



COMUNE DI BARI N. 2019/00108 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2019

O G G E T T O

INDIRIZZI PER LE NOMINE, DA PARTE DEL SINDACO, DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI BARI IN AZIENDE, ENTI, SOCIETÀ, ISTITUZIONI, ORGANISMI VARI

L'ANNO DUEMILADICIANNOVE IL GIORNO VENTOTTO DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 09,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres	N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI	19	LORUSSO Maria Carmen	NO
2	ALBENZIO Sig. Pietro	SI	20	MAGRONE Sig. Pasquale	SI
3	AMORUSO Nicola	SI	21	MANGINELLI Laura	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	NO	22	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI	23	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI	24	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI	25	PANI Maria Elisabetta	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI	26	PAPARELLA Micaela	SI
9	CIAULA Antonio	SI	27	PENNISI Cristina	SI
10	CIPRIANI Danilo	SI	28	PICARO Dott. Michele	SI
11	DELLE FONTANE Antonello	SI	29	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
12	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO	30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
13	DI RELLA Sig. Pasquale	NO	31	SCARAMUZZI Domenico	SI
14	FERRI Francesca	NO	32	SIMONE Alessandra	NO
15	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI	33	SISTO Sig. Livio	SI
16	INTRONA Avv. Pierluigi	SI	34	VACCARELLA Elisabetta	SI
17	LA PENNA Annarita	SI	35	VIGGIANO Giuseppe	NO
18	LOPRIENO Nicola	SI	36	VISCONTI Alessandro	SI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

L'art. 5, comma 2, lett. k) dello Statuto Comunale, secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 2, lett. m), del D.lgs. 267 del 18.8.2000, definendo l'ambito della competenza esclusiva del Consiglio Comunale dispone che lo stesso definisca gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

L'art. 19 dello Statuto comunale, in attuazione dell'art. 50, comma 8, del D.lgs. 267 del 18.8.2000, dispone che il Sindaco nomina e revoca, sulla base degli indirizzi stabiliti per ogni mandato dal Consiglio Comunale, i rappresentanti del Comune in enti, aziende, società ed istituzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 3, del T.U.E.L.

L'art. 11, comma 1, del D.lgs. 175 del 19 agosto 2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, stabilisce che **i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia** stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.lgs. 175/2016, **assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo**, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120.

Gli amministratori delle società a controllo pubblico **non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti**. Qualora siano dipendenti della società controllante si applica il principio di onnicomprensività della retribuzione, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 8, del D.lgs. 175/2016.

Il D.lgs. n. 39/2013, emanato in attuazione della delega conferita con la legge n. 190/2012, ha introdotto una serie di disposizioni che disciplinano, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di presidente e consigliere d'amministrazione di società partecipate da pubbliche amministrazioni.

L'art. 3, del predetto D.lgs. 39/2013, **prevede che a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:** i) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale; ii) **gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale.**

L'art. 7, comma 2, prevede, inoltre che **a coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della**

giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, **non possono essere conferiti gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.**

A tal proposito, con delibera n. 48 del 27 giugno 2013, la Civit (oggi Anac) ha precisato che l'art. 7 può essere interpretato «nel senso che il divieto operi soltanto per quanto riguarda l'incarico di amministratore presso un diverso ente e non impedisca invece la conferma dell'incarico già ricoperto».

L'art. 12 del D.lgs. 39/2013 dispone che gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Sempre in materia di nomina degli amministratori, **l'art. 1, co. 734, della legge n. 296/2006** prevede che non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi.

Per la nomina e la designazioni dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende Istituzioni diverse dalle società partecipate rimane vigente **l'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 235/2012** che, nel disciplinare **le cause di incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali**, dispone espressamente che le stesse si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza: a) del consiglio provinciale, comunale o circoscrizionale; b) della giunta provinciale o del presidente, della giunta comunale o del sindaco, di assessori provinciali o comunali.

Nel caso in cui, per le società e/o organismi controllati, sia l'Assemblea a determinare compensi da corrispondere ad amministratori e componenti degli organi di controllo, detti compensi saranno quantificati secondo le direttive dell'amministrazione comunale, comunque entro i limiti di legge.

Si applica l'art.21, comma 3, del D.lgs 175/2016.

Qualora intervengano norme di legge che modifichino i limiti a detti compensi, ove il compenso stabilito dall'Assemblea risulti superiore al nuovo limite stabilito dal legislatore, esso dovrà essere rideterminato nel nuovo limite previsto, senza necessità della decisione assembleare, anche per l'organo di amministrazione e/o controllo vigente al momento dell'introduzione della modifica.

Tutto ciò premesso,

VISTO l'art. 42, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 267/2000, in forza del quale si attribuisce al Consiglio Comunale la competenza a definire gli indirizzi, cui deve attenersi il Sindaco nell'esercizio della propria competenza in materia di nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzione;

RICHIAMATO, altresì, quanto espressamente previsto dall'art. 50 comma 8 del D.Lgs. 267/2000 *“sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il sindaco ed il presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni”*;

VISTO l'art. 6 del Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Bari secondo cui: *“omissis Alla seduta successiva sono iscritti all'ODG in via prioritaria: omissis..... d) La definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società a partecipazione comunale, nei casi previsti da Leggi, Regolamenti e Statuti.”*;

RILEVATA la necessità di provvedere a definire gli indirizzi previsti dalla legge, onde consentire al Sindaco di provvedere alla nomina ed alla designazione delle persone che debbono svolgere incarichi di rappresentanza del Comune, ai sensi delle norme vigenti;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- **parere di regolarità tecnica** in atti espresso dal Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari, come da scheda allegata;
- **parere di regolarità contabile omesso**, in quanto il provvedimento non comporta adempimenti contabili ne ha riflessi sul Bilancio Comunale;

VISTA la scheda di consulenza giuridica del Segretario Generale, che forma parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il parere espresso dalla Giunta Comunale nella seduta del “Sì al Consiglio Comunale”;

VISTO il parere della competente commissione consiliare permanente ex art. 19 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati quattordici emendamenti, – che si allegano quale parte integrante – che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

Emendamento 1 (Manginelli + altri) – con n. 6 voti favorevoli (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Pani, Picaro, Romito) e n. 21 contrari (Sindaco, Acquaviva, Albenzio, Amoroso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Vaccarella, Visconti) – **NON Approvato**;

Emendamento 2 (Romito + altri) – con n. 1 voti favorevoli (Picaro) e n. 21 contrari (Sindaco, Acquaviva, Albenzio, Amoroso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Vaccarella, Visconti) – **NON Approvato**;

Emendamento 3 (Melchiorre + altri) – con n. 2 voti favorevoli (Ciaula, Picaro) e n. 21 contrari

(Sindaco, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti) e n.2 astenuti (Delle Fontane, Pani) – **NON Approvato;**

Emendamento 4 (Lega) – con n. 6 voti favorevoli (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Pani, Picaro, Romito) e n. 21 contrari (Sindaco, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti) – **NON Approvato;**

Emendamento 5 (Ciaula + altri) – con n. 5 voti favorevoli (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Pani, Romito) e n. 21 contrari (Sindaco, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti) – **NON Approvato;**

Emendamento 8 (Ciaula + altri) – con n. 5 voti favorevoli (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Pani, Romito) e n. 21 contrari (Sindaco, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti) – **NON Approvato;**

Emendamento 9 sub 1 (Mov. 5 Stelle) – con n. 25 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Ciaula, Cipriani, Delle Fontane, Giannuzzi, La Penna, Loprieno, Magrone, Manginelli, Maurodinoia, Pani, Paparella, Pennisi, Romito, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti) e n. 1 astenuto (Introna) – **Approvato;**

Emendamento 9 sub 2 (Mov. 5 Stelle) – con n. 25 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Cascella, Cavone, Ciaula, Cipriani, Delle Fontane, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Manginelli, Maurodinoia, Pani, Paparella, Pennisi, Romito, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti) e n. 1 astenuto (Campanelli) – **Approvato;**

Emendamento 9 sub 3 (Mov. 5 Stelle) – con n. 5 voti favorevoli (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Pani, Romito) e n. 21 contrari (Sindaco, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti) – **NON Approvato;**

Emendamento 9 sub 4 (Mov. 5 Stelle) – con n. 5 voti favorevoli (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Pani, Picaro) e n. 21 contrari (Sindaco, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti) – **NON Approvato;**

Emendamento 9 sub 5 (Mov. 5 Stelle) – con n. 6 voti favorevoli (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Pani, Picaro, Romito) e n. 21 contrari (Sindaco, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone,

Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti) – **NON Approvato;**

Emendamento 9 sub 6 (Mov. 5 Stelle) – con n. 7 voti favorevoli (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Pani, Picaro, Romito, Scaramuzzi) e n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Sisto, Vaccarella, Visconti) – **NON Approvato;**

Emendamento 9 sub 7 (Mov. 5 Stelle) – con n. 6 voti favorevoli (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Pani, Picaro, Romito) e n. 21 contrari (Sindaco, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti) – **NON Approvato;**

Emendamento 9 sub 8 (Mov. 5 Stelle) – con n. 6 voti favorevoli (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Pani, Picaro, Romito) e n. 19 contrari (Sindaco, Acquaviva, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Vaccarella, Visconti) e n.1 astenuto (Giannuzzi) – **NON Approvato;**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione così come emendata e di cui sopra;

Con n. 27 Consiglieri presenti, di cui:

N. 21 favorevoli (Sindaco, Acquaviva, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Vaccarella, Visconti);

n. 6 contrari (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Pani, Picaro, Romito).

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente provvedimento

1) DI APPROVARE gli indirizzi per le nomine, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune di Bari in Aziende, Enti, Società, Istituzioni, Organismi vari, come da allegato documento, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 21 voti favorevoli (Acquaviva, Albenzio, Amoruso, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Decaro, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Maurodinoia, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Vaccarella, Visconti).

n. 6 contrari (Ciaula, Delle Fontane, Manginelli, Pani, Picaro, Romito).

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 30/10/2019

(Vito Nitti)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2019/00108

del 28/12/2019

OGGETTO:INDIRIZZI PER LE NOMINE, DA PARTE DEL SINDACO, DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI BARI IN AZIENDE, ENTI, SOCIETÀ, ISTITUZIONI, ORGANISMI VARI

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base del parere di regolarità tecnica come espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Donato Susca)

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 7

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 16:42 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
VOTANTI : 027
VOTI FAVOREVOLI : 021
VOTI CONTRARI : 006
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ACQUAVIVA NICOLA	011 CIPRIANI DANILO	023 MAURODINOIA ANNA
003 ALBENZIO PIERO	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	035 VACCARELLA ELISABETTA
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	037 VISCONTI ALESSANDRO

VOTANO NO

010 CIAULA ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	029 PICARO MICHELE
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA	030 ROMITO FABIO SAVERIO

ASTENUTI

ASSENTI

005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	034 SISTO LIVIO
014 DI RELLA PASQUALE	025 NEVIERA GIUSEPPE	036 VIGGIANO GIUSEPPE
015 FERRI FRANCESCA		


Il SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 7 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2019/086/00006 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 16:43 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 027
VOTANTI	: 027
VOTI FAVOREVOLI	: 021
VOTI CONTRARI	: 006
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ACQUAVIVA NICOLA	011 CIPRIANI DANILO	023 MAURODINOIA ANNA
003 ALBENZIO PIERO	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	035 VACCARELLA ELISABETTA
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	037 VISCONTI ALESSANDRO

VOTANO NO

010 CIAULA ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	029 PICARO MICHELE
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA	030 ROMITO FABIO SAVERIO

ASTENUTI

ASSENTI

005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	034 SISTO LIVIO
014 DI RELLA PASQUALE	025 NEVIERA GIUSEPPE	036 VIGGIANO GIUSEPPE
015 FERRI FRANCESCA		

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale

II^ Commissione Consiliare Permanente
Risorse Finanziarie (Tributi, Bilancio e Ragioneria Generale)
Società Partecipate, Città Produttiva e Mare (Sviluppo Economico,
MAAB, MOI, Fiera del Levante, Demanio Marittimo)

Prot. n. 314414 / 2019
del 15.11.2019

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: proposta di deliberazione n.2019/086/00006 "INDIRIZZI PER LE NOMINE, DA PARTE DEL SINDACO, DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI BARI IN AZIENDE, ENTI, SOCIETÀ, ISTITUZIONI, ORGANISMI VARI – Parere.

Con riferimento alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, questa Commissione, letti tutti gli atti, esprime parere:

Presidente Nicola Loprieno	FAVOREVOLE
Vicepresidente Fabio Romito	ASSENTE
Consigliere Alessandra Anaclerio	FAVOREVOLE
Consigliere Michelangelo Cavone	ASSENTE
Consigliere Francesco Giannuzzi	FAVOREVOLE
Consigliere Elisabetta Pani	ASSENTE
Consigliere Michele Picaro	ASTENUTO

FAVOREVOLE

Si restituisce la proposta unitamente agli allegati

Cordiali saluti

SEGRETARIA GENERALE
Ufficio Consiglio Comunale

Ricevuto il 15.11.2019

L'IMPIEGATO

Il Presidente
Nicola Loprieno

DELIBERAZIONE N. 108 DEL 28/12/2019

DIBATTITO

PRESIDENTE: La parola al consigliere Bronzini.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie signor Presidente. Pongo all'attenzione la possibilità, quindi chiedo che sia votata, l'anticipazione del punto 7 all'ordine del giorno: "Indirizzi per le nomine, da parte del sindaco, dei rappresentanti del Comune di Bari in aziende, enti, società, istituzioni, organismi vari".

PRESIDENTE: Il consigliere Bronzini ha chiesto l'anticipazione della proposta 2019/086/0006. È ammesso un intervento a favore e uno contro. Pongo in votazione la proposta di anticipazione della delibera appena citata.

È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Sono presenti 26 Consiglieri, 21 sono i favorevoli, nessun contrario, 5 astenuti. Il Consiglio approva l'anticipazione della proposta 2019/086/0006 avente ad oggetto: "Indirizzi per le nomine, da parte del sindaco, dei rappresentanti del Comune di Bari in aziende, enti, società, istituzioni, organismi vari".

Il presentatore della proposta è il Sindaco a cui cedo la parola.

SINDACO: Grazie Presidente. L'articolo 5 comma 2 dello Statuto comunale, secondo quanto previsto dall'articolo 42 comma 2 del decreto legislativo 267/2000 Testo Unico, definisce l'ambito della competenza esclusiva del Consiglio comunale e stabilisce che è il Consiglio comunale a definire gli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso gli enti, le aziende e le istituzioni che sono espressamente riservate al Consiglio da parte della legge, quindi oggi discutiamo della delibera di indirizzi per le nomine da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune che non si discosta da quella che abbiamo approvato nel precedente Consiglio. So che sono stati presentati degli emendamenti, su alcuni di quegli emendamenti c'è il parere favorevole, in linea tecnica, dal punto di vista contabile, dal punto di vista amministrativo, quindi lascio alla discussione in Aula la decisione se accettare alcuni degli emendamenti che sono stati presentati.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. Avviso i colleghi che 14 emendamenti sono i totali, erano 11 presentati nello scorso Consiglio e 3 sono arrivati prima dell'avvio della seduta. Adesso stiamo per distribuire i pareri già espressi su questi ultimi 3 emendamenti. È aperta la discussione. Si è iscritto a parlare la consigliera Pani.

CONSIGLIERA PANI: Grazie Presidente. Questo è un momento molto importante per il Consiglio comunale, le linee d'indirizzo per le nomine del Sindaco. Spero che almeno su questa delibera ci sia la possibilità di condividere, di discutere, in maniera civile, alcuni emendamenti, dato che il Consiglio comunale è chiamato a dare al Sindaco delle linee, quindi è evidente che il Sindaco mantiene una sua discrezionalità, però delle linee d'indirizzo che devono andare nella direzione non di una particolare volontà politica, ma, a mio avviso, di maggiore garanzia per i cittadini, perché le nomine riguardano le aziende partecipate, quindi aziende che hanno un ruolo fondamentale per la vita quotidiana dei cittadini, quindi spero veramente che si possa avere un dibattito costruttivo. Il Sindaco ha detto che è un copia e incolla, comunque analoga alla delibera dello scorso anno, questo non lo so, non l'ho verificato, so soltanto che queste linee d'indirizzo che stiamo andando a discutere oggi, per quello che sono adesso, sono una pedissequa riproposizione di quella che è la normativa vigente, sono delle linee che rispondono a quello che il legislatore chiede che venga necessariamente eseguito. Invece ritengo che ci sia data la possibilità di dimostrare quanto questo Consiglio comunale e quest'Amministrazione vuole innalzare il livello o etico di questa scelta, nella direzione dell'etica, nella direzione della trasparenza e nella direzione di un maggiore rispetto di quelle che sono norme non scritte dal legislatore, ma norme che molti Comuni si sono dati. La mia premura è stata andare a verificare quali sono le linee d'indirizzo che i Sindaci utilizzano nelle altre città italiane e ho potuto subito verificare che molte grandi città, come Milano,

Genova, Torino, usano delle linee d'indirizzo molto più stringenti per il Sindaco, mentre queste linee d'indirizzo sono soltanto la ripetizione pedissequa di quella che è la normativa in corso. Alcune cose lasciano veramente perplessi soprattutto perché un passaggio fondamentale che vorrei fare è quello sulla Carta di Pisa. Sindaco, nel 2013 è stata sottoscritta una Carta di Pisa che è un codice etico per gli amministratori locali, ho anche ricevuto, in riferimento ad altri emendamenti presentati per la delibera sull'anticorruzione, della documentazione che pone in dubbio che questa Carta di Pisa sia, in questo momento, in vigore, cioè che non essendo stata sottoscritta dal Consiglio comunale che si è andato a rinnovare, non sia più in vigore. In realtà ho qui una carta di luglio 2019 che invita tutti gli amministratori delle società partecipate a sottoscrivere la Carta di Pisa, questa carta mi dimostra che il Comune sta osservando quanto scritto nella Carta di Pisa e la stessa Carta di Pisa all'articolo 19 parla delle nomine in enti, consorzi, comunità, società pubbliche, a partecipazione pubblica, ma quest'articolo della Carta di Pisa è stato letteralmente ignorato all'interno di queste linee d'indirizzo perché questo articolo dà degli indirizzi precisi nel caso in cui si devono andare a nominare personalità che debbono avere delle competenze tecniche ben definite. I nostri emendamenti – ne abbiamo presentati 8 – vanno, come dicevo prima, nella direzione dell'innalzare il livello etico e la garanzia e tutela per i cittadini baresi, quindi sono un'estensione di quelle che sono le attuali normative rispettate e sono anche un restringimento, non della discrezionalità del Sindaco che ovviamente rimane, però di quella che è la procedura che deve portare poi alla nomina, in particolare voglio soffermarmi sul ruolo che devono avere le Commissioni consiliari nell'analisi delle candidature, per poter esprimere dei pareri, che poi il Sindaco può anche decidere di non rispettare, cioè il Sindaco può fare, in buona sostanza, quello che vuole, a norma di legge, ma il Consiglio comunale oggi è chiamato a dare delle linee che vadano nella direzione di una maggiore trasparenza, di una maggiore garanzia, anche dal punto di vista della tutela economica delle partecipate e quindi dei cittadini che usufruiscono dei servizi delle partecipate, allora, il coinvolgimento delle Commissioni consiliari. Le Commissioni consiliari, ovviamente quelle competenti sulle nomine di cui man mano si andrà a parlare, devono avere un minimo di voce in capitolo ed esprimere un loro parere su quelle che sono le nomine, poi andrò più nel merito di questo particolare emendamento. Non è un emendamento del Movimento 5 Stelle. Questa è una scelta che è stata effettuata da altri Comuni italiani, in particolare questa del passaggio in Commissione è stata effettuata dal Comune di Milano che non è un Comune a 5 stelle, non mi risulta, eppure, decide di dare alle Commissioni consiliari un ruolo più importante. Ho qui diverse linee d'indirizzo di diversi Comuni. Ci sono Comuni che prendono addirittura una linea ancora più stringente. Un altro emendamento, invece, vuole andare nella direzione di osservare quello che dice la Carta di Pisa, la Carta di Pisa è il codice etico che questo Comune dovrebbe osservare, anche se noi Consiglieri non siamo stati ancora invitati a firmarlo, tutti i Comuni hanno un loro codice etico che innalza il livello etico del loro operato. Mi chiedo per quale motivo non dobbiamo andare nella direzione di avere una Commissione di esperti che possa coadiuvare la scelta del Sindaco quando si parla di scegliere rappresentanti dei Comuni che devono avere una competenza tecnica molto specifica e molto spesso il Sindaco si trova nella condizione di dover nominare persone che abbiano competenze specifiche, questo è fondamentale. Un emendamento a cui tengo particolarmente è quello che riguarda il grado di parentela che bisogna osservare per evitare di andare in direzioni sbagliate, ovvero fino al quarto grado di parentela non si devono poter nominare rappresentanti del Comune nelle società partecipate, parliamo del quarto grado di parentela sia nei confronti del Sindaco e della Giunta sia nei confronti dei membri del Consiglio comunale, anche questo non lo dico io, ma lo dice la Carta di Pisa su cui, purtroppo, c'è molta confusione se sia o meno, in questo momento in vigore questo codice etico. Vorrei chiarezza su questo, perché se non è in vigore perché il Consiglio attuale non l'ha ratificata e non l'ha sottoscritta, per quale motivo lo scorso luglio è stato chiesto agli amministratori delle società partecipate di sottoscrivere la Carta di Pisa? Ci dobbiamo mettere d'accordo. Voglio sperare che sia tuttora in vigore, anche perché la successiva delibera sull'anticorruzione dice che dovremmo aggiornare la Carta di Pisa e quindi anche questo mi conferma che la Carta di Pisa, in questo momento, è in vigore.

Sindaco, le linee d'indirizzo sono per lei, non sono per un'altra persona, quindi vorrei che ci fosse attenzione su questi interventi. L'innalzamento del livello dell'etica di quest'Amministrazione da un lato ci è consigliato da quello che fanno tanti altri Comuni e dall'altro ci è consigliato dalla Carta di Pisa. Vorrei delle risposte in merito all'attuale situazione di questa carta, a prescindere da questa carta: il quarto grado di parentela, evitare di nominare persone che siano in società in fallimento, evitare di nominare per più di due volte consecutive gli stessi amministratori a meno che non ci sia stato un periodo in mezzo di

pausa, utilizzare le Commissioni permanenti di questo Consiglio comunale per dare al Sindaco un supporto, anche solo un'idea, un parere su queste nomine, dare al Sindaco, come succede a Milano, un supporto di una Commissione tecnica quando si tratta di nominare dei nostri rappresentanti che devono avere delle competenze tecniche è importante che ci sia una Commissione che coadiuvi la scelta del Sindaco. Non sceglie la Commissione, la Commissione, semplicemente, fornisce al Sindaco, degli strumenti tecnici, magari più approfonditi, per metterlo nelle condizioni di effettuare la sua scelta, che rimane una sua scelta, con più strumenti possibili, quindi rimane perfettamente il suo arbitrio nella scelta che però è aiutata dalla Commissione consiliare che gli fornisce un suo parere e poi, nel caso di competenze tecniche, da una Commissione tecnica. Spero che quando si andrà a discutere degli emendamenti ci sia più attenzione perché ritengo che oggi questo Consiglio comunale potrebbe dare ai cittadini un messaggio molto chiaro e dire che rispetto agli anni passati e rispetto a quanto è stato già fatto questo Consiglio comunale voglia andare in una direzione diversa che lo fa diventare molto più virtuoso. Vorrei che passasse questo messaggio e che si prendessero ad esempio altre amministrazioni che sono andate in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Grazie Presidente. Ha detto bene la collega Pani, questa è una delibera molto importante, perché pur essendo, sostanzialmente, la copia di quell'anno scorso è la linea che indica al Sindaco la strada da seguire, il percorso da seguire per nominare gli amministratori delle nostre aziende. È evidente che migliorare la delibera di oggi, per quanto ci riguarda, vuol dire poter dare al Sindaco gli strumenti migliori per nominare le personalità più qualificate per gestire delle aziende, per esempio AMIU, che gestiscono flussi per decine di milioni di euro, aziende come AMGAS che rappresentano il patrimonio di questa città sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista intrinseco, per il valore che queste società hanno nella vita quotidiana di ciascuno di noi, mi riferisco, per esempio, ad AMTAB, l'azienda che si occupa di trasportare i cittadini baresi, soprattutto di far pagare loro la sosta, dunque, immaginiamo tutti che nominare degli amministratori competenti sia il passo necessario, il presupposto logico e giuridico, per arrivare poi ad una corretta gestione delle nostre aziende. Per questo motivo i Consiglieri di Opposizione, non siamo Minoranza, siamo orgogliosamente Opposizione rispetto a questo Governo cittadino che è la continuazione di 15 anni di Partito Democratico, è giusto, anche da questo punto di vista, fare dei distinguo e serrare i ranghi perché noi abbiamo un'idea di politica e di Amministrazione, voi ne avete una completamente opposta e antitetica a quella che noi proveremo a spiegarvi anche attraverso gli emendamenti e gli ordini del giorno che abbiamo preparato. Lo diceva il Presidente del Consiglio ad inizio seduta: rispetto a questa delibera, una delle più importanti di tutte, i Consiglieri di Opposizione hanno preparato circa 14 emendamenti e diversi ordini del giorno, questo al fine di migliorare i criteri attraverso cui il Sindaco dovrà poi successivamente scegliere i fortunati amministratori delle nostre aziende. Sugli emendamenti ci arriveremo a fine delibera, quindi avremo modo di illustrarvi singolarmente e di spiegare cosa abbiamo inteso modificare in questa delibera. Faccio un giudizio di prognosi, sono certo che di 14 emendamenti che presentato ne verranno approvati zero, data la grande capacità che hanno dimostrato, anche in questa seduta di Consiglio comunale, i colleghi di Maggioranza che invece non intendono migliorare le delibere, ma a loro piacciono così, se le prendono, se le ingoiano così come vengono elaborate dalla Giunta, noi facciamo una cosa diversa. Sindaco, l'ho detto anche prima in maniera rapida e poco dettagliata, il tema degli amministratori delle aziende è un tema importante, i criteri attraverso i quali vengono scelti sono altrettanto importanti, però noi peccheremmo d'ingenuità se ci fermassimo a scegliere chi sono i manager delle nostre aziende, perché in realtà il nostro compito dovrebbe andare un tantino più lontano, cioè capire in che modo operano gli amministratori delle nostre aziende, perché scorrendo un po' le carte che abbiamo avuto modo di leggere, poche, scarse e in poco tempo, utilizzando invece, in maniera autonoma, i sistemi informatici che oggi anche i cittadini possono consultare per vedere quello che accade nelle nostre aziende, sono emerse diverse circostanze. Prima lo dicevo al collega Ciaula che ero convinto che Bari fosse una delle città con il più alto numero di avvocati in Italia, se non ricordo male il Foro di Bari è il quinto o il sesto Foro per numero di avvocati in tutto il Paese, io ero convinto di questo, tanto è vero che tanto tempo fa mi sono iscritto anche io all'esame di Stato per conseguire questo titolo, prima ancora ho ultimato il mio percorso di studi in giurisprudenza, qua ci sono tanti colleghi avvocati, se facessimo una

statistica siamo più o meno il 30 o 35 per cento dei Consiglieri comunali. Anche nella nostra città, a quanto mi costa, ci sono tantissimi avvocati iscritti al libero Foro che con grande difficoltà, fatica, sacrificio e dignità cercano di svolgere la propria professione in maniera attenta e diligente, questa, però, è la visione della vita di ciascuno dei cittadini che ci sta ascoltando perché invece qua dentro le cose sono diverse, perché non è vero che Bari è il quinto Foro per numero di avvocati in Italia, non è vero che nella nostra città ci sono migliaia di colleghi che esercitano, dignitosamente, la professione, è vero il contrario, che secondo l'indirizzo, secondo la tradizione delle nostre aziende municipalizzate gli avvocati della nostra città sono non più di una decina, al più quindici, perché sono davvero pochi i fortunati professionisti esterni che da anni riescono ad ottenere questi agognati incarichi da parte dell'Amministrazione comunale e delle società collaterali ad essa. Per esempio, prendiamo una società a caso, la Multiservizi la quale ha attribuito a tre singoli avvocati gli ultimi 15 incarichi legali che sono serviti per rappresentare l'ente in giudizio, quindi 15 incarichi legali per 3 avvocati, gli ultimi 15, ho fatto una carrellata, è una cosa che potete vedere anche voi, potete leggere anche voi sulla sezione "Amministrazione trasparente" dei siti internet e delle aziende, perché Multiservizi, per fortuna, ha un sito internet aggiornato, nel senso che ci dà esattamente l'idea di quello che sta accadendo in quella società dal punto di vista del conferimento degli incarichi. Gli ultimi 15 incarichi sono toccati in sorte non a 15 avvocati diversi, 10 avvocati diversi, ma a 3, cioè ci sono 3 fortunati che hanno preso gli ultimi 15, quindi una media di 5 a testa, però la media, mi diceva mia nonna, è una cosa un po' bugiarda, perché se il consigliere Amoruso mangia 2 pandori e io non ne mangio neppure 1, per la media ne abbiamo mangiato uno a testa, però il Consigliere ne ha mangiati 2 e io neppure 1, quindi la media è una cosa assolutamente falsa, bugiarda e disonesta, eppure, in questo caso specifico ci ha azzeccato, perché gli ultimi 15 incarichi sono stati attribuiti a 3 avvocati diversi. Cambiamo società, andiamo a vedere l'inadempiente AMTAB, perché, invece, rispetto alla Multiservizi che, in maniera coscienziosa, aggiorna il sito d'Amministrazione trasparente, poi, magari, nella rotazione degli incarichi si può dare più da fare, però aggiorna quella sezione, la nostra società di trasporto, l'AMTAB, è ferma all'anno del signore 2018, noi ci apprestiamo a festeggiare il Capodanno 2020, in AMTAB invece sono fermi al 2018, devo immaginare che lì non hanno l'opportunità neppure di sintonizzarsi sul festone di Capodanno perché diversamente ci avrebbero dato una mano almeno ad aggiornare fino al primo semestre 2019 e invece no, sono fermi al 2018. Anche per quanto riguarda il 2018 scopriamo tante cose, perché se per la Multiservizi gli ultimi 15 incarichi erano stati attribuiti a 3 avvocati, AMTAB, invece, negli incarichi legali affidati nell'anno del Signore 2018, nel numero di 27, li ha attribuiti a 5 avvocati, quindi se facciamo la somma: 27 più i 15 di prima, sono 42 incarichi legali dati, nella totalità, a 8 professionisti. Questa è una cosa che dovrebbe farci imbestialire perché lì fuori ci sono centinaia o migliaia di giovani professionisti che con dignità cercano di avviare una professione, cercano di aprirsi il proprio studio senza l'aiuto di nessuno, cercano di fare, liberamente, la propria professione, eppure, a questi disgraziati non è data l'opportunità di difendere il nostro ente o le aziende, invece, ad altri fortunati, questa possibilità è data e, quindi credo che sul criterio di rotazione bisogna intendersi in maniera definitiva, perché anche qui, come il concetto della media, la rotazione può essere intesa in diversi modi, sostanzialmente quelli che c'interessano sono due: il primo è il senso più nobile della rotazione, cioè una volta al collega Tizio, una volta al collega Caio, una volta alla collega Sempronio, eccetera, questo è il senso nobile della rotazione, l'altro senso, invece, è che sempre il collega Tizio ruota sullo stesso incarico, cioè prima lo prende da una parte, poi lo prende dall'altra, poi lo prende dall'altra ancora. Questo è un criterio ignobile, inaccettabile da parte di una Pubblica Amministrazione. Lo ricordo, sempre a me stesso, quando tu vai a gestire un'azienda pubblica pagata con i soldi dei contribuenti, non stai a casa tua.

Nella mia Srl, nella mia società, decido quello che voglio, ho un legale che mi sta simpatico, è bravo e mi riesce a portare in giudizio le vittorie che io desidero e affido a lui gli incarichi, dalla mattina alla sera, per 30 anni o per 40 anni. È una questione mia perché sono il legittimo proprietario di una società in cui metto i soldi. Quando amministri i soldi dei cittadini baresi, cioè di tutti, devi affidarti ai migliori professionisti, ma in maniera continua, la rotazione è un principio sacrosante che serve a tutti i cittadini baresi, a tutti i professionisti per poter partecipare attivamente alla vita economica e professionale della nostra città. Sto leggendo asetticamente dei dati, dopodiché non voglio neanche immaginare le sorprese che usciranno quando da AMTAB mi risponderanno all'interrogazione e mi daranno il carteggio relativo agli incarichi del 2019, perché anche là ci sarà da divertirci.

Rispetto a questo, chiedo: a) trasparenza, i portali vanno aggiornati e vanno aggiornati sempre, perché

quando sta un caca cazzo – scusate il termine – che si va a leggere le carte e lo fa per tutelare i cittadini baresi, il predetto ha il sacrosanto diritto di capire cosa succede in un'azienda finanziata con i soldi pubblici, pagata con i soldi dei cittadini baresi. Sempre con riferimento ad AMTAB, scopro un'altra particolarità, ero convinto che Bari, città commerciale, città con un terziario avanzato, città con tanti professionisti, oltre ad avere una moltitudine di avvocati, avesse anche una moltitudine di commercialisti. Ebbene, no. Anche in questo caso ci sono dei professionisti che prestano la propria opera professionale meritoria, capace, competente, trasparente, i migliori professionisti di questa città, ma non credo che a Bari ci siano solo due o tre commercialisti, al contrario, credo che ci sia un Ordine, quello dei dottori commercialisti, e tanti ragionieri commercialisti, che hanno le capacità, la voglia e soprattutto la necessità di poter svolgere una mansione per l'Amministrazione comunale o per le sue aziende e invece, anche qua, abbiamo dei professionisti che stanno in AMTAB da 15 anni, sempre loro, da 15 anni. È una cosa scandalosa. AMTAB è particolare perché fa anche i bandi, dice: cerchiamo un professionista che abbia 1 metro e 80 di statura, che negli ultimi 10 anni sia andato in vacanza alla selva di Fasano, ci sia andato con un'automobile bianca e quest'automobile bianca sia a metano. Tecnicamente è un bando. Poi, se c'è un professionista che è andato per 10 anni alla selva, con la macchina bianca e che andava a metano, non ci puoi fare niente. Non può esistere una cosa del genere, perché se in ogni bando inserisco il requisito che se sei stato in quell'azienda per un anno acquisisci un punteggio, io che ci sto da dieci anni è evidente che continuerò ad aggiudicarmi quella posizione. Il collega di 40 anni, laureato, con uno studio, che si è fatto quattro master, che si spacca la schiena dalla mattina alla sera, non avendo prestato neanche un anno servizio in quelle aziende, evidentemente avrà possibilità pari a zero di iniziare a servire e a prestare la propria opera nei confronti delle aziende. Questo vuol dire trasparenza, vuol dire merito, vuol dire dare pari opportunità anche in ambito professionale a tutti. Lo ripeto, quando si amministrano aziende i cui proventi, i cui finanziamenti derivano dalle tasche dei cittadini baresi, sei tenuto ad osservare questi principi ed io non ho dubbi sul fatto che il Sindaco non sia a conoscenza di quello che accade in tutte le aziende e non posso che prendere atto della sua buona fede, dal momento che si è impegnato, nella precedente delibera, a fornirci il report che chiediamo, però è paradossale – lo ripeto – che una città che impiega 500 mila euro all'anno per pagare gli amministratori delle aziende, un'altra barca di soldi per pagare avvocati, commercialisti e professionisti esterni, alla fine si veda attribuita questa particolare caratteristica, cioè di essere molto poco incline al principio di rotazione e al principio di pari opportunità professionale rispetto a una moltitudine di professionisti che esistono in questa città, che probabilmente hanno il solo difetto di essere figli di nessuno, l'unico difetto di non essere nelle grazie di alcuno e hanno l'unico difetto di non vedersi mai attribuito un incarico.

Dove facciamo la rotazione? Sui sinistri. Sul sinistro da 350 euro o da 400 euro, sono i campioni del mondo della rotazione. Praticamente, sulla miseria rispettiamo i principi, dove ci sono dei contenziosi più importanti, dove ci sono dei contenziosi più ricchi da un punto di vista professionale, e ho fatto l'esempio numerico, 42 incarichi a 8 professionisti, è un numero che vi deve perseguire la notte perché ci parlate anche voi quotidianamente con tanti giovani avvocati, tanti giovani commercialisti, tanti giovani amministratori di condominio, tanti consulenti del lavoro che non hanno mai avuto l'opportunità di prestare la propria opera professionale per il Comune di Bari o per un'azienda controllata dal Comune di Bari. Dal momento che questo, per tanti Consiglieri comunali di Maggioranza è il primo anno in cui si vota una delibera di questo tenore, la delibera attraverso la quale diamo l'indirizzo che il Sindaco deve seguire per nominare i *manager* che poi danno gli stessi incarichi di cui parlavo prima, veramente vi sollecito a voler, anche voi, rimboccarvi le maniche, scrutarvi i portali dalla mattina alla sera e capire le cose che non stanno andando nel verso giusto. Al contrario, se mi si vuole dire che per le solite argomentazioni la continuità difensiva, tutte queste cose qua, che esistono in alcuni casi, in altri sono semplicemente dei vestiti che tu cali addosso a una questione, per evitare di essere attaccato, allora, o mi si vuol dire che è la normalità conferire tanti incarichi a pochi professionisti oppure, al contrario, evidentemente è la spia di qualcosa che non va, che bisogna modificare perché in questa città hanno tutti pari diritti e pari dignità. Ci sono professionisti che hanno più dignità di altri, per chi gestisce queste aziende, ed è un processo che non possiamo accettare in alcuna maniera.

Gli emendamenti, gli ordini del giorno, tutti gli interventi che noi proveremo a spiegare in quest'Aula, sono tesi unicamente a rendere più trasparente, più equa e più meritocratica la gestione delle aziende e dei flussi di denaro che da queste aziende derivano. Parliamo volgarmente di pecunia, ma se non parliamo dei sacrifici economici che hanno fatto e fanno quotidianamente migliaia di professionisti baresi per tenere

aperta la baracca, tenere aperti gli studi, e continuiamo a guardare dall'altro lato, facciamo un torto prima di tutto alla nostra di dignità, non a quella dei professionisti che lavorano e si spaccano la schiena dalla mattina alla sera, perché la loro dignità rinviene dal lavoro con o senza il Comune di Bari, ma faremo un torto alla nostra di dignità che invece dovremmo garantire che questi principi trovino dimora a Bari, trovino dimora nella Multiservizi, nell'AMTAB, nell'AMIU, nell'AMGAS e in tutte le società che il Comune di Bari ha il dovere di controllare.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Picaro.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. Anche in questo caso ci troviamo di fronte ad una proposta di delibera a cui il Sindaco è obbligato per legge a doverla far ratificare da parte del Consiglio. Diciamo chiaro, è una proposta di delibera che prevederà, da parte del Sindaco, l'attuazione del principio intuitu personae, quindi deve essere un amico del Sindaco, deve avere un rapporto fiduciario con il Sindaco, deve in buona sostanza fare quello che dice il Sindaco nell'espletamento delle varie nomine e dei vari incarichi che lo stesso avrà avuto dal Sindaco.

In questo ambito, come forza di Opposizione, stiamo cercando di creare un perimetro quantomeno di deontologia che il Sindaco dovrebbe adottare per fare in modo che si cerchi quantomeno di escludere da questo tipo di valutazioni coloro i quali nel percorso elettorale, in maniera inequivocabile, hanno dato un contributo a una parte di questo Consiglio che è stata eletta o che oggi la rappresenta.

Diciamo questo non perché siamo dell'idea che coloro i quali hanno sostenuto chi oggi amministra il Governo della città possa essere meno capace di altri, diciamo questo perché forse è opportuno che questa città, così come la Regione Puglia, e purtroppo le varie nomine, i vari incarichi, hanno dimostrato esattamente l'opposto, perché sfido chiunque a valutare determinate nomine, faccio l'esempio della dell'Acquedotto Pugliese in capo all'ex Sindaco di Bari, lo dico senza mezzi termini Simeone Di Cagno Abbrescia, possa essere stata una nomina dettata da criteri di professionalità e competenze in quell'ambito. Stiamo cercando in tutti i modi, e l'abbiamo fatto con la presentazione di una serie di emendamenti che vogliono cristallizzare questo perimetro, per fare in modo che queste scelte vadano fuori dall'ambito della politica, ovvero che non siano appannaggio di nomine legate da un percorso elettorale che li ha visti compartecipare ad un'elezione. Lo facciamo con rispetto nei confronti di coloro i quali, come hanno anticipato i miei colleghi, quotidianamente antepongono al rapporto politico quello della professionalità, perché in questa città non si può andare avanti a seconda dell'appartenenza e della logica ad una coalizione, ne trae svantaggio la città, ne trae svantaggio l'istituzione stessa perché in buona sostanza queste nomine diventerebbero più una forma di compensazione elettorale che non una forma per indicare il migliore a rappresentarlo in una determinata azienda. Anche quest'Amministrazione, quella precedente e quella precedente ancora, così come quelle che si sono succedute negli anni hanno avuto questo tipo di logica e noi, in maniera rivoluzionaria, stiamo cercando di imporre un sistema diverso, un sistema che escluda coloro i quali ci mettono la faccia nel percorso elettorale.

Signor Sindaco, non mi sembra che questo modo di operare vada contro i suoi interessi, in qualità di Sindaco intendo dire, non in qualità di rappresentante di un partito politico, quale il PD. Non mi sembra che questo tipo di logica vada contro gli interessi della città. Una volta che si aprirà il dibattito e si affronteranno i vari emendamenti, come ho detto nell'intervento precedente alla delibera che ha visto soccombere quasi tutti quegli emendamenti che avevano la finalità di dare questo tipo di impostazione. Auspico che diversamente ci sia la capacità e la volontà da parte della Maggioranza di voltare pagina, di dimostrare come si voli più in alto rispetto a questi tipi di logiche e si dia l'opportunità veramente di mettere da parte coloro i quali hanno fatto politica più che si sono distinti in ambiti professionali e tecnici, nell'interesse delle aziende.

A seconda di come andrà il dibattito e di quali saranno gli intendimenti di questa Maggioranza, signor Sindaco, ci regoleremo, perché se la finalità è quella, come la delibera precedente, di avviare un dibattito e una discussione in cui gli unici interlocutori sono le forze di Opposizione, che cercano di imprimere una linea asettica e istituzionale, rispetto all'assordante silenzio del Centrosinistra che non deve fare altro che pigiare il pulsante e sperare che questo avvenga il più presto possibile perché si è già stabilito che questa proposta di delibera deve essere approvata così come impacchettata, che tra l'altro non è altro che il copia e incolla di quello previsto come proposta negli anni precedenti, ci saranno sicuramente dei problemi in quest'Aula perché non ci fermeremo e cercheremo di fare quell'ostracismo dettato dalla volontà di far sì

che chi debba rappresentare le aziende, gli Enti partecipati e tutte quelle rappresentanze in società di cui il Comune ha il potere di nominare, sicuramente non ci vedrà partecipati e cercheremo in tutti i modi di evitare che questo possa essere approvato in questa Seduta.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Mi rivolgo al Segretario, la prego di voler verificare se, come ho riferito prima, le nostre aziende rispettano in maniera puntuale i dettami previsti dal decreto legislativo del 2003 in ordine alla trasparenza delle Amministrazioni pubbliche.

Mi spiego, ho fatto l'esempio prima di una delle nostre aziende che ha i dati fermi al 2018, è così anche per altre aziende, e Segretario in più c'è un altro malvezzo che stanno iniziando ad utilizzare alcuni di queste aziende, che nella causale, o per meglio dire nella descrizione della fattispecie il compenso non viene più scritto, invece anche il compenso deve essere tassativamente indicato perché non devi scrivere... siamo partiti dal 2016/2017 in cui scrivevano 15 mila, 18, 20, 12, 13, questa è l'entità dei soldi che diamo sempre ai soliti professionisti, dopodiché si è persa questa abitudine, dopodiché si utilizzano le frasi compenso ai minimi di tariffa... lo sappiamo, è evidente che quando contrai con la PA il 99 per cento delle volte è ai minimi tariffari, devono scrivere gli importi. Segretario devono scrivere gli importi preventivati, cioè si preventivano 8 mila euro? Devono avere la faccia di scriverlo, perché così è facile, cioè io mi nascondo dietro questa formula generica, cioè un papiro di dodici righe su compenso ex, diminuito... no, non mi interessa, tu devi scrivere quanto è l'importo che hai preventivato, devi avere la faccia di dire che stai dando al solito avvocato altri 5 mila euro, di questo si tratta, lo devono scrivere, questa non è una facoltà, questo è un obbligo di legge. Così come vale per AMIU, per Multiservizi, per AMTAB, per AMGAS uno, per AMGAS due e anche per l'Amministrazione comunale di Bari, perché questo è un altro vezzo di cui sta soffrendo anche il portale dell'Amministrazione comunale di Bari alla voce consulenti e collaboratori, dovete scrivere i compensi, alcune volte viene fatto, altre volte viene dimenticato, su alcune vicende la descrizione è chilometrica, su altre vicende sono di tre righe, dovete scrivere quanti soldi dati ai professionisti, perché altrimenti così è facile nascondersi dietro queste formule di stile e queste clausole generiche e una persona che vuole andare a controllare quale professionista ha ricevuto magari il dodicesimo incarico dell'anno, non può farlo e viene strozzato nella sua facoltà, nel suo diritto perché a monte c'è una cattiva gestione dell'amministrazione trasparente. Questo per la verità, ma lo diremo in consiglio metropolitano, accade anche per STP, per la Società di Trasporto Metropolitana su cui apriremo un altro faro e ci sarà da divertirsi nel Consiglio metropolitano del 30 di dicembre, perché anche in quel caso la sezione amministrazione trasparenza è manchevole, andrebbe implementata, andrebbe fornita di ogni più utile dettaglio che serve alla gente per rendersi conto cosa fa questa gente con i soldi nostri. È un diritto sacrosanto.

Segretario dal momento che peraltro lei assolve a questa funzione in maniera egregia, sia nel comune di Bari che nella città metropolitana, io le rappresento questa doglianza formalmente, non è possibile che ci sia tanta indeterminatezza voluta, sia nelle aziende che ultimamente anche nel portare dell'Amministrazione comunale di Bari. Sono dettagli, non sono clausole di stile, sono sostanza, perché lo ripeto, è troppo facile nascondersi dietro formule. Noi siamo venali, vogliamo vedere i soldi, vogliamo vedere i soliti professionisti quanti soldi beccano ogni anno e quando invece non ne beccano i figli di nessuno.

Segretario gliela consegno formalmente questa osservazione, so che vorrà rispondermi. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? È chiusa la discussione. Passiamo alla discussione sugli emendamenti. Come dicevo prima sono quattordici complessivi, undici presentati in occasione del Consiglio precedente e tre del Movimento 5 Stelle presentati successivamente. Sono stati acquisiti i pareri sia del Segretario generale che del direttore degli enti partecipati.

Partirei con il primo emendamento, credo che la prima firmataria sia la collega Manginelli a cui passo la parola per l'illustrazione di questo emendamento. Prego.

CONSIGLIERA MANGINELLI: Grazie Presidente. All'articolo 4 aggiungere il comma 6: è fatto obbligo, nel rispetto della normativa sulla *privacy*, di pubblicare su portale istituzionale i curriculum sia dei candidati designati sia di quelli esclusi, perché penso che sia giusto conoscere quali sono le qualità

professionali e le esperienze vantate dei candidati esclusi, sia per compararle con quelle dei soggetti che sono in realtà effettivamente designati, ciò al fine di garantire in questi importanti processi decisionali trasparenza e merito.

Concludendo, è evidente che tale iniziativa presuppone il preventivo consenso dei soggetti che decidono di partecipare alla selezione. Grazie.

PRESIDENTE: Prima di aprire la discussione su questo emendamento leggo il parere tecnico a firma del direttore Nitti. L'articolo 4 del regolamento disciplina la pubblicità nella fase della selezione dei candidati quando non ancora il Sindaco ha designato alcun rappresentante. D'altra parte l'articolo 14 comma 1bis del decreto legislativo 33 del 2013 pone l'obbligo di pubblicazione dei *curriculum vitae* dei titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico. Al di fuori di tale obbligo occorre considerare la normativa prevista a tutela dei dati personali dei candidati alla procedura comparativa contenuti nei medesimi *curricula*. La finalità del trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento UE 2016/679 è rappresentata dallo svolgimento dell'attività preparatoria ed istruttoria mirata all'approvazione dell'elenco unico generale dei candidati ai fini della nomina dei componenti dei consigli d'amministrazione e dei collegi sindacali nelle società partecipate dal Comune di Bari nonché la nomina di rappresentanti in altri enti istituzioni e organismi. Ne consegue che la pubblicazione sul portale istituzionale dei *curricula vitae* dei candidati che non vengono designati supererebbe i limiti al trattamento dei dati personale autorizzato con il consenso manifestato dai candidati stessi.

Su questo emendamento è stato acquisito il parere del Segretario generale. Prima dall'avvocato Rizzo come responsabile del DPO l'emendamento proposto di cui in oggetto prevedrebbe la pubblicazione sul portale istituzionale dei *curricula vitae* dei candidati designati e *curricula vitae* dei candidati non designati. Con riferimento alla lettera a) si osserva che la base giuridica per il trattamento lecito di tali dati personali appare essere quella prevista dal punto a) paragrafo uno dell'articolo 6 del regolamento UE 2016/679, ovvero il consenso dell'interessato. Si rende quindi in qualità di DPO parere favorevole. Rispetto alla pubblicazione dei *curricula vitae* dei candidati designati l'avvocato Rizzo in qualità di DPO esprime parere favorevole. Con riferimento alla lettera b), e quindi *curricula vitae* dei candidati non designati si rappresenta come il regolamento regionale prevede che deve essere rispettato nella pubblicazione dei dati personali di ciascuno il principio di minimizzazione che si declina nei seguenti profili: adeguatezza dei dati, vale a dire proporzionalità rispetto alla finalità per la quale sono raccolti, pertinenza dei dati rispetto alle finalità precedentemente definite e limitazione dei trattamenti solo per il raggiungimento della finalità.

Nella fattispecie si osserva che la pubblicazione dei *curricula vitae* dei candidati appare non proporzionata rispetto alla finalità del trattamento, considerato che l'interesse del candidato è quello di partecipare ad una selezione nella consapevolezza che solo il Sindaco, unico titolare del potere di nomina, ex articolo 50 comma 8 del TUEL, possa trattare i dati personali nel proprio curriculum vitae.

Ai sensi del citato articolo 5 inoltre i dati personali dovrebbero essere trattati solo se la finalità del trattamento non è ragionevolmente conseguibile con altri mezzi. Gli eventuali interessati potrebbero perseguire le rispettive finalità attraverso l'istituto dell'accesso civico introdotto dal decreto legislativo 97 del 2016. In ultimo vale ancora osservare come la richiesta del consenso per la pubblicazione dei curriculum potrebbe indurre qualche candidato a desistere dalla partecipazione alla procedura ledendo in questo modo la propria sfera di libertà, compromettendo anche il rispetto del principio del *favor participationis*. Si rende quindi, in qualità di DPO, parere non favorevole.

A seguire c'è il parere del Segretario generale. Sulla scorta del parere reso dal DPO, responsabile protezione dati espresso con nota protocollo numero 345930 del 17/12/2019 e delle motivazioni contenute nel parere non favorevole di regolarità tecnica espressa dal dirigente della ripartizione enti partecipati e fondi comunitari, si esprime parere non favorevole anche in considerazione dell'unicità dell'emendamento.

È aperta la discussione, chi si iscrive a parlare? Consigliere Romito prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Rispetto al trattato che abbiamo ascoltato prima, perché non era un parere era un trattato, io ero certo che poteva essere eccepita l'irritualità della pubblicazione di curriculum rispetto ai quali non si era proceduto alla selezione e infatti la Consigliera lo ha spiegato benissimo, ha

detto nel suo intervento ove ci sia il consenso dell'interessato. Cioè se io quando partecipo alle selezioni appongo la mia firma e acconsento a che vengano pubblicati i miei dati vengono pubblicati sia che vengono selezionati sia che non vengono selezionati. Al contrario se io decido di non apporre la mia firma evidentemente questo subirà il processo che ha subito fino ad oggi. Il parere reso e che abbiamo ascoltato prima da questo punto di vista a mio giudizio è inconferente, perché risolto in maniera preliminare dalla presa d'atto, dalla volontà di ciascun candidato, io decido se farlo pubblicare o meno e io credo di intuire la *ratio* di questo emendamento, perché dal momento che – ripeto – stiamo scegliendo sulla carta i migliori *manager* che devono mettere mani nelle nostre aziende un cittadino informato, un cittadino partecipe può anche avere il diritto di comprendere se abbiamo preso un genio e avevamo in quella selezione anche Einstein, oppure se Einstein è rimasto fuori dalla selezione ed è stato selezionato, pur avendone il Sindaco tutto il diritto, cioè a monte queste sono nomine *intuitu personae*, cioè il Sindaco nomina, punto. Il però dal momento che noi qui stiamo dando gli indirizzi e ci sono tutta una serie di prerogative in ordine alla privacy, alla trasparenza, alle pari opportunità eccetera, noi diciamo un cittadino informato può comprendere in maniera libera se a suo giudizio uno che tiene un curriculum di quaranta pagine è stato scartato rispetto ad uno che sarà un genio però tiene un curriculum di mezza paginetta? Questo si chiama a nostro modo di vedere trasparenza.

Dopodiché ho ascoltato i pareri, non li condivido, sono certo che voterete di conseguenza.

PRESIDENTE: Consigliere Romito ritengo di passare la parola al Segretario generale, perché evidentemente è stato formulato male l'emendamento o quantomeno è stato compreso male. Per cui...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Il parere viene espresso sulla base dell'emendamento presentato, tra l'altro siccome noi abbiamo fornito i pareri per tempo, dando la possibilità ai Consiglieri eventualmente di modificare, rettificare quelle parti dove è stato rilevato...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No Consigliere, gli emendamenti potevano essere presentati entro la chiusura della discussione, quindi sino a cinque minuti fa e potevano anche riportare delle firme diverse. Io le sto dicendo dal punto di vista tecnico quello che si poteva fare, io per tempo ho voluto trasmettere a tutti i Consiglieri i pareri in maniera tale che ognuno di voi potesse anche modificare il testo del proprio emendamento per poi ripresentarlo.

Ci sono interventi? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento numero 1 a firma della Consigliera Manginelli più altri. Prego è aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 27, favorevoli 6, contrari 21, nessun astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo al secondo emendamento a firma del Consigliere Romito, Melchiorre, Picaro, Manginelli e Ciaula. Primo firmatario Romito.

Leggo velocemente i pareri espressi in linea tecnica dal direttore Nitti: l'emendamento è generico, poiché vista molteplicità degli ordini professionali e associazioni di categoria sarebbe difficile definire a priori tutti i destinatari necessari senza incorre in omissioni che invaliderebbero la procedura e il reale interesse degli stessi al procedimento. Non è inoltre possibile imporre ai medesimi l'obbligo di darne comunicazione agli iscritti.

Leggo anche il parere del Segretario generale: si esprime parere non favorevole sulla scorta delle motivazioni contenute nel parere non favorevole di regolarità tecnica espresso dal dirigente della ripartizione enti partecipati e fondi comunitari.

Passo la parola al Consigliere Romito per l'illustrazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE ROMITO: Sì, direttore Nitti è evidente che se si tratta del conferimento di al incarico

legale io non è che lo mando all'ordine degli agronomi, questa è la logica basilare, quella generica. Se io, ed è scritto nell'emendamento, devo fare una procedura per conferire l'incarico di consulente fiscale non è generico dire che io lo devo mandare evidentemente all'ordine dei commercialisti, perché nessuna persona di medio intelletto potrebbe mai pensare di mandare all'ordine dei medici un avviso per una consulenza legale o di mandare all'ordine degli ingegneri un avviso per una consulenza fiscale. È una cosa così elementare e ovvia che ancora una volta ad ascoltare i pareri mi viene da sorridere.

Invece io spiego qual è il senso di questo emendamento, è molto semplice. Dal momento che alle volte, questo non capita spesso però alle volte abbiamo avuto modo di leggere, di osservare sul portale istituzionale la presenza di avvisi per il conferimento di incarichi, sarebbe una cosa, noi crediamo, buona e giusta dare l'opportunità agli ordini professionali competenti ovviamente, l'ordine degli ingegneri per gli incarichi relativi agli ingegneri, mi viene da ridere però evidentemente a questo punto lo devo specificare, l'ordine degli avvocati per gli incarichi legali eccetera, sarebbe una cosa buona e giusta dare l'opportunità agli ordini professionali di prendere atto di questi avvisi e di inoltrarli ai propri iscritti, ai propri associati se invece si tratta di categorie di altro tenore. Anche rispetto a questo è un emendamento così semplice, facile, direi di buonsenso che dare già un parere negativo è grottesco, votarlo sfavorevolmente è veramente surreale.

Noi siamo convinti che per allargare la platea di potenziali destinatari per dare l'opportunità a ciascun professionista di conoscere quelli che sono gli intendimenti, quelle che sono le opportunità che l'Amministrazione comunale intende conferire a terzi, quali soggetti istituzionali migliori, se non gli ordini, possono assolvere a questo compito. Questa è l'intenzione dell'emendamento, perché è evidente che se io Comune di Bari invio l'avviso all'ordine degli avvocati, l'ordine degli avvocati va da sé che invierà comunicazione agli iscritti, lo metterà sul suo portale, cosa che già accade oggi molto spesso, lo fanno alcune aziende di competenza regionale, parlo per il mio ordine, questo accade frequentissimamente. Noi stiamo soltanto codificando quella che dovrebbe essere una regola di buonsenso e di buona amministrazione, né più né meno.

PRESIDENTE: Consigliere Romito solo per una puntualizzazione, lei parlava di incarichi e di consulenze, invece questi sono incarichi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Serve chiarire perché lei ha parlato di consulenze, qui stiamo parlando di nomine per le società partecipate, quindi è una cosa diversa, ecco perché era importante specificare a quali ordini professionali.

CONSIGLIERE ROMITO: Presidente all'interno delle aziende capita molto spesso, oltre al management secco che oggi il Sindaco attraverso questa delibera nomina, abbiamo assistito, ma almeno duecento volte nel corso dei precedenti Consigli comunali, è accaduto quando abbiamo osservato delle dimissioni, è accaduto quando è subentrata un'incompatibilità, in questi anni è successo tante volte, non è un problema né è una questione per cui strapparsi i capelli. Però dal momento che quando è accaduta questa circostanza AMGAS, Multiservizi, AMTAB, posso fare l'elenco preciso delle date anche, perché non dare l'opportunità agli ordini di veicolare questa opportunità agli iscritti? Di questo si tratta.

PRESIDENTE: Va bene. Con quel parere mandato in anticipo le abbiamo chiesto di specificare gli ordini sulla base delle nomine, non...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: È inutile continuare la discussione. Consigliere Bronzini prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie Presidente. Collega Romito non è elementare, perché nel momento in cui non è precisato, tra l'altro lei si è soffermato sulla prima dizione degli ordini professionali che già di per sé lascia un'alea interpretativa abbastanza vasta, ma se prosegue si parla anche di associazioni di categoria, peraltro richiedendo ciò che non si può richiedere, che gli stessi ordini

professionali o le associazioni di categoria...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: Consigliere io sono riuscito a stare zitto, cosa faticosa, mi sono dovuto trattenere, e adesso prego di fare altrettanto. Con obbligo di darne comunicazione agli iscritti, cioè lei chiede che il Comune abbia l'autorità, pretende che il Comune abbia l'autorità, altra pretesa, di dire a qualcuno cosa deve fare a casa sua. Consigliere Romito io credo che la cosa migliore è che le persone interessate siano attente a quello che già viene correttamente pubblicato sul sito del Comune, se per caso ci fosse stato un elenco dettagliato degli ordini professionali a cui bisognava inviare, alle associazioni di categoria, quali sono le associazioni di categoria? Lei è convinto di conoscerle tutte? Guardi che è molto più grave se viene mandato un certo numero di associazioni di categoria e non ad altre perché sono sfuggite.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BRONZINI: Nessuno è una certezza per tutti, invece per alcuni e per altri non è così. Per cui guardi io condivido in pieno i pareri che sono stati dati e pertanto concludo anche dicendo che il nostro voto sarà negativo.

PRESIDENTE: Consigliere Picaro prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. È evidente che qui si vuole trovare il pelo nell'uovo, perché molte volte se certe definizioni non vengono ben interpretate basterebbe applicare il buon senso e comprendere che magari se in una logica di strategia aziendale si necessita di una specifica figura da nominare, si cerca di informare quelle categorie da cui si potrebbe conseguentemente attingere. Il dato però è un altro, è quello che ho rappresentato al mio primo intervento di quando si è iniziato ad affrontare questo tema, ed è quello relativo al fatto che in primo luogo se è questo il problema possiamo modificare l'emendamento e renderlo più consono a superare le vostre perplessità.

Il secondo punto è il dato politico, dove è stato detto chiaramente che se c'è la volontà da parte di questa Amministrazione di voler condividere un percorso di costruzione istituzionale di questo processo che è pur sempre *intuitu personae* da parte dell'opposizione ci sarà un'opposizione costruttiva. Atteso che questo lo stiamo percependo, non sta accadendo sia nel dibattito e sia nel rispetto istituzionale di vedere i Consiglieri di maggioranza quantomeno ascoltarci, non mi resta che chiedere la verifica del numero legale. Grazie.

PRESIDENTE: È stata chiesta dal Consigliere Picaro la verifica del numero legale, quindi ai sensi del regolamento facciamo decorrere i tre minuti dopo dei quali si procederà all'appello. Prego.

Sono decorsi i tre minuti previsti da regolamento, chiedo al Segretario generale di procedere all'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ACQUAVIVA Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	AMORUSO Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CIAULA Antonio	ASSENTE

<i>Consigliere</i>	CIPRIANI Danilo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FONTANE Antonello	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FERRI Francesca	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LA PENNA Annarita	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LOPRIENO Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LORUSSO Maria Carmen	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAGRONE Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MANGINELLI Laura	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAURODINOIA Anna	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MELCHIORRE Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PANI Maria Elisabetta	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PAPARELLA Micaela	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PENNISI Cristina	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RUSSO FRATTASI Silvia	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SCARAMUZZI Domenico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SIMONE Alessandra Piergiovanna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	VACCARELLA Elisabetta	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	VIGGIANO Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	VISCONTI Alessandro	PRESENTE

Consiglieri presenti: 22.

PRESIDENTE: Verificata la persistenza del numero legale, la seduta può procedere regolarmente dal Consigliere Picaro che stava intervenendo. Il Consigliere Picaro rinuncia all'intervento. Pongo in votazione l'emendamento numero... prego Sindaco.

SINDACO: Siccome è complicato, mi espongo da Consigliere comunale perché siccome le linee di indirizzo dovrebbero riguardare la mia azione, mi permetto soltanto di fare una proposta. Se ritirano l'emendamento, se individuiamo anche successivamente, nei prossimi giorni l'elenco degli ordini professionali, tre - quattro ordini professionali a cui mandare gli indirizzi delle nomine quando facciamo i bandi io lo faccio volentieri, però individuiamo quali sono, perché se scriviamo genericamente gli ordini professionali, gli ordini professionali sono centinaia noi magari ce ne dimentichiamo qualcuno, non so l'ordine degli psicologi, individuiamo, però mi dovrebbero dare un'indicazione.

PRESIDENTE: Siccome non ci sono i proponenti a questo punto io pongo in votazione l'emendamento con la disponibilità che lei ha dato che verrà riferita agli interessati. Pongo in votazione l'emendamento numero 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 22, 1 favorevole, 21 contrari, nessun astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento numero 3 a firma del Consigliere Melchiorre, Picaro, Manginelli, Romito, Ciaula. Il proponente Melchiorre non c'è, non so chi intende... interviene il Consigliere Ciaula però prima leggo come ho fatto con i precedenti emendamenti i pareri. Parere in linea tecnica, l'emendamento è

generico, non essendo specificati i termini entro cui valutare tale rapporto e non pare conforme al D.P.R. 31/11/2012 numero 251 regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione di controllo nelle società costituite in Italia controllate da pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 2359 commi primo e secondo del codice civile non quotate in mercati e regolamentati in attuazione dell'articolo 3 comma 2 della legge 12 luglio 2011 numero 120, che nel garantire il rispetto della parità di genere negli organismi degli organi di amministrazione e controllo a composizione collegiale prevede all'articolo 2 che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo. Essendo di regola gli organi sociali composti da un numero dispari di componenti, l'utilizzo della misura del 50 per cento non sarebbe applicabile a differenza dei criteri del D.P.R. 251/2012 che risultano invece essere esaustivi rispetto alle diverse configurazioni possibili, ossia amministratore unico, consiglio di tre o cinque componenti.

Leggo anche il parere del Segretario generale: si esprime parere non favorevole sulla scelta delle motivazioni contenute nel parere non favorevole di regolarità tecnica espresso dal dirigente della ripartizione enti partecipati e fondi comunitari.

Passo la parola al Consigliere Ciaula, prego.

CONSIGLIERE CIAULA: Sostituisco il Consigliere Melchiorre, oggi assente. Credo che l'intendimento del collega fosse inteso per la divisione equa facendo fronte ad una ripartizione complessiva, non del singolo Consiglio di amministrazione. Si chiedeva che potesse essere emendato in tal senso l'articolo 1 andando a contemplare il 50 per cento delle nomine e tenendo presente quello che è un discorso ampio e complessivo. In tal senso si è aperta anche una discussione all'interno della Commissione pari opportunità, Commissione che appunto è andata ad approfondire la tematica, credo che possa essere un argomento valutato in maniera favorevole da tutti quanti, attesa la circostanza che su questi temi da parecchio tempo ci battiamo un po' tutti e credo sia una delle bandiere del programma del nostro Sindaco Antonio Decaro.

Credo di intendere in questo senso la proposta di emendamento avanzata dal Consigliere Melchiorre per una ripartizione equa al 50 per cento di quelle che sono le nomine. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Ciaula lei ha dato un'interpretazione all'emendamento presentato, chiaramente andava specificato meglio nel momento in cui veniva formulato. Passo la parola al Segretario generale per un conforto giuridico rispetto all'interpretazione che lei ha fornito.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie Presidente. Chiaramente i pareri sono stati resi sulla base dell'emendamento così come formulato, ma anche laddove fosse stato presentato un emendamento nel senso di una valutazione complessiva per rispetto del genere di parità, non sarebbe stato assolutamente possibile esprimersi in maniera favorevole, perché bisogna basarsi volta per volta e volta per volta garantire il rispetto della parità di genere. Non sarebbe neanche presidiabile un assetto complessivo ai fini del rispetto del 50 per cento, perché sono nomine che vengono fatte in tempi diversi e quindi anche per questo tipo di difficoltà prevedere un obbligo del genere è assolutamente non conferente.

PRESIDENTE: Consigliera Pani.

CONSIGLIERA PANI: Confermo che probabilmente l'intendimento del Consigliere Melchiorre e anche di altri Consiglieri della Commissione pari opportunità era riferito al totale delle nomine. Prendo atto della risposta del Segretario. La cosa che mi dispiace, io mi asterrò perché mi rendo conto che non è applicabile alle singole, mi dispiace che magari in Commissione non siamo riusciti ad arrivare anche ad approfondire meglio con eventuali audizioni anche magari chiamando il Segretario generale, per poter trovare il modo per superare comunque il limite normativo e dare un segnale forte come Amministrazione nella direzione appunto di una vera parità che fosse al 50 per cento, magari con un confronto saremmo potuti arrivare a qualcosa di più applicabile.

Mi dovrò astenere perché mi rendo conto che magari non è stato formulato al meglio l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Loprieno prego.

CONSIGLIERE LOPRIENO: Grazie Presidente. Noi esprimeremo un voto non favorevole, contrario. È stato già spiegato sia per quanto riguarda l'errata interpretazione inerente al singolo come è stato descritto dal Consigliere Melchiorre, ma mi ricollego agli interventi dei colleghi Ciaula e Pani. Nella Commissione pari opportunità abbiamo abbondantemente discusso di questa problematica, anche di allargarla a tutte le nomine di tutte le partecipate, quindi avere un'idea complessiva però anche lì eravamo arrivati a dei punti discordanti di riflessione proprio perché diventa difficile andare a fare un calcolo così preciso, dato che le nomine comunque vengono espresse in tempi differenti. La norma prevede almeno un terzo, quindi si lascia al Sindaco la discrezione poi nella nomina nel cercare di protendere verso un genere o verso l'altro genere, quindi preannuncio da parte nostra un voto contrario.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. È chiusa la discussione, pongo in votazione l'emendamento numero 3. Invito i Consiglieri ad entrare in Aula.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 25, favorevoli 2, contrari 21, 2 astenuti. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento numero 4 primo firmatario Picaro, sottoscritto anche dai colleghi Romito, Ciaula, Melchiorre, Manginelli. Il parere in linea tecnica è il seguente: l'emendamento è generico e non è conforme alla *ratio* delle norme che prevedono le condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, espressamente richiamate all'articolo 6 in materia di requisiti soggettivi dei candidati.

Parimenti negativo è il parere del Segretario generale sulla scorta delle motivazioni contenute nel parere non favorevole di regolarità tecnica espressa dal dirigente della ripartizione enti partecipati e fondi comunitari.

Passo la parola al proponente, Consigliere Picaro. Prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. In sincerità non riesco a comprendere come possa essere generico un emendamento che invece cristallizza in maniera inequivocabile i casi di esclusione di eventuali candidati alle nomine, perché l'emendamento specifica in maniera chiara che sono esclusi dal poter essere nominati coloro i quali siano stati candidati alle elezioni amministrative del comune di Bari nei cinque anni precedenti alla data in cui ovviamente ci si appresta ad effettuare la nomina e i loro parenti ed affini fino al secondo grado.

Chiedo scusa, comprendo che forse è difficoltoso e problematico avviare questa tipologia di verifica, ma non può essere definito negativo un parere apostrofandolo come generico, perché l'emendamento è preciso e puntuale. Non comprendo sotto quale aspetto, e poi vorrei comprenderlo dal Segretario generale, venga rappresentata questa genericità, perché più preciso e puntuale di questo si muore a mio modo di vedere, perché non mi risulta che l'ordinamento italiano abbia delle perplessità nel valutare chi possa essere definito parente ed affine fino al secondo grado.

Detto questo è ovvio che questo emendamento funge da spartiacque rispetto ad un percorso politico che questa Amministrazione vuole intraprendere, ovvero cosa dice il centrodestra con l'emendamento che abbiamo presentato? Volete continuare a far sì che le nomine alle aziende partecipate siano appannaggio degli amici degli amici o siano una forma di ristoro elettorale per coloro i quali si sono candidati e non sono stati eletti o peggio ancora siano, tra virgolette, lo dico sotto l'aspetto istituzionale, una forma di mercimonio rispetto magari ad un Consigliere comunale di maggioranza che ha il mal di pancia e che quindi bisogna rispondere a delle esigenze politiche ovviamente e quindi dice se il mio mal di pancia deve passare nominami tizio, caio e sempronio in un determinato contesto.

Noi questo lo vogliamo evitare, noi vogliamo rendere più premiante la possibilità di scelta da parte del Sindaco attuale, ma ovviamente ad una prospettiva anche per l'avvenire, nella quale l'Amministrazione è scevra da logiche clientelari sotto l'aspetto politico, no alle nomine di coloro i quali si sono candidati, di coloro i quali hanno pensato di candidarsi non per rappresentare la comunità ma per eventualmente avere un tornaconto elettorale, avere un tornaconto di nomine di questo genere per loro e per i loro parenti e affini. Lo diciamo con fermezza, lo diciamo con convinzione e ripeto, non riesco a comprendere per quale motivo sia stato espresso un parere sfavorevole apostrofandolo come generico e chiedo che il Segretario

generale me lo specifichi, perché io di generico in questo emendamento non ci vedo nulla. Io vorrei comprendere dove sta la genericità dell'emendamento, voglio avere una risposta precisa perché c'è un parere che viene espresso e mi viene detto che non è favorevole perché generico. Io comprendo che voi avete delle difficoltà nell'interpretare i vari ruoli perché siete i precursori di genitore uno, genitore due, per me è tutto chiaro, quindi dove sta la genericità? Mi spiegate la genericità di questo mio emendamento che è preciso? Cristallizza chi non deve essere incluso in una lista, dove sta la genericità? A prescindere dalla volontà che sicuramente non sarà favorevole da parte di questa Amministrazione, di voler sostenere un percorso virtuoso che questo Comune dovrebbe avere nel togliere coloro i quali si candidano per rappresentare la comunità da possibili nomine che non sono altro che il ristoro di un percorso elettorale che non gli ha dato il risultato di essere eletto o sono la forma di far passare un'eventuale mal di pancia di un Consigliere di maggioranza, e non ditemi che queste cose in questo Comune non sono mai avvenute, perché abbiamo l'elenco di tanti e tanti Consiglieri che per un caso per una strana coincidenza hanno avuto parenti nominati in aziende partecipate dal Comune di Bari.

Noi vogliamo dire basta a questo, basta a tutto questo, cerchiamo di rendere edificante l'attività di coloro i quali devono rappresentare le nostre aziende partecipate e non facciamo sì che sia il solito mercimonio elettorale, il solito tornaconto elettorale di coloro i quali non vengono eletti. Ribadisco che vorrei comprendere - Segretario generale - dove sta la genericità del mio emendamento.

PRESIDENTE: Il Segretario ha già espresso il proprio parere, se intende integrarlo non lo so.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Il generico è anche nella definizione di tutti coloro che... cioè nell'individuazione di tutti coloro che secondo questo emendamento non potrebbero essere candidati al ruolo di amministratore all'interno di una municipalizzata.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene, passo la parola al Segretario generale, anche perché con tremila candidati parenti e affini fino al secondo grado non lo so chi rimarrebbe. Prego.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie Presidente. Qua si andrebbe ad introdurre una situazione di incompatibilità tutto sommato, cioè tu non puoi partecipare perché sei parente o affine entro il secondo grado, però siamo in un regime di incompatibilità dove addirittura, per giurisprudenza consolidata, è vietata anche l'interpretazione analogica rispetto a dei casi tassativamente previsti dalla legge. Le cause di incompatibilità devono essere previste dalla legge, non possono essere introdotti ulteriori casi e né d'altra parte può essere, e questa è la giurisprudenza consolidata che lo certifica, consentita un'interpretazione analogica, proprio perché si vanno a ledere, a vietare delle prerogative del cittadino, addirittura si andrebbe a violare un principio costituzionale che è fondamentale secondo l'articolo 3 della stessa Costituzione. Noi andiamo ad introdurre a livello di un atto di indirizzo, neanche di un regolamento, un'ipotesi di incompatibilità rispetto alla quale è la legge che può andare a disporre, non noi.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. Consigliera Pani prego.

CONSIGLIERA PANI: Grazie Presidente, grazie Consigliere Picaro per questo emendamento che io mi sento di condividere, devo dire la verità, mentre gli altri pareri espressi ne ho capito il senso, di questo sinceramente faccio anche io fatica a capire. Non mi risulta che l'incompatibilità debba essere soltanto quella normata dalla legge, perché io mi sono letta le linee di tantissime città e nell'incompatibilità hanno aggiunto tante declinazioni anche di altra natura, alcune delle quali hanno dato anche spunto ad alcuni emendamenti. Probabilmente questo è un punto che va a toccare delle corde particolari e ha detto bene il Presidente del Consiglio comunale, data la quantità di liste e di candidati che ogni volta si presentano alle elezioni e si sono presentati - devo dire - anche per il centrodestra, mezza città non si potrebbe candidare, ed è vero, magari potrebbe essere un auspicio e un indirizzo per le prossime elezioni amministrative a non fare questo *battage* di liste a sostegno di un candidato sindaco e darsi anche un criterio, un limite in

maniera tale da non entrare in questa problematica. Perché se abbiamo diecimila candidati, andando effettivamente ai parenti fino al secondo grado si va a coprire una fetta di città molto grande e quindi posso capire bene che si creino dei problemi.

Noi del Movimento 5 Stelle appoggeremo assolutamente questo emendamento, che mi sembra vada assolutamente nella linea dell'innalzamento del livello della trasparenza e dell'etica di questa Amministrazione e quindi voteremo favorevolmente e spero che ci sia una riflessione da parte di quest'Aula. però vede Consigliere quanti Consiglieri della maggioranza hanno deciso di intervenire, quindi almeno avremo la possibilità di ascoltare le loro voci.

Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Bronzini prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie Presidente. Consigliere Picaro adesso glielo dico definitivamente, la finestra di fare illazioni, lei se vuol fare politica qui la faccia presentando emendamenti di questo tipo che sono ridicoli, sono letteralmente ridicoli, perché lei in questo modo sta dicendo in giro che c'è qualche turba mentale, la caccia alle streghe. Lei individui dove ci sono conflitti di interesse e li denunci al momento opportuno, basta con queste illazioni, Presidente, Segretario il prossimo emendamento che dovrà commentare sarà l'esclusione per la nomina a tutti coloro che sono stati elettori nella città di Bari, così a questo punto dovremo pescare all'estero.

Guardatevi bene dalla demagogia e anche dal superamento di quel confine che per noi è la razionalità, ma non la possiamo pretendere, invece pretendiamo rispetto. Illazioni non ne accettiamo più.

PRESIDENTE: Consigliere Giannuzzi prego.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Aggiungo anche che è sbagliato proprio tecnicamente questo emendamento Consigliere Picaro. Consigliere Picaro glielo dico anche perché lei prima nel suo intervento ha citato chi si è espresso negativamente che forse non conosce la lingua italiana. Se non conosco la lingua italiana lei mi deve spiegare all'articolo 6 cosa significa requisiti soggettivi, ci sono la bellezza di dieci commi, lei vuole aggiungere un ulteriore comma, il numero 11. Mi deve spiegare che cosa significa questo comma 11 che dovrebbe recitare così come lei dice: i candidati alle elezioni amministrative del Comune di Bari dei cinque anni precedenti e i loro parenti e affini fino al secondo grado, punto. Che cosa?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Probabilmente lei non ha letto bene, forse perché ha problemi di italiano visto che lo dice anche lei, perché si deve accomunare a noi, non ha letto che non c'è non possono essere candidati, due punti accapo, e lei aggiunge anche questo, non c'è, perché adesso sto facendo io il professorino visto che lo ha fatto lei prima il professore. Sinceramente non faccio il professore però se vengo punto, come ha fatto lei prima, andando a prendere veramente argomenti che non c'entrano niente né con la politica e né con altro, allora io metto i puntini sulle i. Tecnicamente non ha senso quello che ha scritto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Consigliere si vada a rileggere l'intervento che ha fatto prima, perché già prima siamo stati citati e quando veniamo citati per cognome in quest'Aula qualcuno deve fare attenzione a quello che dice, un conto è quando parla in generale però quando si dice ad una persona, si fa il nome, Giannuzzi o altre persone, deve fare attenzione a quello che dice perché non deve mettere in bocca cose che noi non sappiamo.

Lei ha fatto ricorso anche alla non conoscenza dell'italiano, se lo vada a leggere, per questo sto dicendo chi non conosce l'italiano eventualmente è lei, perché ha formulato un emendamento che dovrebbe aggiungere un comma e che è monco però questo comma. Si dice queste persone e poi non sta scritto da nessuna parte che non possono essere candidate, è chiaro? È sfuggito probabilmente anche questo fatto,

c'è proprio un errore tecnico nella formulazione dell'emendamento.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Se lei interviene per fatto personale deve innanzitutto dire qual è l'offesa.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Mi scusi Presidente non ho finito. Volevo aggiungere che se mai questo emendamento fosse accettato, deliberato positivamente e perciò si andasse ad aggiungere questo comma non avrebbe alcun senso, perché è monco, si dice una frase però non si dice queste persone cosa devono fare, cioè questi che sono stati candidati che cosa devono fare? Non è un va da sé il fatto che non possono essere candidati, non possono essere nominati. Spero di essermi spiegato.

PRESIDENTE: Consigliere Picaro per fatto personale, mi deve spiegare però quale è stata l'offesa e si deve limitare a parlare di quello, non deve fare un intervento ulteriore. Prego.

CONSIGLIERE PICARO: Presidente so che cosa significa intervenire per fatto personale, se mi fa parlare chiudiamo questa discussione inutile e se il Consigliere Giannuzzi avesse avuto la bontà di venire a chiedere delucidazioni gliele avrei fornite in maniera chiara ed inequivocabile, atteso che si è permesso, diversamente, di dichiarare che io non conosco la lingua italiana da cui proviene il fatto personale. Devo spiegare al Consigliere Giannuzzi, che sicuramente è poco avvezzo alla predisposizione di emendamenti, che lo stesso emendamento va inserito...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PICARO: Presidente adesso basta, perché io non mi sono mai permesso di dichiarare...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PICARO: Consigliere Giannuzzi impari a scrivere gli emendamenti perché se legge l'emendamento...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PICARO: Il fatto personale è perché io non mi sono mai permesso di offenderla, lei lo sta facendo, io sto cercando di andare oltre e le sto dando una lezione di come si scrivono gli emendamenti e quindi deve avere il rispetto e la bontà di ascoltare così la prossima volta...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Lo devo valutare io il fatto personale Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE PICARO: Lo devo ribadire Presidente? Non lo ha ancora valutato lei il fatto personale?

PRESIDENTE: No, ho capito.

CONSIGLIERE PICARO: Mi consente la parola?

PRESIDENTE: Sì, ma non deve fare l'intervento, è questo il tema. Prego, vediamo.

CONSIGLIERE PICARO: State creando un caso incredibile, cioè vengo, tramite il Consigliere Giannuzzi, definito come colui il quale non conosce la lingua italiana e io devo stare a spiegare qual è il fatto personale. Ho la bontà di andare oltre queste offese e spiegare a Consigliere Giannuzzi come si

scrivono gli emendamenti perché se leggeva perbene l'emendamento comprendeva che il punto numero 11 nella parte iniziale viene inserito all'articolo 6 comma 3 e quindi va a far parte di un corpo unico del regolamento e l'articolo 6 comma 3 cosa dice? Ferme le cause di impedimento alla nomina o designazione previste dalle norme sopracitate, non possono essere nominati o designati quali rappresentanti esterni del Comune di Bari presso enti, aziende ed istituzioni coloro i quali: a), b), c) poi arriva l'undici e ci inserisce il fatto per quanto riguarda ovviamente gli affini e i parenti.

Io comprendo che non ha dimistichezza con gli emendamenti, gliel'ho spiegato, non mi offendo per quello che ha detto e andiamo avanti Presidente perché comprendo che si agitano.

PRESIDENTE: Andiamo avanti. Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Di nuovo? No, non c'è nessun fatto personale. Pongo in votazione l'emendamento numero 4. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 27, favorevoli 6, contrari 21, nessun astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento numero 5, primo firmatario Ciaula, firmato anche da Picaro, Melchiorre, Manginelli e Romito. Il parere in linea tecnica è il seguente: l'eliminazione della dicitura non consentirebbe di far fronte a situazioni eccezionali, si pensi a titolo esemplificativo all'ipotesi in cui siano richieste, in capo al rappresentante da nominare, particolari cognizioni e/o requisiti tecnici e/o professionali non prevedibili al momento della pubblicazione dell'avviso pubblico. Il parere del Segretario generale è invece favorevole.

Prego Consigliere Ciaula.

CONSIGLIERE CIAULA: Grazie Presidente, grazie colleghi. Per quanto attiene la mia proposta di emendamento, questa è indirizzata al conseguimento di determinati obiettivi, che io credo vengano posti in essere in prima battuta dallo stesso Sindaco, sono quelli di individuare delle persone che rispondano a dei requisiti assolutamente inopinabili e che possano appunto essere assolutamente trasparenti e riscuotere l'unanime consenso. A tale proposito i requisiti richiesti all'interno di quella...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CIAULA: Scusate magari si prenota per l'intervento e poi ascolterò con grande piacere la sua replica.

Dicevo i requisiti che vengono indicati dalla proposta riguardano appunto requisiti generali, soggettivi e in terza battuta specifici. Che cosa facciamo invece in questo modo? Andiamo a dare la possibilità, senza mettere in dubbio le illimitate capacità del nostro Sindaco, che il Sindaco stesso in qualsiasi momento, in qualsiasi situazione possa andare ad individuare, e quindi richiedere l'applicazione di questo requisito di particolare necessità, e quindi individuare a suo piacimento tutte le persone che lui ritiene essere in grado di assolvere a quelle che sono appunto le funzioni del ruolo stesso.

Io dico se siamo andati ad elencare una serie di criteri e gli stessi indirizzi per una buona metà delle pagine riempite vanno a soffermarsi sui requisiti generali, soggettivi e specifici richiesti, alla fine invece in questa maniera diamo una scappatoia che senza voler pensar male, lungi da me farlo, però dà la possibilità al Sindaco di fare quello che crede, andando ad invocare ogni volta il criterio di particolare necessità. A tale proposito non è casuale che abbiamo tenuto fuori dalla nostra proposta di emendamento il criterio dell'urgenza, perché il criterio dell'urgenza è assolutamente condivisibile.

Per quanto attiene invece i particolari casi di necessità noi siamo dell'avviso che andrebbero cassati, anche alla luce della totale genericità che va ad affliggere questo concetto. Io credo che possa essere un tema condiviso anche dalla maggioranza, alla fine non andiamo a toccare nulla di particolare, rimane tutto invariato, però diamo la possibilità di poter operare in simbiosi con quelli che sono i requisiti richiesti

dalle linee e dagli indirizzi stessi.
Grazie.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. Consigliere Bronzini prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie signor Presidente. Consigliere noi non voteremo favorevolmente questo emendamento, ma per un motivo molto semplice, perché io credo che sia compito, diritto di tutti coloro che sono seduti in quest'Aula, a maggior ragione per coloro che in questo momento siedono su quelli che vengono definiti i banchi dell'opposizione, di avere un'azione di azione e di vigilanza. Quando subentrano casi particolari e realmente eccezionali io credo che sia opportuno, nell'interesse di tutti, consentire nell'eccezionalità la possibilità che il Sindaco intervenga in modo, per esempio, di accelerazione dei tempi o di opportunità di proroga quando non si vuole lasciare, così come si suol dire, senza soluzione di continuità un percorso. È chiaro che sarà compito poi di coloro che amministrano anche il controllo, valutare se questo esercizio dell'utilizzo del: salvo casi particolari o necessità è un abuso o invece una valida opportunità per chi amministra e chi si assume l'onere di dover amministrare. Pertanto noi voteremo contrariamente, sicuri che questa clausola sarà utilizzata oggi dal Sindaco, tra cinque anni dal successivo Sindaco, che purtroppo sarà sempre nostro ma non è un problema, voi dovrete continuare a vigilare, perché sono certo che non se ne farà mai un abuso, ma nell'interesse della città sempre un uso consapevole.
Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Romito prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Caro Bronzini io mi sono segnato sul cellulare la data di questo Consiglio comunale, perché quando invece lei svolgerà in maniera meritoria il ruolo di Consigliere di opposizione sarò pronto, insieme ai colleghi Ciaula, Picaro, Manginelli e gli altri colleghi dei 5 Stelle, a ricordarle queste parole. L'ho segnato sul cellulare così sarà più facile riprendere la registrazione e il resoconto stenografico.

Peraltro Presidente io sono veramente rallegrato, perché evidentemente questo tema vi ha solleticato, stavate un pochettino dormicchiando, invece sulle nomine vi siete svegliati, vi siete accesi. Sto ascoltando voci che non ascoltavo in questo Consiglio comunale da tantissimo tempo, toni accesi, abbiamo capito cosa dobbiamo fare per svegliarvi, per mettere un po' di sale nella discussione, cioè basta parlare di nomine, basta parlare di poltrone e vi svegliate e vi destate in maniera straordinaria. Per me veramente questo è un motivo di vanto, è un motivo di orgoglio e per la verità Consigliere noi questo lo avevamo intuito, perché vi conosciamo vecchi, lo avevamo intuito, motivo per cui ci siamo sbizzarriti nel provare a modificare e migliorare questo regolamento.

Vede Consigliere Bronzini su queste parole, quelle che ha prima proferito il collega Ciaula, c'è proprio la cifra della diversità che non potrà mai essere colmata fra noi e voi, perché nelle parole, lei diceva prima al collega, peraltro in maniera immeritata, che l'italiano è una lingua importante. Io condivido questa osservazione, l'italiano è una lingua straordinaria, e proprio perché è una lingua così straordinaria ci consente attraverso una singola parola di stravolgere tutto il senso di quello che magari è detto non periodo di cinquanta righe precedenti, ed è proprio il caso di questo emendamento. Perché in quella parola, in quel concetto, in quell'idea figurata di necessità ci può essere tutto e il contrario di tutto, ed è il motivo per cui noi invece diligentemente abbiamo pensato di cassarla, perché a voi sta bene, lo ripeto ancora una volta, che il Sindaco assuma le vesti di un monarca e decida quello che è più giusto e quello che non lo è, pur avendo un regolamento che è assolutamente di larghissime maniche che gli consente di fare sostanzialmente ciò che vuole. Però siccome a voi non basta che il Sindaco possa fare esattamente quello che vuole, intendete aggiungere anche... andate proprio *ultra petita*, cioè voi andate oltre quello che lo stesso Sindaco vi chiede, cioè di poter fare quello che lui ritiene giusto. Voi gli dite okay, ma se non riesci a fare quello che tu ritieni giusto perché magari c'è un rigo, una sillaba di questo regolamento che ti può dare fastidio ecco là che subentra il concetto straordinario, il soccorso della necessità, che vuol dire tutto e non vuol dire niente. Motivo per cui Consigliere io comprendo benissimo che lei voterà sfavorevolmente rispetto a questo emendamento, perché per noi esistono le regole, esistono i binari da seguire e rispetto ai quali non ci si può discostare, peraltro questi binari li state tratteggiando voi, molto

larghi, molto generici, state facendo tutto voi. Però siccome questo non basta voi usufruite di qualsiasi orpello, di qualsiasi riferimento, anche lessicale della nostra amata lingua italiana, per dare al Sindaco ancora di più.

Questa è la differenza fra voi e noi. Consigliere Bronzini, così come l'ho segnato io questo giorno sul cellulare deve farlo anche lei perché le assicuro che quando avremo la responsabilità di governare questa città noi diremo esattamente le stesse cose, perché per noi la democrazia è un valore, per noi il confronto è un valore e per quanto ci riguarda condividere le scelte con il Consiglio comunale e con la città di Bari non è sintomo di debolezza ma di grande saggezza. Queste parole e questa giornata se la segni sul cellulare Consigliere Bronzini, perché ci confronteremo di qui al 28 di dicembre fra qualche anno e sarò lieto di offrirle una cena se io dovessi cambiare opinione, diversamente invece credo che lei dovrà semplicemente delle scuse ai colleghi cui si è riferito pocanzi.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento numero 5. Invito i Consiglieri ad entrare in Aula. Si voti.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 26, favorevoli 5, contrari 21, nessuno astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento numero 8 a firma del Consigliere Ciaula, Picaro, Melchiorre, Romito, Manginelli. Su questo emendamento c'è il parere non favorevole in linea tecnica in riferimento all'*intuitu personae* all'articolo 9 è esplicitazione del carattere fiduciario delle nomine o della destinazione dei rappresentanti dell'Ente da parte del Sindaco, come del resto esplicitato all'articolo 1, nel senso che la scelta dei candidati riflette il giudizio di affidabilità nel rappresentare da parte del prescelto l'indirizzo politico gestionale del socio.

Il parere da parte del Segretario generale è non favorevole sulla scorta delle motivazioni contenute nel parere non favorevole di regolarità tecnica espresso dal dirigente della ripartizione enti partecipati e fondi comunitari. Passo la parola al primo firmatario, Consigliere Ciaula.

CONSIGLIERE CIAULA: Grazie Presidente. È chiaro che questa proposta di emendamento va di pari passo con quella precedente, le argomentazioni poste alla base sono assolutamente interscambiabili, sappiamo bene anche che abbiamo forzato un pochino la mano, nel senso che cassare il termine *intuitu personae* è abbastanza forte nei contenuti e nei significati. Però riferendomi appunto a quella che è stata la discussione di qualche minuto fa, io credo che si debba anche porre un argine, un freno, altrimenti tutti i vari criteri che noi abbiamo provveduto ad elencare e sui quali ci siamo soffermati a lungo, anche per poter avere contezza piena di quelle che erano le linee di indirizzo del Sindaco stesso, verrebbero meno, cioè alla fine potremmo basarci esclusivamente su questo concetto. Perché è un concetto che sigilla e suggella l'intera delibera, di conseguenza in maniera provocatoria io credo che sia interessante porsi delle domande su questa clausola di salva condotta. Nel senso che alla fine offriamo un paracadute che ti consente di operare in lungo e in largo e di fare tutto quello che ti viene in mente.

Questo è chiaro, nel caso di specie è una forzatura, però io sono dell'avviso che in maniera forte dobbiamo cercare di spiegare quello che è il nostro punto di vista e abbiamo ritenuto di farlo in questa maniera. Nel senso che è proprio su questo punto che il nostro modo di fare politica si differenzia dal nostro in quanto, e mi riferisco a quelli che sono stati gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, c'è un fare abbastanza arbitrario che ci porta ad essere assolutamente in disaccordo su quella che è l'intelaiatura complessiva e le linee stesse di indirizzo.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento numero 8, invito i Consiglieri ad entrare in Aula, si voti.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 26, favorevoli 5, contrari 21, nessun astenuto. Il

Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento numero 9 che è composto da cinque sub-emendamenti, che chiaramente noi voteremo singolarmente. Tutti questi emendamenti più gli altri tre presentati, questi sono i vecchi emendamenti contrassegnati dal numero 9, poi ci sono gli altri 3 contrassegnati dal numero 10 che contengono 3 sub-emendamento.

Partiamo con l'emendamento 9.1, leggo i pareri. Il parere in linea tecnica è favorevole perché non si ravvisano cause di illegittimità. Il parere del Segretario generale è altrettanto favorevole. Prego Consigliere Delle Fontane per l'illustrazione di questo emendamento.

CONSIGLIERE DELLE FONTANE: Grazie Presidente. Confido nell'attenzione di tutti i Consiglieri di maggioranza, dato che questo emendamento ha avuto pareri favorevoli.

Il Movimento 5 Stelle oggi presenta una serie di emendamenti in ordine agli indirizzi per le nomine scritte, elaborati sulla base di uno studio fatto su indirizzati dettati da altri comuni, alcuni assimilabili anche al Comune di Bari e sulla base anche di principi etici. Il primo emendamento crediamo sia fondamentale, ovvero sia fondamentale che negli indirizzi di nomina bisognerebbe indicare soggetti o società che presentino uno stato societario solido o quantomeno un excursus lavorativo degno.

Vado nel dettaglio. Al comma 3 dell'articolo 6 chiediamo l'aggiunta della lettera denominata d) chiedendo l'esclusione dei soggetti che si trovino in stato di fallimento e siano amministratori di società e che si trovano in stato di fallimento o di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo. Pertanto credo che questo emendamento possa avere un ampio appoggio dalla maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Loprieno prego.

CONSIGLIERE LOPRIENO: Grazie Presidente. A nome della maggioranza annuncio un voto favorevole, come potete ben notare siamo pronti anche a votare a favore, a prescindere da quello che in ogni intervento ci viene detto in maniera contraria.

Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento 9.1. Invito i Consiglieri ad entrare in Aula. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 26, favorevoli 25, nessun contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento 9.2, abbiamo il parere favorevole in linea tecnica perché non si ravvisano cause di illegittimità, parere favorevole anche del Segretario generale. Chi illustra l'emendamento? Consigliere Delle Fontane prego.

CONSIGLIERE DELLE FONTANE: Grazie Presidente. Il secondo emendamento fa leva su un principio di esclusione, esclusione per incompatibilità etica quantomeno, di componenti della stessa Amministrazione ma anche di varie amministrazioni a vari livelli. Pertanto procedo alla lettura e vado nel dettaglio, tra le cause di esclusione l'articolo 6 comma 3, chiediamo l'aggiunta della lettera denominata e) chiedendo l'esclusione dei consiglieri comunali e i componenti di giunte comunali, i consiglieri provinciali e/o metropolitani e i componenti di giunte provinciali e/o metropolitane, i consiglieri regionali e i componenti di giunta regionali, i parlamentari, i membri del Governo, nonché i componenti del Parlamento Europeo.

Grazie.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. C'è qualcuno che intende intervenire? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento numero 9.2. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 26, favorevoli 25, nessun contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento 9.3, su questo c'è il parere favorevole in linea tecnica perché non si ravvisano cause di illegittimità, parere favorevole anche del Segretario generale. Passo la parola al proponente Consiglieria Pani, prego.

CONSIGLIERA PANI: Grazie Presidente. L'emendamento numero 3 aggiungere l'articolo 6 requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere la lettera denominata f) contenente il seguente testo: coloro che siano stati nominati consecutivamente per due volte nello stesso ente, salvo il caso che dalla cessazione dell'ultima nomina sia trascorso un periodo equivalente alla durata del relativo mandato. Questo emendamento va un po' ad abbracciare i presupposti alla base del principio di rotazione già applicato in altri casi, perché si vuole evitare che si possano creare delle dinamiche che possano portare a dei livelli dei principi di trasparenza inferiori, cioè la permanenza della stessa persona nello stesso ruolo per più tempo potrebbe portare anche suo malgrado, senza che questa persona se ne accorga, ad instaurare magari dei rapporti che possano portare a diminuire il livello di trasparenza.

È un requisito presente nelle linee delle domine di tanti comuni italiani, penso sia doveroso inserirlo, quindi dopo due volte non si rinominare la stessa persona se non dopo un periodo di pausa almeno equivalente alla durata della nomina precedente. Grazie.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. Consigliere Bronzini prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie Presidente. Non ci sono motivazioni particolari, io mi riaggancio a un intervento che feci, ma per mia visione personale, quando si parlava della rotazione dei dirigenti nelle amministrazioni. Io parto sempre dall'ipotesi che se una persona è brava in uno stato di diritto, se c'è corrottibilità o la persona è corrotta allora è chiaro che ci sono gli strumenti per individuarlo, ma se io devo adottare delle procedure per salvaguardarli, perché di oggettivo non c'è ancora nulla, e queste procedure comportano ad esempio lo spostamento, parlai a suo tempo dei dirigenti, da una responsabilità ad altra responsabilità, sotto un certo aspetto devo prevedere una fase di avvio, una fase di rodaggio e perdo delle professionalità che si sono costruite nel tempo.

Per cui comprendo che ci deve essere un limite, però trattandosi di mandati quasi tutti di tre anni credo, dare due mandati mi sembra molto restrittivo nella possibilità di poter fruire dell'esperienza maturata nell'amministrare un ente, una qualunque cosa.

Io penso che se nell'amministrazione la cosa non funziona il primo a doversi accorgere e a volersene - soprattutto - accorgere è proprio chi lo ha nominato non rinnovando la nomina stessa. Se fosse stato un periodo un po' più lungo paragonabile per esempio ai due mandati di un sindaco potrei anche immaginare che si vuole dare un arco di tempo confrontabile, ma così come per noi Consiglieri che se giudicati idonei e bravi dall'elettorato ci può essere una riconferma, io credo che questa è un'aggiunta di un vincolo che può solo privare di un'opportunità l'Amministrazione. Io parto sempre dall'ipotesi che il primo a rendersi conto se un consiglio d'amministrazione o un amministratore non viaggia come dovrebbe viaggiare nell'interesse dell'azienda sia proprio il sindaco, che non gli rinnova la nomina. Su questo io non mi sento di votare a favore e voterò contro.

PRESIDENTE: Consiglieria Pani prego.

CONSIGLIERA PANI: Capisco il discorso sulla competenza acquisita sul campo, del resto noi 5 Stelle che parliamo sempre di due mandati, anche noi spesso ci interroghiamo sul fatto che poi magari una persona che ha acquisito una competenza debba andare a casa dopo due mandati. Non è detto che l'azienda in questione debba andare male, magari l'azienda sta anche andando bene, il principio di rotazione nasce da un qualcosa che è più umano se vogliamo, cioè anche chi ha i più buoni propositi di questo mondo potrebbe accadere che dopo tanti anni va ad instaurare delle dinamiche come ho detto prima, anche magari a sua insaputa o suo malgrado con altre persone che possono inficiare il livello di trasparenza, e non è detto che lo stesso Sindaco possa accorgersi o noi stessi.

Io confermo la linea, due mandati comunque sono ad esempio sei anni e penso che siano più che sufficienti, non stiamo dicendo un solo mandato.

Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento 9.3. È aperta la votazione, prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 26, favorevoli 5, contrari 21, nessun astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento 9.4, leggo il parere che è favorevole in linea tecnica, l'emendamento estende l'incompatibilità prevista per i dipendenti dell'ente anche qualsiasi soggetto con rapporto di consulenza o incarico con il Comune di Bari. L'articolo 9 del decreto legislativo 39/2013 prevede già che gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio da parte del soggetto incaricato di un'attività professionale se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico. Il presente emendamento avrebbe quindi l'effetto di estendere tale incompatibilità anche agli amministratori degli enti privati. La previsione appare quindi ulteriormente restrittiva rispetto alla norma ma non si ravvisano comunque motivi di illegittimità.

Il parere del Segretario generale anche in questo caso è favorevole. Passo la parola al Consigliere Delle Fontane per l'illustrazione di questo emendamento, prego.

CONSIGLIERE DELLE FONTANE: Grazie Presidente. L'articolo 6 comma 10 recita: è causa di incompatibilità trovarsi in rapporto di pubblico impiego o dipendenza. Noi con questo emendamento chiediamo un'estensione dell'incompatibilità aggiungendo: consulenza o incarico con il Comune di Bari. Fortemente convinti che questo emendamento va a contribuire fattivamente all'innalzamento della qualità delle nomine, degli indirizzi per le nomine che il Sindaco andrà ad attuare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Delle Fontane. L'emendamento è chiarissimo, Consigliere Bronzini prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Certe volte noi parliamo a slogan Presidente, dato che sono qui con l'umiltà di voler comprendere, non riesco a capire il nesso, cioè in questo modo innalziamo il livello della qualità. Dato che io sono convinto che quando si dice qualche cosa non solo si è convinti ma ciò, talvolta, è frutto di un ragionamento, chiedevo la cortesia di propormi il ragionamento che determina questo innalzamento, perché mi potrei anche entusiasmare sostanzialmente.

Sotto un altro aspetto invece, oltre a quanto già esplicitato, è causa di incompatibilità trovarsi in rapporto di pubblico impiego, dipendenza, consulenza o incarico con il Comune di Bari. Vista anche la punteggiatura, si precisava pubblico impiego con il Comune di Bari o pubblico impiego a sentimento? Perché sotto questo aspetto continuiamo a generalizzare in modo indiscriminato, per l'incertezza non voterò a favore.

PRESIDENTE: A meno che non la dovesse convincere la risposta del Consigliere Delle Fontane. Prego.

CONSIGLIERE DELLE FONTANE: Consigliere Bronzini in rapporto il pubblico impiego e dipendenza è già contenuto, quindi su questo discorso qua chiuderei il discorso, già c'è, se lei ha letto, sicuramente le avrà lette, l'articolo 6 comma 10 già contiene l'esclusione a pubblico impiego e dipendenza. Le chiedo scusa, probabilmente avrò utilizzato la terminologia non giusta, andiamo ad evitare doppi incarichi, quindi evitare doppi incarichi va quantomeno ad innalzare la qualità perché magari un amministratore coinvolto in più incarichi o in più obiettivi e problematiche non può dedicarsi al cento per cento su un lavoro in una gestione di una municipalizzata.

Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento 9.4. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 26, favorevoli 5, contrari 21, nessun astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento 9.5, anche in questo caso il parere sia in linea tecnica che del Segretario generale sono favorevoli. Leggo i pareri perché c'è un parere non favorevole. Parto dal parere espresso dal direttore Nitti. Non si ravvisano cause di illegittimità pur tuttavia si propone la valutazione da parte del Segretario generale circa la competenza delle commissioni consiliari. Il Segretario generale si esprime in maniera non favorevole in ragione della circostanza che l'attività connessa alla valutazione delle candidature esula dalle competenze proprie delle commissioni consiliari permanenti e rientra nell'ambito dell'attività istruttoria propria del dirigente competente del procedimento per la formazione degli elenchi per le nomine e la destinazione di rappresentanti del Comune di Bari presso enti, aziende, istituzioni, società a partecipazione comunale e organismi vari di cui all'articolo 3 dell'allegato alla proposta deliberativa.

C'è un parere negativo da parte del Segretario generale. Consigliera Pani prego.

CONSIGLIERA PANI: Sindaco Decaro dovrà informare molti suoi colleghi di altre città, governate dal centrosinistra che stanno agendo in maniera non conforme a quello che dovrebbe essere il rispetto del TUEL a quanto pare, perché se il Segretario generale dice che le commissioni consiliari non possono fare ciò che io ho scritto nell'emendamento, significa che decine di città italiane, anche governate dal centrosinistra, stanno agendo scorrettamente. Ho qui giusto Genova, Milano, vi posso dare i testi delle linee dei sindaci di queste città e farvi leggere quello che è scritto.

Questo emendamento andava nella direzione del coinvolgimento del Consiglio comunale, delle commissioni permanenti competenti a seconda della nomina di cui si sta parlando nel processo di designazione di questi candidati, fermo restando che il Sindaco rimane la persona che poi alla fine potrà stabilire in maniera assolutamente personale i candidati, ma le commissioni competenti, anche in congiunta laddove ci siano delle connessioni e temi di diversa natura che quindi coinvolgono più commissioni, potranno anche audire i candidati, potranno fare delle valutazioni, potranno anche metterle a verbale e quindi renderle anche note al Sindaco, fermo restando che poi il Sindaco sarà libero di poter prendere le sue decisioni in totale autonomia. Ma penso che il coinvolgimento di tutti i Consiglieri delle commissioni coinvolte e delle commissioni dia un senso anche al ruolo delle commissioni e quindi sarebbe un grande segnale di apertura votare questo emendamento. Ripeto, rimango molto perplessa sul parere negativo del Segretario perché allora mi chiedo come mai ho trovato tantissimi comuni che si rifanno a questa procedura e non sono comuni tutti a 5 Stelle, probabilmente è una procedura che è stata considerata valida dai 5 Stelle, dal centrosinistra come anche in taluni casi dal centrodestra. È un maggior esempio di democrazia, è un'apertura anche al colloquio con noi Consiglieri e quindi dare un ruolo più attivo ad ognuno di noi.

Grazie.

PRESIDENTE: Mi ha chiesto di intervenire il Segretario generale per un ulteriore chiarimento rispetto al parere già espresso. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE: Consigliera questo emendamento ricalca in maniera puntuale quello che fa Genova, con riferimento a quello che prevedono le linee di indirizzo del Comune di Genova io non sono assolutamente d'accordo perché c'è una commistione di attività politica e di carattere gestionale. Ricordo che le commissioni sono concepite per preparare e istruire tutto quello che deve transitare in Consiglio comunale, attribuire alle commissioni consiliari attività di carattere gestionale cozza con il principio di separazione dei poteri. Questa è un'attività istruttoria che spetta al dirigente perché è attività gestionale, sulla base di coordinate che il Consiglio dà. Sono convinto del fatto che sebbene città importanti come Genova prevedono una cosa del genere, io sono assolutamente convinto che invece c'è una commistione di attività gestionale e politica che non è sostenibile dal punto di vista giuridico.

PRESIDENTE: Consigliere Bronzini prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: La battuta sembrerebbe spontanea, il Segretario ha risposto tecnicamente per cui non dovrei aggiungere nulla, mi inchino alla puntualizzazione che conferma la convinzione delle cose che vengono dette e che vengono scritte.

Per quanto riguarda il compito del Sindaco, di avvisare i colleghi che stanno sbagliando, io credo che saranno i colleghi che dovranno ipotizzare di poter proseguire sulla loro strada vedendo un sindaco che viceversa ha preso il 66 per cento e quindi ha dimostrato di saper ben governare. Io devo dire che francamente rimango un pochino perplesso, ma per il carattere e il tono con cui vengono scritti certi emendamenti. Il tono perentorio, entro cinque giorni, non so, saltati i festivi? Sabato e domenica vengono considerati? Un lavoro ulteriore dato agli uffici, poi il trasferimento alle commissioni consiliari, al di là del fatto giuridico, ma che pensiamo, di fare un secondo esame per vedere se superano la prova? Ma di cosa stiamo parlando? Cerchiamo di stare con i piedi sulla terra, valutiamo l'operato dei consigli d'amministrazione delle società e dopo esprimiamo i nostri giudizi politici, è evidente, è chiaro che c'è l'intuito personale, come abbiamo già visto prima. Il Sindaco individua nell'interesse della città le persone che ritiene più idonee a valle di una lettura attenta del curriculum, non siamo noi a fare l'esame delle persone, siamo noi tenuti a fare l'esame delle attività che svolgeranno come amministratori, per cui il giudizio su questo ennesimo emendamento purtroppo non ci può vedere favorevoli. Voteremo contro perché ripeto, è una sommatoria di restrizioni che danno l'idea di uno stato di disperazione che noi Consiglieri non dobbiamo assolutamente vivere. Noi abbiamo il nostro ruolo, possiamo valutare l'attività dei consigli d'amministrazione, l'operato dei consigli d'amministrazione e il buon andamento delle società partecipate, il resto non è compito nostro.
Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Introna non può intervenire perché è già intervenuto per il gruppo del PD.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: In realtà non è così perché l'articolo 55 dice che può intervenire un rappresentante per gruppo, indipendentemente da quella che è la valutazione di ciascuno. Consigliere Picaro prego, poi non può intervenire il Consigliere Romito.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie. Faremo sintesi io e il Consigliere Romito visto che facciamo parte dello stesso splendido gruppo.

Premesso che è appannaggio, come ricordava il Segretario generale, l'aspetto gestionale della procedura che ovviamente debba essere avviata per l'individuazione di chi nominare, però io vorrei cogliere invece lo spunto diverso, per questo noi ci esprimeremo favorevolmente da parte della Consigliera Pani, del Movimento 5 Stelle nell'ambito di una valutazione che rientra sempre in una logica istruttoria propedeutica ai lavori della Commissione. Premesso che non siamo in grado di poter valutare, giudicare, entrare nel merito, di certo arricchirebbe, in un processo di valutazione dei curricula e non delle persone, delle considerazioni che magari possono entrare invece a far parte del percorso istruttorio di una futura e sicura delibera per valutare i criteri per le nomine, attesa l'esperienza che andiamo a raccogliere con i vari curricula.

Comprendo benissimo che si evidenzia la competenza specifica da parte dell'organo gestionale, però come organo di controllo e come organo che comunque deve avviare una procedura istruttoria ritengo che ci possano essere le condizioni per l'appunto di valutare questi percorsi per arricchire le competenze della Commissione e per poter eventualmente, in una prossima proposta di delibera nella quale si avvia una fase istruttoria, prevedere delle modifiche che sono frutto dell'esperienza precedente. Per questo ci sarà il nostro voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Pani prego.

CONSIGLIERA PANI: Consigliere Bronzini mi dispiace per questo ennesimo emendamento, io mi

rendo conto che voi siete affaticati ma non sono emendamenti scritti per farvi stare qui di sabato 28, sono emendamenti scritti perché abbiamo voglia di partecipare, se ci è concesso partecipare a questo Consiglio comunale e se ha un senso, altrimenti è inutile anche vedersi, è inutile mettere nulla all'ordine del giorno, andiamo dritti così, andiamo a deliberare di Giunta tranquillamente senza nessun problema.

Io vorrei capire, c'è un problema per il compito delle commissioni, ma io dico per esempio la commissione trasparenza presieduta dal Consigliere Picaro, non farebbe una competenza nell'analizzare le candidature e semplicemente anche soltanto fare un'analisi della corrispondenza fra le candidature e quelli che sono i requisiti soggettivi, oggettivi, l'esclusione, cioè potrebbe essere di supporto al Sindaco, no, mi dite di no. Io prendo atto di tutto questo, poi farò un'interrogazione specifica direttamente al Segretario generale, gli porterò tutti gli esempi degli altri comuni, mi informerò anche su come funziona esattamente negli altri comuni e così riusciremo a capire chi ha ragione e chi ha torto.

Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento 9.5. Prego Consiglieri.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 27, favorevoli 6, contrari 21, nessun astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento 9.6, in questo caso c'è il parere favorevole in linea tecnica espresso dal direttore Nitti, perché non si ravvisano cause di illegittimità e il parere favorevole anche del Segretario generale sulla scorta del parere favorevole espresso dal dirigente della ripartizione enti partecipati e fondi comunitari.

Passo la parola al proponente, Consigliera Pani interviene lei? Prego.

CONSIGLIERA PANI: Questo è molto semplice, come fanno molti altri comuni italiani aggiungere tra i requisiti che non possono partecipare, non possono candidarsi a questi ruoli coloro che abbiano rapporti di coniugo parentela o affinità entro il quarto grado, ovvero di convivenza assimilabile di fatto e i rapporti di coniugo parentela o affinità con il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali. Penso che questo emendamento non abbia bisogno di essere spiegato più di tanto, mi sembrano ovvie le motivazioni che mi hanno portato alla scrittura di questo emendamento. Spero, data anche la positività dei pareri che possa essere accolto da questo Consiglio comunale, se ci dovesse essere un voto contrario da parte vostra ne prenderemo atto e a mio parere sarebbe un segnale molto negativo per i cittadini baresi non voler escludere dalle candidature i parenti entro il quarto grado nostri, del sindaco e della Giunta.

Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Picaro prego.

CONSIGLIERE PICARO: Sì, per esprimere il voto favorevole da parte del Gruppo della Lega, questo va nell'ottica dell'emendamento che abbiamo presentato precedentemente, seppur in maniera estensiva e considerata generica da parte di chi ha espresso il parere. Ritengo che sia cosa buona e giusta limitare la possibilità di scelta, anzi escludere la possibilità di scelta a coloro i quali sono - tra virgolette - vicini a rapporti di qualsiasi genere con Consiglieri, Assessori e Sindaco. Auspico che ci sia la voglia da parte di questo Consiglio di garantire quantomeno la trasparenza e l'opportunità di evitare che si possa giungere in qualsiasi modo a nomine del genere, che ricordo in precedenza, nei consigli comunali precedenti vi è già stata. Questo andrebbe in un'ottica di elevare, di alzare l'asticella del livello di trasparenza, di meritocrazia e di buonsenso da parte di questa Amministrazione. Auspico che ci sia la volontà da parte di tutto il Consiglio.

PRESIDENTE: Consigliere Bronzini prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Consiglieri come è noto io non appartengo ad una famiglia di Bari ma solitamente mi capita quando incontro qualche cittadino o qualcuno che mi viene presentato da amici,

gira e rigira c'è, come sta ben dicendo il collega Scaramuzzi, un giro di... quella è la cognata, la nipote, insomma a Bari con tre passaggi si trova un parente comune in Messico anche se ci si è conosciuti in quel momento. Voglio dire questo è il senso della comunità.

Questo quarto grado, che nulla ha a che vedere - immagino - con la trasmissione Quarto Grado, che ha però lo stesso spirito di quello che io sto vedendo in questi articolati, lo credo un po' troppo estensivo. Nel senso che, adesso chiedo a lei, quale colpa può avere? Perché di colpa si tratta, una sua pro-cugina con il quarto grado al fatto che lei ha avuto l'onore di essere eletta consigliere comunale. Se lei ha una pro, pro, pro cugina questa non deve pagare le colpe di un ruolo che lei ha conquistato con il consenso popolare. Per cui posso immaginare un grado quasi diretto, ma fino al quarto grado mi sembra ancora una volta la caccia alle streghe.

PRESIDENTE: Consigliera Pani prego.

CONSIGLIERA PANI: Consigliere Bronzini come lei ben sa a me piace dare importanza alle parole, chi ha parlato di colpe? È ovvio che se ci sono delle restrizioni questo non significa che tutte le persone che sono escluse, e non solo quelle di cui stiamo parlando ora, abbiano delle colpe, semplicemente l'Amministrazione sceglie di darsi delle linee più o meno restrittive. Il senso è molto chiaro, io per prima mi sentirei in imbarazzo se una mia pro-cugina venisse nominata amministratore di una partecipata, ma parlo per me ovviamente, probabilmente non vale lo stesso anche per voi.

Tra l'altro per il successivo emendamento, che sarà un po' più complesso, vi racconterò del fatto che la stessa Amministrazione di Bari si rifà ad un codice che parla di quarto grado di parentela. Io vorrei capire se a volte vale e a volte non vale, allora se lo presentiamo noi con un emendamento in questa fase così delicata di nomine di così alto spessore non vale e in altri casi invece vale. Allora bisogna essere un po' coerenti secondo me su questa cosa, io non ho parlato di colpe e io ho scelto il quarto grado perché il quarto grado è segnalato in un codice etico di cui poi vi parlerò, che l'Amministrazione sceglie di applicare o di non applicare, dice che è in vigore o che non è in vigore a seconda di come conviene a lei, e a me questa cosa sinceramente non sta affatto bene.

Io penso invece che questo sia proprio un emendamento che un'amministrazione di centrosinistra...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA PANI: Sì, però a me ovviamente dispiace parlare in questo clima, perché...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Lasciamo ultimare l'intervento alla Consigliera.

CONSIGLIERA PANI: Ripeto, gli altri comuni che adottano questa restrizione non sono comuni di centrodestra né Movimento 5 Stelle, ripeto non stiamo dicendo nulla che non sia già portato avanti da altre amministrazioni, che vogliono semplicemente dare il buon esempio, poi se noi non lo vogliamo dare per me non c'è problema, siamo tutti parenti, siamo tutti amici, va bene così.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento 9.6. Invito i Consiglieri ad entrare in Aula. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 27, favorevoli 7, contrari 20, nessun astenuto. Il Consiglio non approva.

Adesso è il momento dell'emendamento 9.7 che è il penultimo emendamento, sempre a firma del Movimento 5 Stelle, il parere in linea tecnica è non favorevole. L'emendamento è generico nella misura in cui non consente la compiuta determinazione della causa di incompatibilità, posto che nel menzionare i soggetti che non possono essere nominati o designati quali rappresentanti esterni del Comune, rinvia ad organizzazioni specificatamente interessate alla decisione dell'ente, società o organismo di riferimento dove l'interesse specifico alle decisioni che verrebbe in rilievo non è chiaramente individuato o

individuabile a priori.

Il parere del Segretario generale é: sulla scorta delle motivazioni contenute nel parere non favorevole espresso dal dirigente della ripartizione enti partecipati e fondi comunitari si esprime parere non favorevole. Illustra l'emendamento la Consigliera Pani, a cui cedo la parola, prego.

CONSIGLIERA PANI: Vi chiedo un po' di attenzione, l'emendamento esclude coloro che abbiano rapporti di coniugio parentele e affinità, la stessa cosa di prima sostanzialmente, con persone operanti in organizzazioni specificatamente interessate alle decisioni dell'ente, società, organismo di riferimento della nomina. Questo emendamento in realtà non l'ho scritto io ma è un copia - incolla preso dal codice etico al quale il Comune di Bari attualmente fa riferimento. Vi chiedo veramente la vostra attenzione, la carta di Pisa, il codice etico che questa Amministrazione il 21 giugno 2019 ha chiesto a tutti gli amministratori delle società partecipate di sottoscrivere, perché è scritto che la carta di Pisa deve essere osservata non soltanto dal Consiglio comunale, dal Sindaco e dalla Giunta ma anche da tutti gli amministratori delle società partecipate, tanto è vero che a giugno 2019 viene chiesto agli amministratori delle società partecipate di sottoscrivere la carta di Pisa. La carta di Pisa quindi, sottoscritta dagli amministratori e nostro punto di riferimento come codice etico, dice al punto 7 comma c) che la sussistenza di rapporti di coniugio parentela, affinità entro il quarto grado, convivenza eccetera con persone operanti in organizzazioni specificatamente interessate all'oggetto delle decisioni cui l'Amministrazione partecipa, anche nei casi in cui detti rapporti non configurino situazioni che danno luogo a incompatibilità previste per legge o da altre norme.

Sostanzialmente i pareri negativi sono negativi rispetto ad un emendamento che sta cercando di rispettare il codice etico che questa Amministrazione ha sottoscritto e quando mi venite a dire che non è più valido perché non è stato sottoscritto da questa Amministrazione mi dovete dire perché poi a giugno 2019 chiedete ai rappresentanti e agli amministratori delle società partecipate di sottoscriverlo. Perché sinceramente io non lo capisco.

Tra l'altro vorrei aggiungere che in Commissione bilancio è capitato più di una volta, non voglio fare i nomi dei Consiglieri, che alcuni Consiglieri mi facessero notare che all'interno dei consigli d'amministrazione di alcune società partecipate ci fossero persone interessate nel privato alla gestione di alcuni tipi di servizi che venivano appaltati da quella società partecipata. Non voglio fare nomi e cognomi.

Questo emendamento va nella direzione di evitare quelle situazioni lì, facciamo un esempio, se io sono amministratore dell'AMIU e faccio un bando per comprare i posacenere e io ho mia sorella o mia cugina o io stessa che vengo i posacenere questo non va bene. Ho fatto giusto un esempio ma potremmo farne altri, ora non ricordo neanche esattamente quale era la situazione specifica.

Io vorrei capire perché dal punto di vista tecnico si parla di vaghezza se il codice etico che noi stiamo rispettando e che le società partecipate stanno sottoscrivendo, dice esattamente quello che ho scritto io. Io non capisco, allora chiaritemelo voi, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Romito prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Io condivido, dato che invece credo - cara collega - che sia assolutamente chiaro il senso di questo emendamento è altrettanto evidente che se si ha a cuore la trasparenza e soprattutto se si vuole impedire che subentrino in processi decisionali fattori altri che non siano strettamente legati al merito o a questioni inerenti vicende specifiche, come per esempio quello delle nomine di cui lei sta parlando, non si può che votare favorevolmente. Al contrario se si decide o se si pensa che intrattenere rapporti di coniugio, di parentela o affinità sia un valore sussidiario non determinante per invece indirizzare la scelta dell'amministratore, probabilmente come faranno loro voteranno contrariamente rispetto a questo emendamento.

Al contrario credo che si debba votare questo, come i precedenti emendamenti che avete preparato e che abbiamo preparato senza alcun tipo di retropensiero, perché lo ripeto, sono stati scritti tutti quanti, il Movimento 5 Stelle lo ha fatto in autonomia, le opposizioni di centrodestra lo hanno fatto di comune accordo, sono stati scritti tutti con l'unico obiettivo di rendere questo strumento, di cui dispone il Sindaco, il più trasparente, equo e soprattutto meritocratico possibile. Al contrario credo che i Consiglieri di maggioranza o non hanno avuto la sensibilità per cogliere il senso di questi emendamenti o al contrario di

quei principi di cui abbiamo parlato fino ad ora e che abbiamo citato per quasi sette ore di discussione, quei principi non sono principi fondamentali nella loro azione politica. È evidente che ciascuno si assume la responsabilità dei voti che esprime in quest'Aula, e proprio sentendo questa responsabilità io anticipo fin da adesso che voterò favorevolmente rispetto a questo emendamento.

PRESIDENTE: Consigliere Scaramuzzi prego.

CONSIGLIERE SCARAMUZZI: Io non avevo nessuna difficoltà a votare a favore di provvedimenti che escludono dalla possibilità di nomina parenti o affini entro il quarto grado perché non ci vedo nulla di male, come ho fatto prima, solo che in questa specifica proposta di emendamento non riesco a comprendere con precisione la definizione di persone operanti in organizzazioni specificatamente interessate alle decisioni dell'ente. Ho difficoltà a comprendere quali possono essere quelle cause specifiche di incompatibilità, è così generico che non riesco a comprenderlo e quindi sto un po' in difficoltà, alla fine questa è una non applicabilità della norma stessa, quindi voterò contro solo perché non riesco a comprenderlo, tutto qui.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 9.7. Prego Consiglieri.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 27, favorevoli 6, contrari 21. Il Consiglio non approva. Passiamo all'ultimo emendamento, emendamento 9.8, in questo caso c'è il parere non favorevole da parte del direttore Nitti. L'emendamento introduce un procedimento solo parzialmente definito, poiché non determina la composizione della Commissione di esperti, il procedimento per la nomina e il soggetto o l'organo che dovrebbe provvedervi l'eventuale erogazione di compensi a favore degli esperti. Il parere del Segretario generale è non favorevole sulla scorta delle motivazioni contenute nel parere non favorevole espresso dal dirigente della ripartizione enti partecipati e fondi comunitari. Consigliera Pani prego.

CONSIGLIERA PANI: Grazie Presidente. Vi voglio leggere l'articolo 19 del codice etico, attualmente pare forse in vigore in questo comune. Sarebbe opportuno che lo leggessimo tutti, perché parla di tante cose, di regali ai Consiglieri, di come bisogna comportarsi, al di là delle norme di legge. Questo particolare punto dice che l'amministratore deve procedere a tali nomine, e si riferisce alle nomine in enti, consorzi, comunità e società pubbliche o a partecipazione pubblica, quindi si sta riferendo esattamente a quello che noi stiamo andando a votare adesso, quindi l'amministratore deve procedere a tali nomine. Qualora queste richiedano competenze...

PRESIDENTE: Consentiamo alla Consigliera Pani di ultimare il proprio intervento, prego Consigliera e chiedo scusa. Consiglieri un attimo di attenzione.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA PANI: Nuovo comma denominato tre.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA PANI: L'Amministratore deve procedere a tali nomine qualora queste richiedano competenze di natura tecnica a seguito di un bando di valutazione comparativa dei candidati mediante provvedimento motivato in base al parere, ovvero alla designazione di un comitato di garanzia. Questo è quello che è scritto nel codice etico.

L'emendamento che io ho presentato si riferisce ovviamente a questa indicazione della carta di Pisa ma si rifà anche a quanto fatto - per esempio - dal Comune di Milano, che oltre a chiedere il parere della commissione consiliare ha il supporto di una commissione di esperti che fa delle valutazioni, innanzitutto screma tutte le condizioni di inammissibilità, di incompatibilità ed esclusione, quindi fa un lavoro un po'

anche di alleggerimento per il Sindaco, ma poi esprime anche un suo parere tecnico, stiamo parlando di incarichi tecnici, rispetto al quale ovviamente il Sindaco non è vincolato a seguire le indicazioni della commissione, ma semplicemente ha degli strumenti in più per poter effettuare la sua libera scelta in maniera più consapevole. A Milano usano questo metodo e quindi probabilmente non è incompatibile, e del resto nelle linee di Milano io non ho letto quello che è stato richiesto, che mi è stato detto nel parere tecnico negativo, ovvero che era necessario scrivere come designare la commissione eccetera, è evidente che quello poi sarebbe un passaggio successivo. Queste sono le linee di indirizzo che in linea con la carta di Pisa e il codice etico attualmente in vigore, e sottolineo attualmente in vigore, perché se la deliberazione sulla trasparenza e l'anticorruzione dice che va aggiornato, significa che è in vigore, altrimenti non sarebbe scritto che va aggiornato. Sia per questo e sia perché ritengo che sia opportuno, quando si tratta di nomine tecniche, avere una competenza specifica che vada al di là ovviamente dell'intuito personale del Sindaco, io ritengo che anche questo sarebbe un emendamento da votare, ma mi sa che ho già capito che voi votate solo quello che non sposta di una delibera il deliberato.

Grazie.

PRESIDENTE: È aperta la discussione, c'è qualcuno che si iscrive a parlare? Consigliere Giannuzzi prego.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Consigliera io apprezzo lo sforzo che ha fatto per presentare questo emendamento, perché è abbastanza articolato, solo che il problema è che laddove scriviamo delle cose, soprattutto nel regolamento, poi dobbiamo essere attenti a fare in modo che non ci siano dubbi interpretativi nell'applicazione di quello che è contenuto nel regolamento. Nel caso specifico invece, per esempio, nel leggerlo la prima cosa che mi viene come abbastanza generica e non puntuale, nel caso di nomine particolari che abbiano particolari competenze.

Comincio ad entrare nel discorso, quando sono particolari? Come me ne accorgo quando ci vogliono particolari competenze di natura tecnica? Cioè qual è la natura tecnica? Allora volendolo osservare con gli enti partecipati che ha il Comune di Bari, dove appunto le nomine in questo caso devono essere fatte in virtù di questo regolamento, avendo una dicitura così ampia sia la natura tecnica che la particolare competenza io la vedo poco applicabile, non so se rendo l'idea. Non vorrei che lei pensasse che io non sono d'accordo in generale ad una norma di questo genere, però la vedo poco applicabile per la sua generalità, anzi per la sua difficile particolarità nell'individuare proprio qual è quella particolarità tecnica che si va a richiedere nel curriculum del candidato.

PRESIDENTE: Consigliera Pani prego.

CONSIGLIERA PANI: Consigliere Giannuzzi a Milano per esempio usano una commissione di esperti sempre, cioè la usano a prescindere da quale sia la nomina, che sia una nomina generica o una nomina tecnica. È ovvio che siccome stiamo parlando di linee di indirizzo per il Sindaco, che comunque ha una sua autonomia totale di scelta, è ovvio che si dovrebbe poi fare una catalogazione di quali sono le nomine che noi reputiamo essere tecniche o magari potrebbe farlo anche lo stesso Sindaco in assoluta libertà, ammettendo magari quelle che sono le nomine che richiederebbero e su cui lui magari potrebbe anche essere aiutato, che richiedono delle competenze di un certo tipo piuttosto che di un altro e non quindi soltanto delle nomine che vanno a rispondere ad un qualcosa di politico.

Detto questo, queste sono linee di indirizzo di cui il Sindaco poi potrebbe fare tesoro e che potrebbero essere poi definite e specificate meglio anche successivamente.

Ritengo che - ripeto - nelle linee di indirizzo, per esempio del Comune di Milano non sono specificati i procedimenti secondo i quali si sceglie il membro della Commissione, perché questo è stato l'appunto che mi è stato fatto tecnicamente, io invece ritengo che sarebbe fondamentale e darebbe una direzione più improntata in questo caso alla qualità dei nominati, nonché anche alla trasparenza perché comunque anche la presenza di soggetti terzi che danno un loro parere, fermo restando la libertà del Sindaco.

Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento 9.8. È aperta la votazione, invito i Consiglieri a votare.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 26, favorevoli 6, contrari 19, 1 astenuto. Il Consiglio non approva.

Abbiamo finito l'esame degli emendamenti, adesso sono ammesse le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Pani prego.

CONSIGLIERA PANI: Abbiamo avuto conferma, noi del Movimento 5 Stelle, che venire qui in Consiglio è assolutamente inutile, presentare emendamenti, tentare di collaborare insieme a voi, insieme alla Giunta, insieme al Sindaco per arrivare a delle determinazioni che siano realmente condivise, è assolutamente inutile.

Avete votato no, voglio fare un riassunto per i cittadini che ci seguono da casa. Stiamo parlando delle nomine del Sindaco, dei rappresentanti del Comune e delle partecipate, la maggioranza ha deciso di votare no all'emendamento del Movimento 5 Stelle nel quale chiedevamo di andare non oltre i due mandati per i nominati appunto nelle società partecipate. Hanno votato no ad estendere il divieto per le persone che abbiano rapporti di pubblico impiego e dipendenza anche a coloro che hanno delle consulenze o incarichi nel Comune. Hanno votato no al nostro emendamento che portava, anche nelle commissioni competenti, la possibilità di dare una valutazione non vincolante alle nomine. Hanno votato negativamente all'emendamento, secondo me fondamentale, di evitare che venissero nominate persone con rapporti di parentela, affinità, coniugo entro il quarto grado con il Sindaco, la Giunta e i Consiglieri. Hanno votato negativamente anche al fatto che persone che vengono nominate nelle partecipate possono avere rapporti di parentela con persone che abbiano un diretto interesse, per esempio, a fornire beni e servizi alle stesse partecipate e hanno votato no, infine, all'ottavo emendamento che chiedeva che il Sindaco, come recita il codice etico che il Comune attualmente osserva, si facesse supportare da una commissione tecnica nel caso in cui le nomine riguardassero specifiche competenze tecniche.

Questo ha scelto questa maggioranza, questo ha deciso questo Consiglio comunale, questo Consiglio comunale è pagato con i soldi dei cittadini, noi e tutti i tecnici che lavorano affinché i cittadini possano seguire il Consiglio comunale. Questo Consiglio comunale è stato un Consiglio inutile, letteralmente inutile, perché sia nel caso della prima delibera che nel caso di questa seconda delibera importantissima non c'è stata una reale discussione sugli emendamenti presentati ma soltanto la volontà di ratificare quanto già presentato dai vari uffici.

Io ritengo che il nostro voto non possa che essere un voto contrario e spero che in futuro, nei prossimi mesi, nei prossimi cinque anni veramente possa cambiare qualcosa, perché altrimenti il ruolo di questo Consiglio e il ruolo delle commissioni consiliari è completamente depauperato, cioè noi veniamo qui e veniamo pagati in realtà per nulla.

PRESIDENTE: Consigliere Romito prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Grazie Presidente, dopo sette ore e mezza di discussione, perché siamo in Aula dalle 9.00, sono le 16.30, vi apprestate a votare favorevolmente rispetto alla delibera che consente al Sindaco di Bari, Antonio Decaro, di scegliere i rappresentanti dell'ente nelle aziende municipalizzate. Rispetto a questo noi abbiamo provato a portare il nostro contributo, chiedendo che in questo processo di nomina potesse essere rappresentato, in maniera concreta, il criterio della trasparenza, del merito, delle pari opportunità, rispetto a tutto questo ci avete risposto di no, abbiamo presentato oltre 20 tra emendamenti e ordini del giorno per chiedere che ad usufruire degli incarichi legali esterni non siano sempre e soltanto i soliti professionisti, vi abbiamo chiesto di evitare che parenti, affini, possano avere degli incarichi da parte dell'Amministrazione comunale, scrivendo nero su bianco, sui nostri emendamenti, anche rispetto a questo ci avete risposto di no, abbiamo chiesto trasparenza, chiedendo che potessero essere pubblicate sempre online tutte le proposte, tutte le richieste, tutte le attività che l'Amministrazione comunale produce per arricchirsi e per arricchire sicuramente qualcun altro di competenze, di consulenze e quindi di professionalità, abbiamo scritto nero su bianco quella che è la nostra idea di Amministrazione che è un'Amministrazione basata sulla trasparenza e sulla meritocrazia, un concetto questo che dovrebbe trovare dimora nell'Aula del Consiglio comunale, lo abbiamo fatto

anche in maniera costruttiva perché tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno che abbiamo presentato avevano una finalità precisa, avevano una ratio precisa e sono stati scritti tutti (quelli dei colleghi del Movimento 5 Stelle, quelli dei colleghi di centro destra) con l'unica idea e con l'unica intenzione di arricchire il lavoro dell'Amministrazione e dare la possibilità ai cittadini baresi di godere di aziende municipalizzate efficienti e soprattutto in grado di offrire loro dei servizi dignitosi, rispetto a questo avete detto sempre e soltanto "No", avete detto di "No" anche quando abbiamo provato a razionalizzare i costi di quest'azienda, abbiamo parlato del mezzo milione di euro che ogni anno spendiamo per pagare profumatamente i manager di queste aziende, vi abbiamo detto: "Sostituiamo i Consigli d'Amministrazione con gli amministratori unici, per dare la possibilità al Comune di risparmiare e di avere una gestione aziendale più snella, veloce, efficace", anche rispetto a questo ci avete detto "No". Abbiamo proposto, lo ha fatto il collega Ciaula, di chiedere al Sindaco di sostituire, mediante un accordo con il Presidente della Regione, anche il Consiglio d'Amministrazione di Aeroporti di Puglia, con la figura dell'Amministratore Unico, anche rispetto a questo voi ci avete detto "No", insomma le abbiamo provate tutte per far spendere qualche euro in meno ai cittadini baresi e soprattutto per dare loro l'opportunità di godere di servizi efficaci, ce l'abbiamo messa tutta anche per chiedere all'Amministrazione di dare dignità professionale ai tanti avvocati, commercialisti che non hanno avuto mai nemmeno mezzo incarico legale da parte dell'ente perché, invece, a vederseli affidati sono sempre i soliti noti, però anche rispetto a questa idea di merito ci avete voltato le spalle, però, voglio ricordarvi che oggi non avete voltato le spalle ai Consiglieri comunali della Lega, del Movimento 5 Stelle o di Forza Italia, voi oggi avete voltato le spalle alla città di Bari, che è qui per mezzo dei Consiglieri di Opposizione, ha provato a far, finalmente, rispettare dei principi sacrosanti, di cui siamo tutti portabandiera fuori dal palazzo di città, ma che quando, invece, si tratta di trasformarli da parole in fatti vede una parte del Consiglio comunale, che è quella rappresentata nell'emiciclo destro di palazzo di città, pronti a difenderli fino alla fine, invece da parte dei Consiglieri di Maggioranza abbiamo visto, purtroppo, ancora una volta, la solita difesa d'ufficio di scelte inaccettabili e la solita arroganza nel voler perpetrare per oltre 15 anni le stesse idee con gli stessi mezzi, producendo, peraltro, gli stessi negativi risultati, per queste ragioni il gruppo Lega voterà in maniera contraria rispetto a questa delibera e il nostro compito non finisce qui, perché continueremo con le interrogazioni comunali nei Question Time, continueremo a non darvi tregua, il nostro obiettivo è quello di far entrare luce in questo Palazzo. Qui ci sono delle tende ed è una rappresentazione realistica di quello che accade, purtroppo, a Palazzo di Città, grazie al vostro operato. Noi quelle tende le butteremo via, le faremo sparire, perché come dice il Consigliere del Partito Democratico, molto bravo con le parole, molto meno nei fatti: "Deve essere fatta luce, deve essere fatta chiarezza sempre, la trasparenza non è una spilla d'apporte alla giacca, è un principio sacrosanto che voi dovete quotidianamente osservare nel nostro operato" noi lo stiamo facendo da anni.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Ciaula.

CONSIGLIERE CIAULA: Grazie Presidente, grazie colleghi. Preannuncio il voto negativo di Forza Italia, lo faccio con la morte nel cuore, lo faccio con estremo rammarico, con amarezza, lo faccio perché in questa sede, Consiglieri, non abbiamo ancora votato, quindi le esultanze magari le spostiamo a dopo, capisco l'euforia per un risultato che vedete vicino. Ahimè, non siamo riusciti ad intavolare un discorso, non siamo riusciti, nonostante svariati tentativi, fatti in ogni modo, abbiamo cercato di trovare punti di contatto, abbiamo cercato d'interloquire, abbiamo lanciato in tanti modi segnali di fumo, in modo che potessero essere da voi decifrati e decodificati, ma non siete riusciti, minimamente, a leggere quella che era l'aspettativa, di questo lato della sala, lo dico con rammarico, non perché andrete a votare così come avete fatto prima, in maniera assolutamente granitica, questa volta "Sì" su questa delibera, lo faccio perché non avete colto i messaggi che quest'Opposizione, parlo oltre che della Lega, anche del Movimento 5 Stelle che ha sposato perfettamente quelle che erano le idee nostre, quindi noi le loro, quindi c'è stata assolutamente una visione comune, mi permetto di dire, su quelli che sono stati gli emendamenti e quelli che sono stati gli ordini del giorno. Avete mancato una grande occasione, ma non è un modo di dire, non è la solita solfa che stiamo qua a ripeterci, perché quantomeno avremmo potuto rappresentare uno spettacolo migliore all'esterno, cari colleghi, nel senso che avremmo potuto rappresentare, quantomeno, e mettere in atto un dibattito. Il mio rammarico va proprio in quella direzione, non c'è stato dibattito, non c'è stato neanche contraddittorio, probabilmente – questa è la riflessione che

facevamo prima, anche fuori dal discorso dell'Aula – l'unico momento in cui siamo riusciti a sollecitare le vostre attenzioni e a spingervi ad intervenire è stato quello delle nomine dove, probabilmente, vi siete sentiti toccati, lì ci sono stati interventi in serie, è stata l'unica volta in cui quel pannello lì si è riempito di nomi, poi, per il resto abbiamo visto un pannello spoglio con interventi da parte delle Opposizioni e nessun tipo di contraddittorio. Quello che ci lascia quest'anno quest'amarezza, perché non siamo riusciti a mettere su un dibattito. Alla fine l'idea che uno sposa può essere assolutamente vincente o perdente, ognuno può vederla a suo modo, però io credo che alla fine, quantomeno, si debba cercare la discussione, aprire la discussione e cercare di trovare un punto d'incontro, poi alla fine si voterà in maniera diversa, si voterà sicuramente tenendo ferme quelle che sono le linee d'indirizzo che nel caso vostro è chiaro, atteso che nessuno ha avuto nulla da dire, quindi era un indirizzo preconstituito, un indirizzo che vi era stato già somministrato nello spartito che vi è stato conferito all'inizio della seduta e, probabilmente, al momento in cui siamo andati a stilare l'ordine del giorno. Abbiamo perso una grande occasione, i cittadini sicuramente hanno avuto modo di constatare chi è dalla loro parte, chi ha cercato, effettivamente, di portare un risultato a casa, un risultato che, come mi ha preceduto prima il collega Romito, è un risultato che andava portato alla città e non ai Consiglieri, noi siamo un megafono di una città, noi cerchiamo di rappresentare quelle che sono le idee, cercando di portarle nel modo migliore possibile, anche con il rispetto di quelle che sono le idee altrui, perché non avete avuto assolutamente occasione di poterci dire che lo abbiamo fatto con arroganza, che abbiamo battuto i pugni sul tavolo, sono stati tutti ordini del giorno ed emendamenti tesi alla proficua collaborazione e al risultato collettivo. Avete detto "No", ce lo avete detto in tutte le lingue e in tutte le salse, ne prendiamo atto, non potete pretendere, in questa sede, che ci sia il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la proposta 2019/086/00006.

È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Sono presenti 27 Consiglieri, 21 sono i favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. Il Consiglio approva.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della proposta appena approvata.

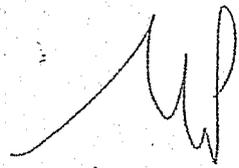
È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Sono presenti 27 Consiglieri, 21 sono i favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. Il Consiglio approva.

23/11/19 MOBILITÀ DI DELIBERA N 2019/085/2006 1
e 23.24 E NIENTO

ALL'ART. 4. AGGIUNGERE IL CAPITOLO:

È FATTO OBBLIGO, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA
SULLA PRIVACY, DI PUBBLICARE SUL PORTALE
ISTITUZIONALE, I CV SIA DEI CANDIDATI
DEGNATI, SIA DEI CANDIDATI ESCLUSI.

MANGINELLI

 P. CASIO

 MELCHIORRE

 CASIO
CASIO

 MANGINELLI
I. F. MARFARA

28/11/19

PROPOSTA DI DELIBERA N. 2019/086/0006

3

ore 23.24

↑

ENONAZIONE

ALL'ART. 6 I AGGIUNGERE, DOPO LA SEGUENTE

DISCIPLINA: "CIBO E CITTADINA" LA SEGUENTE

LEGGIONE: "L'AVVISO PUBBLICO DEVE ESSERE

INOLTRATO ANCHE A TUTTI, GLI ORDINI PROFESSIONALI,

LE ASSOCIAZIONI D. CATEGORIA CON OBBLIGO

DI DARNE COMUNICAZIONE AGLI ISCRITTI."

ROBERTO

ROBERTO F. FIANFRANCO

MELCHIORRE

FIANO

MANGINELLI

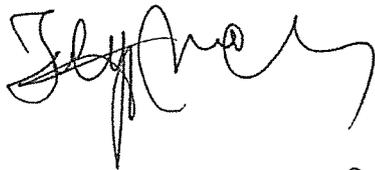
28/11/19 PROPOSTA DI DELIBERA
0223.24 N. 219/086/2006

3/

2
E N B N S S A S N S T O

All' art. 1 dopo la seconda: "PARITA' DI GENERE",
aggiungere la seguente dicitura: "NELLA MISURA DEL
50% DELLA POPOLAZIONE PREVISTA".

I MELCHIORRE



P. ANTONI



MELCHIORRE



MANGINELLI



ROMITO

EMILIO

4

PROSPETTO A DICIZIONE N. 219/086/0006

28/11/19

0223.24 M

ENONZAZIONE:

ALL' ART. 66.3 REQUISITI SOGGETTIVI AGGIUNGERE IL PUNTO N. 11, COSI' PREVISPO:

1 I CANDIDATI ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL COMUNE DI BIRZANE, SANNI PRECEDENTI ED I ^{LOI} PARENTI ED AFFINI FINO AL II GRADO.

S (LEGA) P. CALO P. MELCHIORRE

MELCHIORRE

MANGINELLI

ROMINO

EMILIA

PROPOSTA DI DELIBERA N. 219/086/2006

5/

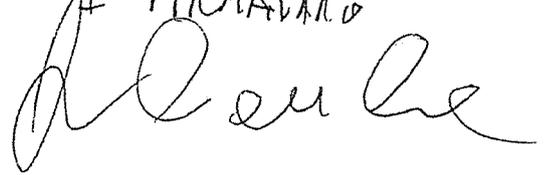
ALL' ART. 9 I CONTA CASSAZIA LA SEGUENTE ATTIVITA

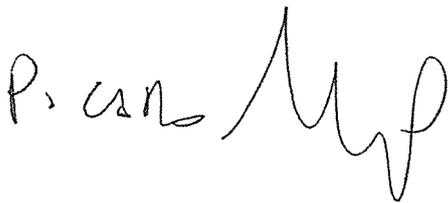
IN SALVO CASI PART. CUR. ONZCASSAZIA

28/11/11

0023.34
11

CASUALA

I° FIRMATARIO


P. CASALINO


 MELCHIORRE

 ROMITO

 MANGINELLI

28/11/12 PIRELLA DI DILLIZZI N. 1019/086/2006

2023.24/25 ENEZANON

ALL'ART. 9 CASSAZIA LA SEGUENTE CAUSA: 8/

"INVITAZIONE PERSONALE"

CAUSA L. A. D.

P. C. S. M. P.

~~MELCHIORRE~~

~~ROMITO~~

MANGINELLI



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

28/11/19
00 23.24
a

Bari, 28/11/2019

EMENDAMENTI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 2019/086/00006
"Indirizzi per le nomine, da parte del Sindaco, dei rappresentanti in aziende, enti, società, istituzioni, organismi vari"

Proposta di emendamento N. 1

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata d) , contenente il seguente testo:

"si trovino in stato di fallimento e siano amministratori di società che si trovano in stato di fallimento o di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo"

Proposta di emendamento N. 2

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata e) , contenente il seguente testo:

"i consiglieri comunali e i componenti di giunte comunali, i consiglieri provinciali e/o metropolitani e i componenti di giunte provinciali e/o metropolitane, i consiglieri regionali e i componenti di giunte regionali, i parlamentari e i membri del governo, nonché i componenti del parlamento europeo";

Proposta di emendamento N. 3

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata f) , contenente il seguente testo:

"coloro che siano stati nominati consecutivamente per due volte nello stesso ente, salvo il caso che dalla cessazione dell'ultima nomina sia trascorso un periodo equivalente alla durata del relativo mandato".

Proposta di emendamento N. 4

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 10 modificare sostituendo il testo con il seguente:

"E' causa di incompatibilità trovarsi in rapporto di pubblico impiego, dipendenza, consulenza o incarico col Comune di Bari";

Proposta di emendamento N. 5

Art. 8 Valutazione dei candidati, aggiungere un nuovo comma denominato 2. , contenente il seguente testo:

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 -70122 - Bari -capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

“ Il Sindaco, entro i cinque giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle candidature, trasmette le stesse, unitamente ai curricula dei candidati e all’indicazione se siano già stati designati per analoghi incarichi nel presente e nel precedente ciclo amministrativo, in forma digitale, al Presidente del Consiglio Comunale che provvede a inoltrarle tempestivamente ai consiglieri componenti la/e Commissione/i competente/i e ai Capigruppo consiliari per eventuali azioni e osservazioni. A seguito della comunicazione delle candidature:

- a) ogni Consigliere componente della/e Commissione/i Competente/i, entro i sette giorni successivi al ricevimento delle candidature, sulla base della documentazione ricevuta, ha facoltà di chiedere, motivando, la convocazione della commissione qualora intenda formulare osservazioni di carattere non vincolante in merito alle candidature stesse. Nel caso di competenza di più commissioni si può anche richiedere la convocazione di una congiunta.*
- b) ogni consigliere componente della/delle Commissione/i Competente/i può anche richiedere, unitamente alla convocazione della commissione, l’audizione pubblica dei candidati, perché illustrino il proprio curriculum e per esporre gli obiettivi e le linee d’azione relative all’incarico stesso.*

L’esito delle sedute di commissione delle e audizioni non pregiudica il potere di nomina e designazione spettante al Sindaco. La/e commissione/i, infatti, valutate le osservazioni formulate dai Consiglieri ed eventualmente auditi i candidati, rimette/rimettono le candidature al Sindaco. Qualora nessun Consigliere chieda la convocazione della Commissione entro i termini di cui alla lettera a), il Sindaco può effettuare la nomina o la designazione. “

I Portavoce del M5S
Maria Elisabetta Pani
Antonello Delle Fontane

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 - 70122 - Bari - capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



COMUNE DI BARI

COMUNE DI BARI
SEGRETARIO GENERALE
ARRIVO 17/12/2019

Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari

Prot. 345579

Bari, 17/12/2019

Oggetto: *Proposta di Deliberazione n. 2019/086/00006 – trasmissione parere di regolarità tecnica su emendamenti - aggiornamento*

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

Al Presidente del Consiglio Comunale

E, p.c.

Al Segretario Generale

Al Gabinetto del Sindaco

COMUNE DI BARI

Si trasmette il parere di regolarità tecnica sugli emendamenti alla proposta di Deliberazione consiliare n.2019/086/00006, sostitutivi dei precedenti trasmessi con nota 344424/2019.

Cordialità

Il Direttore di Ripartizione
Dott. Ing. Vito Nitti

VN VN
Firmato digitalmente da
Vito Nitti
Data: 2019.12.16
15:40:54 +01'00'

Il Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari ing. Vito Nitti esprime i seguenti pareri di regolarità tecnica sugli emendamenti alla proposta di Deliberazione consiliare n.2019/086/00006, trasmessi con nota protocollo n.331757/2019 della Presidenza del Consiglio.

EMENDAMENTO n. 1 a firma del consigliere Manginelli e altri:

PARERE NON FAVOREVOLE

<<All'art. 4 aggiungere il comma 6: "E' fatto obbligo, nel rispetto della normativa sulla privacy, di pubblicare sul portale istituzionale i CV sia dei candidati designati, sia dei candidati esclusi". >>

L'art.4 del regolamento disciplina la pubblicità nella fase della selezione dei condidati, quando non ancora il sindaco ha designato alcun rappresentante. D'altra parte, l'art. 14, comma 1 bis, del D.lgs. n. 33/2013 pone l'obbligo di pubblicazione dei curricula vitae dei titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico.

Al di fuori di tale obbligo, occorre considerare la normativa prevista a tutela dei dati personali dei candidati alla procedura comparativa contenuti nei medesimi curricula. La finalità del trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, è rappresentata dallo "svolgimento dell'attività preparatoria ed istruttoria mirata all'approvazione dell'Elenco Unico Generale dei candidati ai fini della nomina dei componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali nelle società partecipate dal Comune di Bari nonché la nomina di rappresentanti in altri enti, istituzioni e organismi" (così l'informativa resa ai candidati ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679). Ne consegue che la pubblicazione sul portale istituzionale dei curricula vitae dei candidati che non vengono designati supererebbe i limiti al trattamento dei dati personali autorizzato con il consenso manifestato dai candidati.

EMENDAMENTO n. 2 a firma del consigliere Romito e altri:

PARERE NON FAVOREVOLE

<<All'art. 4 comma 1 aggiungere, dopo la seguente dicitura: "cronaca cittadina", la seguente locuzione: "l'avviso pubblico dovrà essere inoltrato anche a tutti gli ordini professionali, le associazioni di categoria con obbligo di darne comunicazione agli iscritti".>>

L'emendamento è generico, poiché vista la molteplicità degli ordini professionali e associazioni di categoria sarebbe difficile definire a priori tutti i destinatari necessari, senza incorrere in omissioni che invaliderebbero la procedura, ed il reale interesse degli stessi al procedimento. Non è, inoltre, possibile imporre ai medesimi l'obbligo di darne comunicazione agli iscritti.

EMENDAMENTO n. 3 a firma del consigliere Melchiorre e altri:

PARERE NON FAVOREVOLE

<<All'art. 1 dopo la locuzione: "PARITA' DI GENERE", aggiungere la seguente dicitura: "NELLA MISURA DEL 50% DELLE NOMINE PREVISTE".>>

L'emendamento è generico non essendo specificati i termini entro cui valutare tale rapporto, e non pare conforme al D.P.R. 30/11/2012 n. 251, "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120", che, nel garantire il rispetto della parità di genere negli organi di amministrazione e controllo a composizione collegiale, prevede all'art. 2 che *il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo*. Essendo di regola gli organi sociali composti da un numero dispari di componenti, l'utilizzo la misura del 50% non sarebbe applicabile a differenza dei criteri del DPR 251/2012 che risultano, invece, essere esaustivi rispetto alle diverse configurazioni possibili, ossia amministratore unico, consiglio di tre o cinque componenti.

EMENDAMENTO n. 4 a firma del consigliere Picaro e altri:

PARERE NON FAVOREVOLE

<<All'art. 6 comma 3 Requisiti soggettivi aggiungere il punto 11, così previsto: "I candidati alle elezioni amministrative del Comune di Bari nei 5 anni precedenti ed i loro parenti e affini fino al II grado".>>

L'emendamento è generico (limita indiscriminatamente la partecipazione alla procedura di nomina di qualunque candidato alle elezioni amministrative del Comune, eletto e non eletto) e non è conforme alla ratio delle norme che prevedono le condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità espressamente richiamate all'art. 6 in materia di requisiti soggettivi dei candidati.

EMENDAMENTO n. 5 a firma del consigliere Ciaula e altri:

PARERE NON FAVOREVOLE

<<All'art. 9 1 comma cassare la seguente dicitura "Salvo casi particolari o necessità">>.

L'eliminazione della dicitura non consentirebbe di far fronte a situazioni eccezionali; si pensi, a titolo esemplificativo, all'ipotesi in cui siano richieste, in capo al rappresentante da nominare, particolari cognizioni e/o requisiti tecnici e/o professionali non preventivabili al momento della pubblicazione dell'avviso pubblico.

EMENDAMENTO n. 6 a firma del consigliere Picaro e altri:

E' RIFERITO ALLA DELIBERA 2019/175/0002

EMENDAMENTO n. 7 a firma del consigliere Picaro e altri:

E' RIFERITO ALLA DELIBERA 2019/175/0002

EMENDAMENTO n. 8 a firma del consigliere Ciaula e altri:

PARERE NON FAVOREVOLE

<<All'art. 9 cassare la seguente dicitura: "intuitu personae".>>

Il riferimento all'intuitu personae all'art. 9 è esplicitazione del carattere fiduciario della nomina o della designazione dei rappresentanti dell'Ente da parte del Sindaco, come del resto esplicitato all'art. 1 nel senso che la scelta dei candidati riflette *il giudizio di affidabilità nel rappresentare, da parte del prescelto, l'indirizzo politico-gestionale del Socio.*

Pareri di regolarità tecnica su emendamenti del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

EMENDAMENTO n. 1:

PARERE FAVOREVOLE

<< Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata d) contenente il seguente testo:

"si trovino in stato di fallimento e siano amministratori di società che si trovano in stato di fallimento o di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo". >>

Non si ravvisano cause di illegittimità.

EMENDAMENTO n.2:

PARERE FAVOREVOLE

<< Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata e) contenente il seguente testo:

"i consiglieri comunali e i componenti di giunte comunali, i consiglieri provinciali e/o metropolitani e i componenti di giunte provinciali e/o metropolitane, i consiglieri regionali e i componenti di giunte regionali, i parlamentari e i membri del governo, nonché i componenti del parlamento europeo";>>

Non si ravvisano cause di illegittimità.

EMENDAMENTO n. 3:

PARERE FAVOREVOLE

<< Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata e) contenente il seguente testo:

"coloro che siano stati nominati consecutivamente per due volte nello stesso ente, salvo il caso che dalla cessazione dell'ultima nomina sia trascorso un periodo equivalente alla durata del relativo mandato".>>

Non si ravvisano cause di illegittimità.

EMENDAMENTO n. 4:

PARERE FAVOREVOLE

<<Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 10 modificare sostituendo il testo con il seguente:

"E' causa di incompatibilità trovarsi in rapporto di pubblico impiego, dipendenza, consulenza o incarico col Comune di Bari";>>

L'emendamento estende l'incompatibilità prevista per i dipendenti dell'Ente (già contemplata tra le cause di incompatibilità ex art. 63 del TUEL) anche a qualsiasi soggetto con rapporto di consulenza o incarico con il Comune di Bari. L'art. 9 del D.lgs. 39/2013 prevede già che gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico. Il presente emendamento avrebbe, quindi, l'effetto di estendere tale l'incompatibilità anche agli amministratori degli enti privati (e non solo a Presidente e Amministratore delegato).

La previsione appare, quindi, ulteriormente restrittiva rispetto alla norma, ma non si ravvisano comunque motivi di illegittimità.

EMENDAMENTO n. 5

PARERE FAVOREVOLE

<<Art.8 Valutazione dei candidati, aggiungere un nuovo comma denominato 2., contenente il seguente testo

"Il Sindaco, entro cinque giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle candidature, trasmette le stesse, unitamente ai curricula dei candidati e all'indicazione se siano già stati designati per analoghi incarichi nel presente e nel precedente ciclo amministrativo, in forma digitale, al presidente del Consiglio Comunale che prevede a inoltrare tempestivamente ai

consiglieri componenti la/e Commissione/i competente/i e ai Capigruppo consiliari per eventuali azioni e osservazioni. A seguito della comunicazione delle candidature:

- a) Ogni consigliere componente della/e Commissione/i Competente/i, entro sette giorni successivi al ricevimento delle candidature, sulla base della documentazione ricevuta, ha facoltà di chiedere, motivando, la convocazione della commissione qualora intenda formulare osservazioni di carattere non vincolante in merito alle candidature stesse. Nel caso di competenza di più commissioni si può anche richiedere la convocazione di una congiunta.
- b) Ogni consigliere componente della/delle Commissione/i Competente/i può anche richiedere, unitamente alla convocazione della commissione, l'audizione pubblica dei candidati, perché illustrino il proprio curriculum e per esporre gli obiettivi e le linee d'azione relative all'incarico stesso.

L'esito delle sedute di commissione delle e audizioni non pregiudica il potere di nomina e designazione spettante al Sindaco. La/e commissione/i, infatti, valutate le osservazioni formulate dai Consiglieri ed eventualmente auditi i candidati, rimette/rimettono le candidature al Sindaco. Qualora nessun Consigliere chieda la convocazione della Commissione entro i termini di cui alla lettera a), il Sindaco può effettuare la nomina o la designazione."

Non si ravvisano cause di illegittimità, purtuttavia si propone la valutazione da parte del Segretario Generale circa la competenza delle Commissioni Consiliari.

Il Direttore di Ripartizione
Dott. Ing. Vito Nitti

Firmato
digitalmente da
Vito Nitti
Data: 2019.12.16
15:41:21 +01'00'



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale

Oggetto: Riscontro nota prot. 337589 del 9.12.2019

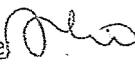
Parere su indirizzi per le nomine, da parte del Sindaco, dei Rappresentanti del Comune di Bari in Aziende, Enti, Società, Istituzioni, Organismi vari.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
p.c. Al Sig. Segretario Generale
p.c. Al Gabinetto del Sindaco
p.c. Al Sig. Direttore della Ripartizione
Enti Partecipati e Fondi Comunitari

L'emendamento proposto di cui in oggetto prevederebbe la pubblicazione sul portale istituzionale dei :

- a) *curricula vitae* dei candidati designati;
- b) *curricula vitae* dei candidati non designati.

Con riferimento alla lett. a) si osserva che la base giuridica per il trattamento lecito di tali dati personali appare essere quella prevista dal punto a), paragrafo 1 dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679 ovvero il consenso dell'interessato.

Si rende, quindi, in qualità di DPO parere favorevole 

Con riferimento alla lett. b) si rappresenta come il G.D.P.R., prevede deve essere rispettato nella pubblicazione dei dati personali di ciascuno il principio di **minimizzazione** che si declina nei seguenti profili :

Adeguatezza dei dati, vale a dire proporzionalità rispetto alle finalità per la quale sono raccolti

Pertinenza dei dati rispetto alle finalità precedentemente definite;

Limitazione dei trattamenti solo per il raggiungimento delle finalità (art 5).

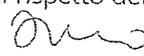
Nella fattispecie si osserva che la pubblicazione dei *curricula vitae* dei candidati appare non proporzionata rispetto alla finalità del trattamento considerando che l'interesse del candidato è quello di partecipare ad una selezione nella consapevolezza che solo il Sindaco, unico titolare del potere di nomina ex art 50, co. VIII Tuel, possa trattare i dati presenti nel proprio *curriculum vitae*.

Ai sensi del cit. art 5, inoltre, i dati personali dovrebbero essere trattati solo se la finalità del trattamento non è ragionevolmente conseguibile con altri mezzi. Gli eventuali interessati potrebbero perseguire le rispettive finalità attraverso l'istituto dell'accesso civico introdotta dal D.lgs. n. 97/2016.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale

In ultimo vale ancora osservare come la richiesta del consenso per la pubblicazione del *curriculum* potrebbe indurre qualche candidato a desistere dalla partecipazione alla procedura ledendo, in questo modo, la propria sfera di libertà, compromettendo anche il rispetto del principio del *favor participationis*. Si rende, quindi, in qualità di DPO parere non favorevole. 

Distinti saluti.

Il D.P.O.
Avv. Maria RIZZO





COMUNE DI BARI

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

Il Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio
SEDE

OGGETTO: Scheda di consulenza tecnico giuridica - Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2019/086/00006.

Si trasmette la scheda di consulenza tecnico giuridica recante i parere sugli emendamenti alla proposta di deliberazione in oggetto, unitamente alla nota del Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari prot. n. 345579 del 17.12.2019 ed agli allegati emendamenti ed alla nota del DPO prot. n. 345930 del 17.12.2019.

Bari, 17.12.2019

Il Segretario Generale
Avv. Donato Susca



COMUNE DI BARI

Il Segretario Generale

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO GENERALE

PARERE SU EMENDAMENTI presentati alla proposta di deliberazione D.P.C. n. 2019/086/00006 ad oggetto: Indirizzi per le nomine, da parte del Comune di Bari in aziende, Enti Società, Istituzioni, organismi vari.

EMENDAMENTO n. 1 (All. 1) a firma del Consigliere comunale Manginelli ed altri consiglieri.

Sulla scorta del parere reso dal DPO - Responsabile Protezione Dati espresso con nota prot.n. 345930 del 17.12.2019 e delle motivazioni contenute nel parere non favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi comunitari, si esprime **PARERE NON FAVOREVOLE**, anche in considerazione dell'unicità dell'emendamento.

Bari, 17.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca

EMENDAMENTO n. 2 (All. 2) a firma del Consigliere Comunale Romito ed altri Consiglieri.

Si esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** sulla scorta delle motivazioni contenute nel parere non favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi comunitari.

Bari, 17.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca



COMUNE DI BARI

Il Segretario Generale

EMENDAMENTO n. 3 (All. 3) a firma del Consigliere Comunale Melchiorre ed altri Consiglieri.

Si esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** sulla scorta delle motivazioni contenute nel parere non favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi comunitari.

Bari, 17.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca

EMENDAMENTO n. 4 (All. 4) a firma del Consigliere Comunale Picaro ed altri Consiglieri.

Si esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** sulla scorta delle motivazioni contenute nel parere non favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi comunitari.

Bari, 17.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca

EMENDAMENTO n. 5 (All. 5) a firma del Consigliere Comunale Ciaula ed altri Consiglieri.

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Bari, 17.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca

Le proposte di emendamento indicate con i numeri 6 e 7 a firma del Consigliere comunale Picaro ed altri consiglieri attengono alla proposta di deliberazione n. 2019/175/00002 e pertanto non sono oggetto della presente scheda di consulenza tecnico giuridica.



COMUNE DI BARI

Il Segretario Generale

EMENDAMENTO indicato come n. 8 (All. 6) a firma del Consigliere Comunale Ciaula ed altri Consiglieri.

Si esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** sulla scorta delle motivazioni contenute nel parere non favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi comunitari.

Bari, 17.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca

EMENDAMENTI indicati come n. 9 (All. 7) a firma del Gruppo Consiliare Movimento 5 stelle.

Proposta di emendamento n.9.1
Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Bari, 17.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca

Proposta di emendamento n.9.2
Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Bari, 17.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca

Proposta di emendamento n.9.3
Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Bari, 17.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca

Proposta di emendamento n.9.4
Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Bari, 17.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca



COMUNE DI BARI

Il Segretario Generale

Proposta di emendamento n.9.5

Si esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** in ragione della circostanza che l'attività connessa alla valutazione delle candidature esula dalle competenze proprie delle commissioni consiliari permanenti e rientra nell'ambito dell'attività istruttoria propria del Dirigente competente del procedimento per la formazione degli elenchi per le nomine e le designazioni di rappresentanti del Comune di Bari presso Enti, Aziende, Istituzioni, Società a partecipazione comunale e organismi vari, di cui all'art. 3 dell'allegato alla proposta deliberativa.

Bari, 17.12.2019

Il Segretario Generale

Dott. B. Susca

EMENDAMENTI PRESENTATI
E
APPROVATI



COMUNE DI BARI

Vot. 24 emendamenti n. 9.1

Vot. 25 " n. 9.2

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE

Vot. 26 " n. 9.3

Vot. 27 " n. 9.4

Vot. 28 emend. n. 9.5



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

28/11/19
ora 23.24
B

Bari, 28/11/2019

EMENDAMENTI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 2019/086/00006
"Indirizzi per le nomine, da parte del Sindaco, dei rappresentanti in aziende, enti, società, istituzioni, organismi vari"

Proposta di emendamento N. 1 APPROVA

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata d) , contenente il seguente testo:

"si trovino in stato di fallimento e siano amministratori di società che si trovano in stato di fallimento o di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo"

Proposta di emendamento N. 2 APPROVA

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata e) , contenente il seguente testo:

"i consiglieri comunali e i componenti di giunte comunali, i consiglieri provinciali e/o metropolitani e i componenti di giunte provinciali e/o metropolitane, i consiglieri regionali e i componenti di giunte regionali, i parlamentari e i membri del governo, nonché i componenti del parlamento europeo";

Proposta di emendamento N. 3 NON APPROVA

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata f) , contenente il seguente testo:

"coloro che siano stati nominati consecutivamente per due volte nello stesso ente, salvo il caso che dalla cessazione dell'ultima nomina sia trascorso un periodo equivalente alla durata del relativo mandato".

Proposta di emendamento N. 4 NON APPROVA

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 10 modificare sostituendo il testo con il seguente:

"E' causa di incompatibilità trovarsi in rapporto di pubblico impiego, dipendenza, consulenza o incarico col Comune di Bari";

Proposta di emendamento N. 5 NON APPROVA

Art. 8 Valutazione dei candidati, aggiungere un nuovo comma denominato 2. , contenente il seguente testo:

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 -70122 - Bari -capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

“ Il Sindaco, entro i cinque giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle candidature, trasmette le stesse, unitamente ai curricula dei candidati e all'indicazione se siano già stati designati per analoghi incarichi nel presente e nel precedente ciclo amministrativo, in forma digitale, al Presidente del Consiglio Comunale che provvede a inoltrarle tempestivamente ai consiglieri componenti la/e Commissione/i competente/i e ai Capigruppo consiliari per eventuali azioni e osservazioni. A seguito della comunicazione delle candidature:

- a) ogni Consigliere componente della/e Commissione/i Competente/i, entro i sette giorni successivi al ricevimento delle candidature, sulla base della documentazione ricevuta, ha facoltà di chiedere, motivando, la convocazione della commissione qualora intenda formulare osservazioni di carattere non vincolante in merito alle candidature stesse. Nel caso di competenza di più commissioni si può anche richiedere la convocazione di una congiunta.*
- b) ogni consigliere componente della/delle Commissione/i Competente/i può anche richiedere, unitamente alla convocazione della commissione, l'audizione pubblica dei candidati, perché illustrino il proprio curriculum e per esporre gli obiettivi e le linee d'azione relative all'incarico stesso.*

L'esito delle sedute di commissione delle e audizioni non pregiudica il potere di nomina e designazione spettante al Sindaco. La/e commissione/i, infatti, valutate le osservazioni formulate dai Consiglieri ed eventualmente auditi i candidati, rimette/rimettono le candidature al Sindaco. Qualora nessun Consigliere chieda la convocazione della Commissione entro i termini di cui alla lettera a), il Sindaco può effettuare la nomina o la designazione. “

I Portavoce del M5S
Maria Elisabetta Pani
Antonello Delle Fontane

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 -70122 - Bari -capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 9.1

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 9 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 15:26 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 025
VOTI FAVOREVOLI	: 025
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ALBENZIO PIERO	012 DELLE FONTANE ANTONELLO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	018 LA PENNA ANNARITA	030 ROMITO FABIO SAVERIO
007 CAMPANELLI SALVATORE	019 LOPRIENO NICOLA	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 MAGRONE PASQUALE	032 SCARAMUZZI DOMENICO
009 CAVONE MICHELANGELO	022 MANGINELLI LAURA	034 SISTO LIVIO
010 CIAULA ANTONIO	023 MAURODINOIA ANNA	035 VACCARELLA ELISABETTA
011 CIPRIANI DANILO	026 PANI MARIA ELISABETTA	037 VISCONTI ALESSANDRO
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

ASTENUTI

017 INTRONA PIERLUIGI

ASSENTI

002 ACQUAVIVA NICOLA	015 FERRI FRANCESCA	029 PICARO MICHELE
005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE	025 NEVIERA GIUSEPPE	


IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 9.2

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 9.2 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 15:29 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026
VOTANTI : 025
VOTI FAVOREVOLI : 025
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ALBENZIO PIERO	016 GIANNUZZI FRANCESCO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	017 INTRONA PIERLUIGI	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	018 LA PENNA ANNARITA	030 ROMITO FABIO SAVERIO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	032 SCARAMUZZI DOMENICO
010 CIAULA ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	034 SISTO LIVIO
011 CIPRIANI DANILO	023 MAURODINOIA ANNA	035 VACCARELLA ELISABETTA
001 DECARO ANTONIO	026 PANI MARIA ELISABETTA	037 VISCONTI ALESSANDRO
012 DELLE FONTANE ANTONELLO		

VOTANO NO

ASTENUTI

007 CAMPANELLI SALVATORE

ASSENTI

002 ACQUAVIVA NICOLA	015 FERRI FRANCESCA	029 PICARO MICHELE
005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE	025 NEVIERA GIUSEPPE	


U. SEGRETARIO GENERALE
Avv. Dobato Susca

EMENDAMENTI PRESENTATI
E
NON APPROVATI

Vol. 18

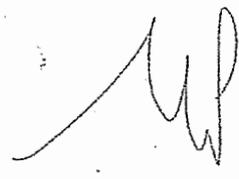
23/11/19 MOBILITA' DI DELIBERA N. 2019/086/2006

23.24 ELENCO NOME NON APPROVA

ALL'ART. 6. AGGIUNGERE IL COMMA 6:

È FATTO OBBLIGO, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY, DI PUBBLICARE SUL PORTALE ISTITUZIONALE, I CV SIA DEI CANDIDATI DESIGNATI, SIA DEI CANDIDATI ESCLUSI.

MANGINELLI

 P. CASIO

 MELCHIORRE

 ROSSO
CASINI CONF

 MANGINELLI I. F. BARRERA

Presiede: il Presidente SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 1 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 14:17 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 027
VOTANTI	: 027
VOTI FAVOREVOLI	: 006
VOTI CONTRARI	: 021
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 CIAULA ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	029 PICARO MICHELE
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA	030 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

002 ACQUAVIVA NICOLA	011 CIPRIANI DANILO	023 MAURODINOIA ANNA
003 ALBENZIO PIERO	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	035 VACCARELLA ELISABETTA
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	037 VISCONTI ALESSANDRO

ASTENUTI

ASSENTI

005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	034 SISTO LIVIO
014 DI RELLA PASQUALE	025 NEVIERA GIUSEPPE	036 VIGGIANO GIUSEPPE
015 FERRI FRANCESCA		


IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

19 vot.

28/11/18

ore 23.24



PROPOSTA DI QUILIBRUM N. 2019/086/00006

3

ΕΠΙΣΥΝΤΗΜΑ

Non efficace

ALL'ART. 6 I AGGIUNGERE, DOPO LA SEGUENTE

DISPOSIZIONE: "CIBARCA CITTADINA" LA SEGUENTE

LEGGIZIONE: "L'AVVISO PUBBLICO DEVE ESSERE

INOLTRO ANCHE A TUTTI, GLI ORDINI PROFESSIONALI,

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA CON OBBLIGO

DI DARNE COMUNICAZIONE AGLI ISCRITTI."

ROMITO

ROMITO E FIRMATARIO

MELCHIORRE

FIANO

MANGINELLI

Presiede: il Presidente SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 2

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 2 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 14:34 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022
VOTANTI : 022
VOTI FAVOREVOLI : 001
VOTI CONTRARI : 021
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

029 PICARO MICHELE

VOTANO NO

002 ACQUAVIVA NICOLA	011 CIPRIANI DANILLO	023 MAURODINOIA ANNA
003 ALBENZIO PIERO	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	035 VACCARELLA ELISABETTA
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	037 VISCONTI ALESSANDRO

ASTENUTI

ASSENTI

005 ANACLERIO ALESSANDRA	015 FERRI FRANCESCA	026 PANI MARIA ELISABETTA
010 CIAULA ANTONIO	020 LORUSSO MARIA CARMEN	030 ROMITO FABIO SAVERIO
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	022 MANGINELLI LAURA	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	034 SISTO LIVIO
014 DI RELLA PASQUALE	025 NEVIERA GIUSEPPE	036 VIGGIANO GIUSEPPE


IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Amendamento 3

20 Votazioni
non eff. / 2002

PROPOSTA DI LEGGE

28/11/19

0223.26

N. 219/086/2006

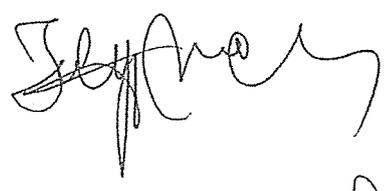
3

2

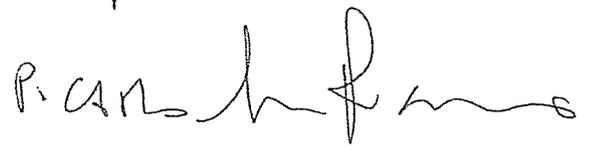
ENNEANNI

All' art. 1 dopo la seconda: "PARITÀ DI GENERI",
aggiungere la seguente dicitura: "NELLA MISURA DEL
50% DELLA POPOLAZIONE PREVISTA".

I PRESENTI



MELCHIORRE



MANGINELLI



RUFFINO



Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 3

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 3 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 14:44 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 025
VOTANTI	: 023
VOTI FAVOREVOLI	: 002
VOTI CONTRARI	: 021
ASTENUTI	: 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 CIAULA ANTONIO	029 PICARO MICHELE
--------------------	--------------------

VOTANO NO

003 ALBENZIO PIERO	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	034 SISTO LIVIO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	035 VACCARELLA ELISABETTA
011 CIPRIANI DANILLO	023 MAURODINOIA ANNA	037 VISCONTI ALESSANDRO

ASTENUTI

012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA
-----------------------------	---------------------------

ASSENTI

002 ACQUAVIVA NICOLA	015 FERRI FRANCESCA	025 NEVIERA GIUSEPPE
005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	030 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	022 MANGINELLI LAURA	033 SIMONE ALESSANDRA P.
014 DI RELLA PASQUALE	024 MELCHIORRE FILIPPO	036 VIGGIANO GIUSEPPE


IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Emendamento
A

21 Votazione non eff/ove

PROPOSTA DI DICIZIONE N. 219/086/0006

28/11/19
ora 23.24 M

ENUNZIAZIONE:

ALL' ART. 63 REQUISITI SOGGETTIVI AGGIUNGERE
IL PUNTO N. 11, COSI' PREVISI:

1 I CANDIDATI ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DELLE COMUNI
DI BIRZANE, 5 ANNI PRECEDENTI ED I ^{Lo} PARENTI ED
AFFINI FINO AL II GRADO.

Σ (LEGA) P. C. 20 Melchiorre

MELCHIORRE

MANGINELLI

ROMINO

ZIVUKA

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 4

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 4 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 15:04 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
VOTANTI : 027
VOTI FAVOREVOLI : 006
VOTI CONTRARI : 021
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 CIAULA ANTONIO 022 MANGINELLI LAURA 029 PICARO MICHELE
012 DELLE FONTANE ANTONELLO 026 PANI MARIA ELISABETTA 030 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

003 ALBENZIO PIERO 001 DECARO ANTONIO 027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA 016 GIANNUZZI FRANCESCO 028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO 017 INTRONA PIERLUIGI 031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE 018 LA PENNA ANNARITA 032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE 019 LOPRIENO NICOLA 034 SISTO LIVIO
009 CAVONE MICHELANGELO 021 MAGRONE PASQUALE 035 VACCARELLA ELISABETTA
011 CIPRIANI DANILO 023 MAURODINOIA ANNA 037 VISCONTI ALESSANDRO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ACQUAVIVA NICOLA 015 FERRI FRANCESCA 025 NEVIERA GIUSEPPE
005 ANACLERIO ALESSANDRA 020 LORUSSO MARIA CARMEN 033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE 024 MELCHIORRE FILIPPO 036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE


IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Vot. 22

Elementare b non off/200

PROPOSTA DI DELIBERA N. 219/2006/2006

ALL' ART. 9 I CONTA CASSAZIA LA SIGURAZZA MUTUA
N. SULLO CSE PART. GURI ONZICISSITA'

28/11/11

su 23.24
12

CASULA

I° FIRMATARIO
[Signature]

P. con *[Signature]*

[Signature] MELCHIORRE

[Signature] ROMITO

[Signature] MANGINELLI

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 5

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 5 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 15:16 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 026
VOTI FAVOREVOLI	: 005
VOTI CONTRARI	: 021
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 CIAULA ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	030 ROMITO FABIO SAVERIO
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA	

VOTANO NO

003 ALBENZIO PIERO	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	034 SISTO LIVIO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	035 VACCARELLA ELISABETTA
011 CIPRIANI DANILO	023 MAURODINOIA ANNA	037 VISCONTI ALESSANDRO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ACQUAVIVA NICOLA	015 FERRI FRANCESCA	029 PICARO MICHELE
005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE	025 NEVIERA GIUSEPPE	


SECRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Vot. 23

Emendamenti n. 8 non eff/2006

28/11/19

PIÙ BONTÀ DI DILIZIONE N. 609/286/2006

20 23.24/2 EPIENZIAMENTO

ALL'ART. 9 CASSAZIONE LA SEGUENTE CAUSA: 8/

"INVITAZIONE PERSONALE"

CAUSA L. A. D.

P. C. A. M. P.

 MELCHIORRE
 ROMITO
 MANGINELLI

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 8

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 8 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 15:22 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 026
VOTI FAVOREVOLI	: 005
VOTI CONTRARI	: 021
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 CIAULA ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	030 ROMITO FABIO SAVERIO
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA	

VOTANO NO

003 ALBENZIO PIERO	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	034 SISTO LIVIO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	035 VACCARELLA ELISABETTA
011 CIPRIANI DANILLO	023 MAURODINOIA ANNA	037 VISCONTI ALESSANDRO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ACQUAVIVA NICOLA	015 FERRI FRANCESCA	029 PICARO MICHELE
005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE	025 NEVIERA GIUSEPPE	

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca



COMUNE DI BARI

91/

Vot. 24 emendamenti n. 9.1

Vot. 25 " n. 9.2

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE

Vot. 26 " n. 9.3

Vot. 27 " n. 9.4

Vot. 28 emend. n. 9.5



28/11/19

00 23.24

[Signature]

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

Bari, 28/11/2019

EMENDAMENTI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 2019/086/00006
"Indirizzi per le nomine, da parte del Sindaco, dei rappresentanti in aziende, enti, società, istituzioni, organismi vari"

Proposta di emendamento N. 1 APPROVA

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata d), contenente il seguente testo:

"si trovino in stato di fallimento e siano amministratori di società che si trovano in stato di fallimento o di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo"

Proposta di emendamento N. 2 APPROVA

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata e), contenente il seguente testo:

"i consiglieri comunali e i componenti di giunte comunali, i consiglieri provinciali e/o metropolitani e i componenti di giunte provinciali e/o metropolitane, i consiglieri regionali e i componenti di giunte regionali, i parlamentari e i membri del governo, nonché i componenti del parlamento europeo";

Proposta di emendamento N. 3 NON APPROVA

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata f), contenente il seguente testo:

"coloro che siano stati nominati consecutivamente per due volte nello stesso ente, salvo il caso che dalla cessazione dell'ultima nomina sia trascorso un periodo equivalente alla durata del relativo mandato".

Proposta di emendamento N. 4 NON APPROVA

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 10 modificare sostituendo il testo con il seguente:

"E' causa di incompatibilità trovarsi in rapporto di pubblico impiego, dipendenza, consulenza o incarico col Comune di Bari";

Proposta di emendamento N. 5 NON APPROVA

Art. 8 Valutazione dei candidati, aggiungere un nuovo comma denominato 2., contenente il seguente testo:

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 -70122 - Bari -capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

“ Il Sindaco, entro i cinque giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle candidature, trasmette le stesse, unitamente ai curricula dei candidati e all'indicazione se siano già stati designati per analoghi incarichi nel presente e nel precedente ciclo amministrativo, in forma digitale, al Presidente del Consiglio Comunale che provvede a inoltrarle tempestivamente ai consiglieri componenti la/e Commissione/i competente/i e ai Capigruppo consiliari per eventuali azioni e osservazioni. A seguito della comunicazione delle candidature:

- a) ogni Consigliere componente della/e Commissione/i Competente/i, entro i sette giorni successivi al ricevimento delle candidature, sulla base della documentazione ricevuta, ha facoltà di chiedere, motivando, la convocazione della commissione qualora intenda formulare osservazioni di carattere non vincolante in merito alle candidature stesse. Nel caso di competenza di più commissioni si può anche richiedere la convocazione di una congiunta.*
- b) ogni consigliere componente della/delle Commissione/i Competente/i può anche richiedere, unitamente alla convocazione della commissione, l'audizione pubblica dei candidati, perché illustrino il proprio curriculum e per esporre gli obiettivi e le linee d'azione relative all'incarico stesso.*

L'esito delle sedute di commissione delle e audizioni non pregiudica il potere di nomina e designazione spettante al Sindaco. La/e commissione/i, infatti, valutate le osservazioni formulate dai Consiglieri ed eventualmente auditi i candidati, rimette/rimettono le candidature al Sindaco. Qualora nessun Consigliere chieda la convocazione della Commissione entro i termini di cui alla lettera a), il Sindaco può effettuare la nomina o la designazione. “

I Portavoce del M5S
Maria Elisabetta Pani
Antonello Delle Fontane

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 - 70122 - Bari - capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 9.3

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 9.3 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 15:36 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 026
VOTI FAVOREVOLI	: 005
VOTI CONTRARI	: 021
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 CIAULA ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	030 ROMITO FABIO SAVERIO
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA	

VOTANO NO

003 ALBENZIO PIERO	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICHAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	034 SISTO LIVIO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	035 VACCARELLA ELISABETTA
011 CIPRIANI DANILO	023 MAURODINOIA ANNA	037 VISCONTI ALESSANDRO

Il SEGRETARIO GENERALE
 AVV. DONATO SUSCA

ASTENUTI

ASSENTI

002 ACQUAVIVA NICOLA	015 FERRI FRANCESCA	029 PICARO MICHELE
005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE	025 NEVIERA GIUSEPPE	

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 9.4

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 9.4 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 15:42 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 026
VOTI FAVOREVOLI	: 005
VOTI CONTRARI	: 021
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 CIAULA ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	029 PICARO MICHELE
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA	

VOTANO NO

003 ALBENZIO PIERO	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	034 SISTO LIVIO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	035 VACCARELLA ELISABETTA
011 CIPRIANI DANILO	023 MAURODINOIA ANNA	037 VISCONTI ALESSANDRO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ACQUAVIVA NICOLA	015 FERRI FRANCESCA	030 ROMITO FABIO SAVERIO
005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE	025 NEVIERA GIUSEPPE	

SECRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 9.5

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 9.5 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 15:56 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 027
VOTANTI	: 027
VOTI FAVOREVOLI	: 006
VOTI CONTRARI	: 021
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 CIAULA ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	029 PICARO MICHELE
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA	030 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

003 ALBENZIO PIERO	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	034 SISTO LIVIO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	035 VACCARELLA ELISABETTA
011 CIPRIANI DANILO	023 MAURODINOIA ANNA	037 VISCONTI ALESSANDRO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ACQUAVIVA NICOLA	015 FERRI FRANCESCA	025 NEVIERA GIUSEPPE
005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE		


IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca



COMUNE DI BARI

Vol. 29 emendamento n. 9.6 non efficace
Vol. 30 emendamento n. 9.7 non efficace
Vol. 31 emend. n. 9.8 non efficace

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

Bari, 17/12/2019

EMENDAMENTI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 2019/086/00006

"Indirizzi per le nomine, da parte del Sindaco, dei rappresentanti in aziende, enti, società, istituzioni, organismi vari"

Proposta di emendamento N. 6 - NON APPROVA

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata g) ,
contenente il seguente testo:

"coloro che abbiano rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado, ovvero di convivenza assimilabile, di fatto, ai rapporti di coniugio, parentela o affinità, con il Sindaco e gli Assessori e i Consiglieri Comunali. ~~o con persone operanti in organizzazioni specificatamente interessate alle decisioni dell'ente, società, organismo di riferimento della nomina~~"

Proposta di emendamento N. 7 NON APPROVA

Art. 6 Requisiti soggettivi, comma 3 aggiungere una nuova lettera denominata h) ,
contenente il seguente testo:

"coloro che abbiano rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado, ovvero di convivenza assimilabile, di fatto, ai rapporti di coniugio, parentela o affinità, con persone operanti in organizzazioni specificatamente interessate alle decisioni dell'ente, società, organismo di riferimento della nomina"

Proposta di emendamento N. 8 - NON APPROVA

Art. 8 Valutazione dei candidati, aggiungere un nuovo comma denominato 3. , contenente il seguente testo:

"Il Sindaco, nel caso siano richieste per le nomine particolari competenze di natura tecnica, si avvarrà del supporto di una Commissione di esperti. Tale Commissione vaglierà i requisiti di ammissibilità, le cause di incompatibilità e di esclusione; in seguito valuterà gli elementi di professionalità e di onorabilità..

La Commissione concluderà i suoi lavori entro quaranta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, presentando una sintetica relazione illustrativa al Sindaco, che rechi, per ogni candidato sottoposto al suo esame, la motivazione dell'eventuale impedimento alla prosecuzione dell'iter di nomina in rapporto allo specifico incarico per il quale viene proposto (incompatibilità) e valutazioni non vincolanti in merito all'adeguatezza del candidato rispetto alla nomina in oggetto."



I Portavoce del M5S
Maria Elisabetta Pani
Antonello Delle Fontane

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 9.6

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 9.6 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 16:05 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 027
VOTANTI	: 027
VOTI FAVOREVOLI	: 007
VOTI CONTRARI	: 020
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 CIAULA ANTONIO	026 PANI MARIA ELISABETTA	030 ROMITO FABIO SAVERIO
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	029 PICARO MICHELE	032 SCARAMUZZI DOMENICO
022 MANGINELLI LAURA		

VOTANO NO

003 ALBENZIO PIERO	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	034 SISTO LIVIO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	035 VACCARELLA ELISABETTA
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	037 VISCONTI ALESSANDRO
011 CIPRIANI DANILO	023 MAURODINOIA ANNA	

ASTENUTI

ASSENTI

002 ACQUAVIVA NICOLA	015 FERRI FRANCESCA	025 NEVIERA GIUSEPPE
005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE		

SECRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 9.7

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 9.7 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 16:15 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 027
VOTANTI	: 027
VOTI FAVOREVOLI	: 006
VOTI CONTRARI	: 021
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 CIAULA ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	029 PICARO MICHELE
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA	030 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

003 ALBENZIO PIERO	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	034 SISTO LIVIO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	035 VACCARELLA ELISABETTA
011 CIPRIANI DANILO	023 MAURODINOIA ANNA	037 VISCONTI ALESSANDRO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ACQUAVIVA NICOLA	015 FERRI FRANCESCA	025 NEVIERA GIUSEPPE
005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE		


SEGRETTARIO GENERALE
Avv. Donato SUSCZ

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 9.8

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 9.8 alla proposta di deliberazione n. 2019/086/00006

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0035 ORE: 16:26 28-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 025
VOTI FAVOREVOLI	: 006
VOTI CONTRARI	: 019
ASTENUTI	: 001

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 CIAULA ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	029 PICARO MICHELE
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA	030 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

002 ACQUAVIVA NICOLA	001 DECARO ANTONIO	027 PAPARELLA MICAELA
004 AMORUSO NICOLA	017 INTRONA PIERLUIGI	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	018 LA PENNA ANNARITA	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
007 CAMPANELLI SALVATORE	019 LOPRIENO NICOLA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 MAGRONE PASQUALE	035 VACCARELLA ELISABETTA
009 CAVONE MICHELANGELO	023 MAURODINOIA ANNA	037 VISCONTI ALESSANDRO
011 CIPRIANI DANILLO		

ASTENUTI

016 GIANNUZZI FRANCESCO

ASSENTI

003 ALBENZIO PIERO	015 FERRI FRANCESCA	033 SIMONE ALESSANDRA P.
005 ANACLERIO ALESSANDRA	020 LORUSSO MARIA CARMEN	034 SISTO LIVIO
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MELCHIORRE FILIPPO	036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE	025 NEVIERA GIUSEPPE	

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca



COMUNE DI BARI

Il Segretario Generale

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO GENERALE

PARERE SU EMENDAMENTI alla proposta di deliberazione D.P.C. n. 2019/086/00006 ad oggetto: Indirizzi per le nomine, da parte del Sindaco, dei rappresentanti in aziende, enti, società, istituzioni, organismi vari”, presentato dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle in data 18.12.2019.

Proposta di EMENDAMENTO n. 6

Sulla scorta del parere favorevole espresso dal Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi comunitari, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Bari, 23.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca

Proposta di EMENDAMENTO n. 7

Sulla scorta delle motivazioni contenute nel parere non favorevole espresso dal Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi comunitari, si esprime **PARERE NON FAVOREVOLE**.

Bari, 23.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca

Proposta di EMENDAMENTO n. 8

Sulla scorta delle motivazioni contenute nel parere non favorevole espresso dal Dirigente della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi comunitari, si esprime **PARERE NON FAVOREVOLE**.

Bari, 23.12.2019

Il Segretario Generale
Dott. D. Susca

INDIRIZZI PER LE NOMINE, DA PARTE DEL SINDACO, DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI BARI PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI, SOCIETA' A PARTECIPAZIONE COMUNALE E ORGANISMI VARI.

ART.1

Finalità e ambito di applicazione

1. Ai sensi del disposto di cui all'art. 50 comma 8 del D.lgs. n.267/2000, nonché dell'art. 5 dello Statuto del Comune di Bari, il presente documento definisce gli indirizzi, i criteri e le procedure per le nomine, le designazioni e le revoche, da parte del Sindaco, di rappresentanti del Comune di Bari presso Enti, Aziende, Istituzioni, Società a partecipazione comunale e Organismi vari in applicazione di Leggi, Regolamenti, Statuti e Convenzioni, nonché da parte del Consiglio Comunale. Ciò al fine di assicurare ogni possibile garanzia in ordine ai requisiti e ai criteri di scelta, compreso il rispetto della parità di genere, in conformità ai criteri di pubblicità e trasparenza, tenendo conto delle competenze e delle professionalità dei candidati.

La scelta dei candidati ha carattere fiduciario, intuitu personae, nel senso che riflettono il giudizio di affidabilità nel rappresentare, da parte del prescelto, l'indirizzo politico-gestionale del Socio.

La scelta in genere avviene previa valutazione del curriculum vitae dei candidati, acquisiti tramite avviso pubblico, fatti salvi i casi di necessità o urgenza, ovvero attraverso l'individuazione di dipendenti della società controllante nelle società a partecipazione indiretta.

ART.2

Termini

1. Le nomine e le designazioni la cui scadenza sia contestuale a quella del Consiglio Comunale devono essere effettuate entro 45 gg. dall'insediamento del nuovo Consiglio.

2. Qualora non ricorrano i presupposti del comma 1, le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro i termini di scadenza del precedente incarico.

ART.3

Procedimento per la formazione di elenchi per le nomine e le designazioni

1. La competenza del procedimento per la formazione degli elenchi per le nomine e le designazioni di rappresentanti del Comune di Bari presso Enti, Aziende, Istituzioni, Società a partecipazione comunale e Organismi vari è della Ripartizione Enti Partecipati.

2. Il procedimento prende avvio con la trasmissione al Sindaco e alla Conferenza dei Capigruppo, dell'elenco con le relative schede informative delle nomine e designazioni da effettuarsi.

3. Tale elenco dovrà indicare:

a) la denominazione dell'ente o dell'organo presso cui occorre procedere alla nomina o designazione;

b) il numero di persone da nominare o designare;

c) le norme di legge, regolamento, statuto o convenzioni che prevedono la nomina o la designazione;

d) i requisiti e le condizioni richiesti per ricoprire l'incarico;

e) i compensi o indennità a qualsiasi titolo previsti per il singolo incarico;

f) la scadenza entro cui deve essere effettuata la nomina o la designazione, nonché la decorrenza dell'incarico;

g) il termine per la presentazione delle singole candidature per la nomina o designazione.

4. Il procedimento prosegue con la pubblicazione di un avviso all'Albo pretorio e sul sito istituzionale, finalizzato all'acquisizione delle candidature nonché alla predisposizione e/o aggiornamento dell'elenco delle candidature pervenute e idonee.

5. La Ripartizione Enti Partecipati predispone apposita modulistica per la presentazione delle candidature.

6. Il procedimento si conclude con la pubblicazione all'Albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Elenco unico generale dei candidati per le nomine e le designazioni.

7. L'Elenco unico generale ha validità fino al successivo rinnovo del Consiglio comunale.

8. L'Elenco viene aggiornato almeno una volta all'anno entro il 30 giugno, ed altresì in caso di formale richiesta da parte dell'Amministrazione comunale.

ART.4

Pubblicità e presentazione delle candidature

1. L'avviso pubblico contenente le modalità per la presentazione delle candidature ed i requisiti richiesti è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito istituzionale, con garanzia di diffusione della notizia sui giornali locali o aventi la pagina di cronaca cittadina.
2. Le candidature per le nomine e le designazioni dovranno essere presentate da singoli candidati unicamente attraverso il modulo predisposto dalla Ripartizione Enti Partecipati e reso disponibile sul sito istituzionale del Comune di Bari.
3. Il termine fissato per la presentazione delle candidature presso l'Ufficio indicato non deve essere inferiore a 10 gg., né superiore a 30 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Ente.
4. La proposta di candidatura va indirizzata al Sindaco unitamente a tutta la documentazione richiesta.
5. Non saranno ammesse le proposte di candidatura presentate oltre il termine indicato nell'avviso pubblico. L'ufficio preposto potrà richiedere l'integrazione della documentazione trasmessa.

ART.5

Requisiti generali

1. I rappresentanti del Comune negli enti, aziende ancorché consortili, nelle istituzioni e società partecipate, devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica che deve essere ricoperta e all'attività svolta dall'ente, azienda, ancorché consortile, nelle istituzioni e nelle società partecipate, nonché agli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso la partecipazione.
2. A tal fine, i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze emergenti da incarichi professionali, incarichi accademici e in istituzioni di ricerca, pubblicazioni, esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, impegno sociale e civile.
3. I componenti dei Collegi sindacali devono essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili.
4. I Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle aziende comunali o a partecipazione comunale e/o gli Amministratori unici devono possedere diploma di laurea valido in Italia.
5. I Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle aziende comunali o a partecipazione comunale e/o gli Amministratori unici devono altresì possedere documentata esperienza in attività di direzione, gestione, amministrazione o controllo in enti ed organismi pubblici o privati, o essere iscritti in albi professionali da almeno 5 anni.

ART.6

Requisiti soggettivi

1. Le cause di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità alla elezione a Consigliere Comunale stabilite dalle leggi vigenti si applicano anche alle nomine ed alle designazioni di cui al presente Regolamento.
2. Non possono essere nominati rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni:
 - a) coloro per i quali ricorrono le condizioni di incandidabilità previste per le cariche elettive negli enti locali, così come precisate nell'art.10 del D.lgs. 235/2012 e nell'art.1 comma 81 della Legge 190/2012, e dagli artt. 143, comma 11, e 248, comma 5, del Testo Unico degli enti locali;
 - b) coloro per i quali ricorrono le condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 60 del Testo Unico degli enti locali;
 - c) coloro per i quali ricorrono le condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 63 del Testo Unico degli enti locali, così come integrate dalle cause di inconferibilità ed incompatibilità relative agli incarichi presso enti in controllo pubblico di cui agli artt. 3-7 comma2, 12 comma 4, 13 comma 2 del D.Lgs.39/2013;
 - d) coloro che versino nelle condizioni di cui all'art. 2382 del cod.civ.
3. Ferme le cause di impedimento alla nomina o designazione previste dalle norme sopra citate non possono essere nominati o designati quali rappresentanti esterni del Comune di Bari presso enti, aziende ed istituzioni coloro i quali:
 - a) siano componenti di organi consultivi, di vigilanza o di controllo chiamati ad esprimersi sui provvedimenti e sull'attività degli enti, aziende o istituzioni cui si riferisce la nomina o designazione;

- b) si trovino in condizioni di conflitto d'interesse rispetto all'incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con quelli dell'ente, azienda o istituzione cui si riferisce la nomina o designazione;
 - c) siano in qualsiasi modo in rapporto di dipendenza, partecipazione o collaborazione contrattuale o professionale con l'ente, azienda o istituzione cui si riferisce la nomina o designazione;
 - d) si trovino in stato di fallimento e siano amministratori di società che si trovano in stato di fallimento o di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo;
 - e) i consiglieri comunali e i componenti di giunta comunali, i consiglieri provinciali e/o metropolitani e i componenti di giunte provinciali e/o metropolitane, i consiglieri regionali e i componenti di giunte regionali, i parlamentari e i membri del governo, nonché i componenti del parlamento europeo;
4. E' fatta salva in ogni caso l'applicazione della normativa di cui all'art 53 D.lgs. 165/2001 in ordine alla preventiva autorizzazione necessaria per lo svolgimento di incarichi di cui al presente Regolamento da parte di dipendenti pubblici.
5. Il Sindaco, nella scelta dei rappresentanti, dovrà garantire la partecipazione dei due sessi, secondo quanto regolamentato dagli artt.2 e 3 del Dpr 251/2012.
6. Il soggetto nominato, prima di entrare nella pienezza dei suoi poteri, è tenuto alla presentazione della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità; in seguito annualmente, nel corso dell'incarico, è tenuto a presentare la dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.
7. La dichiarazione di cui al comma 6 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
8. Qualora sussistano una o più delle suddette cause di incompatibilità, l'interessato è tenuto a rimuoverla/e entro 10 gg. dalla nomina a pena di revoca.
9. Ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.lgs. 175/2016, i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
10. Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.

ART.7

Requisiti specifici

1. Negli organi amministrativi delle Aziende o delle Società che gestiscono servizi di rilevante interesse per il Comune, i rappresentanti del Comune devono possedere competenza specifica nella materia oggetto dell'attività dell'azienda; in relazioni sindacali ed industriali; in materie economiche finanziarie.

ART.8

Valutazione dei candidati

1. La valutazione delle candidature ammesse, da concludersi entro 60 gg. dalla data di scadenza del termine di presentazione delle stesse, deve tener conto, tra l'altro, dei seguenti elementi di valutazione, in relazione allo specifico incarico cui ciascuna candidatura si riferisce:

- a) titolo di studio;
- b) documentata attività di direzione, gestione, amministrazione o controllo in enti od organismi pubblici o privati con riferimento a strutture complesse;
- c) documentata attività di ricerca o insegnamento;
- d) documentata attività professionale;
- e) iscrizione ad albi professionali.

ART.9

Nomina e designazioni di competenza del Sindaco

1. Il Sindaco nomina o designa, intuitu personae, i rappresentanti esterni del Comune, secondo i criteri di onestà, di prestigio, di competenza e di esperienza giuridico-amministrativa e/o gestionale, scegliendoli tra i candidati ritenuti idonei a seguito della valutazione di cui al precedente articolo, salvo casi particolari o necessità o urgenza in cui il Sindaco procede alla nomina o designazione comunque nel rispetto degli artt. 5, 6 e 7.
2. Il Sindaco può altresì designare per esigenze di contenimento della spesa dipendenti della società controllante per le società a partecipazione indiretta.
3. Il Sindaco, nell'effettuare le nomine, dovrà tener conto delle disposizioni statutarie in materia di pari opportunità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 5/2010 e del Dpr 251/2012, promuovendo la presenza di entrambi i sessi.
4. Nella scelta degli amministratori delle società a controllo comunale il Sindaco deve altresì assicurare il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.lgs. 175/2016.
5. I nominativi sono resi pubblici mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune.
6. Gli Enti, Aziende, Istituzioni, Società a partecipazione comunale e Organismi cui si riferisce l'avvenuta nomina o designazione verificano la sussistenza dei requisiti di onorabilità autocertificati da parte dei nominati o designati.

ART. 10

Doveri e obblighi dei nominati

1. I rappresentanti del Comune hanno l'obbligo di conformare la propria condotta ai principi di correttezza, imparzialità e buon andamento delle amministrazioni. Coloro che sono nominati o designati a far parte di organi degli enti, aziende, istituzioni o società assumono formale impegno al rispetto e all'attuazione degli indirizzi programmatici o direttive istituzionali dell'Ente, anche se formulati successivamente alla loro nomina.
2. I rappresentanti del Comune, nominati negli organi di amministrazione o di controllo delle società "in house providing" devono attenersi a quanto previsto rispettivamente dall'art. 3 e dall'art. 6 del "Regolamento sui controlli interni sulle società partecipate del Comune di Bari", approvato con Deliberazione di G.C. n. 181 del 3 aprile 2014 e, comunque, dagli altri articoli contenuti nello stesso Regolamento.
3. In generale i rappresentanti del Comune, nominati negli organi di amministrazione di altre società e organismi diversi da quelli di cui al comma 2, devono attenersi a quanto previsto dall'art. 15 del predetto "Regolamento sui controlli interni sulle società partecipate del Comune di Bari".
4. I rappresentanti del Comune, nominati o designati a far parte di Enti, Aziende, Istituzioni, Società a partecipazione comunale e Organismi, assicurano un adeguato flusso informativo verso le Ripartizioni competenti per la specifica attività svolta dai predetti Enti, Aziende, Istituzioni, Società a partecipazione comunale e Organismi.

ART. 11

Compensi

1. I compensi dei componenti degli organi amministrativi delle società a controllo comunale sono determinati secondo quanto disposto dalle direttive dell'Amministrazione Comunale e, comunque, nei limiti imposti dalle norme vigenti in materia.
 2. I compensi dei componenti degli organi di controllo delle società a controllo comunale sono determinati secondo i parametri di cui al D.M. 140/2012 (Riquadro 11 tabella C [Art. 29]), con l'applicazione delle tariffe minime, nonché in base alla dimensione aziendale in termini di fatturato e al patrimonio netto. Tali compensi sono comunque determinati in misura inferiore ai compensi stabiliti per l'organo di controllo dell'Ente, e devono intendersi fissi ed onnicomprensivi di tutte le attività svolte dall'organo di controllo anche quelle previste dai regolamenti e direttive dell'Amministrazione comunale in materia di controllo sulle società e/o Enti partecipati dal Comune di Bari.
- Qualora siano dipendenti della società controllante si applica il principio di onnicomprensività della retribuzione, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 8, del D.lgs. 175/2016.

ART.12

Revoca e Decadenza

1. Il Sindaco dispone la revoca di tutti o di singoli rappresentanti presso Enti, Aziende, Istituzioni, Società a partecipazione comunale e Organismi con provvedimento motivato, con cui contestualmente nomina i nuovi componenti.
2. Si può procedere alla revoca della rappresentanza globale del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, Società a partecipazione comunale e Organismi qualora l'attività degli stessi debba rivelarsi in contrasto con indirizzi programmatori del Consiglio Comunale nella materia o settore in cui l'ente opera.
3. Si può revocare un singolo rappresentante presso Enti, Aziende, Istituzioni, Società a partecipazione comunale e Organismi qualora risultino motivi di incoerenza con la carica ricoperta o di contrasto con gli indirizzi programmatori del Consiglio Comunale.
4. Il reiterato inadempimento da parte del rappresentante all'obbligo di assicurare un adeguato flusso informativo ai sensi dell'art. 10, comma 4, laddove determini inefficienze e/o ritardi nell'espletamento delle funzioni dell'Ente, comporta la decadenza dalla carica ricoperta.
5. In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, del "Regolamento sui controlli interni sulle società partecipate del Comune di Bari", sopra citato, per i casi di "gravi e/o reiterate violazioni o di omissioni degli obblighi previsti dalla legge, dallo statuto e dal presente regolamento e/o inadempimento degli indirizzi ricevuti dal Socio unico".
6. In caso di incompatibilità, anche sopravvenuta a seguito dell'approvazione del presente regolamento, il Sindaco invita l'interessato ad esercitare l'opzione entro 10 gg. e, trascorsi gli stessi infruttuosamente, provvede alla revoca dell'incarico ed alla nomina del sostituto, attingendo, tra gli idonei, dall'Elenco unico generale.
7. Il sopraggiungere in corso di mandato di una causa di ineleggibilità/inconferibilità comporta la revoca della relativa nomina. Il Sindaco provvede senz'indugio alla nuova nomina o designazione alla carica d'interesse.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 17/01/2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio

Bari, 17/01/2020

F.to Isabella Loconte

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Il Segretario Generale
Donato Susca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 17/01/2020 al 31/01/2020.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo
Pretorio---

Bari, 18/01/2020

F.to Isabella Loconte

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
F.to Isabella Loconte

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>

